

ECONOMIA A NORDEST

Vino, legno arredo e meccanica
La nuova frenata dei distretti

DELL'OLIO / APAG. 23


OGGI ALLE URNE

La Slovenia sceglie il presidente
Tre i favoriti per il dopo-Pahor

MANZIN / APAG. 19



Il debutto La guerra ucraina e le bollette, i primi impegni



La foto di gruppo del nuovo governo guidato da Giorgia Meloni dopo il giuramento dei ministri ieri mattina nel palazzo del Quirinale a Roma

Il giuramento del governo Meloni chiama i leader Ue

«Subito al lavoro per servire il Paese». E a Zelensky: «Sempre dalla vostra parte» / DA PAG. 2 A PAG. 9

REGIONE **BALLICO** / PAG. 8

Giorgia e il Fvg:
dalla passione
per la storia locale
alle gite in Carso


L'INTERVISTA **MILIA** / PAG. 9

Ciriani: «Grato
alla mia terra
Sono orgoglioso
di rappresentarla»


CRONACA

**Negozi, locali, artigiani
tante le offerte
ma pochi i candidati**

BRUSAFERRO / APAG. 28



Un negozio a Trieste

**Generali aumenta
il capitale in Tcc
di 4,5 milioni di euro**

GRECO / APAG. 29

**Dalla cantina ai clienti
americani e asiatici
Marco, l'arte della pelle**

SELENI / APAG. 33



Marco Trevisan con una cliente

**Cede un pezzo d'asfalto
buco in via Cordaroli
Strada chiusa al traffico**

SARTI / APAG. 32

**DISIMPEGNO
POLIZZE**

**PROSSIMA
APERTURA**
PIZZA DEI
VOLONTARI
GIULIANI, 1

**COMPRO ORO, GIOIELLI,
OROLOGI, ARGENTERIA
e MONETE D'ARGENTO**

**ACQUISTO e VENDITA
LINGOTTI, MONETE e ORO DA INVESTIMENTO**

TRIESTE - VIALE D'ANNUNZIO, 2/D

BASKET

**Il quarto tracollo
di Trieste in crisi
Passa Tortona**

LORENZO GATTO

Non si sblocca Trieste, quarta sconfitta consecutiva subita a opera di una Bertram Tortona che grazie al successo strappato all'Allianz Dome vola, temporaneamente, al comando solitario della classifica. / APAG. 41

Un momento del match Foto Silvano

CASA MANCA®

OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA

CONFEZIONE 6 BOTTIGLIE
da L. 0,50 € 47,00 42,00
da L. 0,75 € 72,00 64,00

Consegna gratuita a Trieste

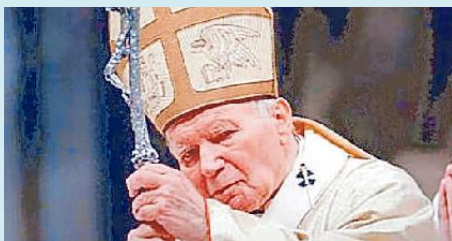
Acquisti sul sito agricolacasanmanca.it

Offerta

IL NUOVO GOVERNO

L'omaggio di Giorgia a Wojtyła
«Onorata che sia il santo di oggi»

«Un Pontefice, uno statista, un santo. Sono onorata che sia il Santo di questo giorno così particolare per me». È il messaggio scritto da Giorgia Meloni sui social sotto l'immagine di Karol Wojtyła, il pontefice proclamato santo.

Il braccialetto tricolore al polso
spicca sul completo total black

Per il giuramento del nuovo governo la neo presidente del Consiglio ha scelto un completo tailleur-pantaloni nero. Al polso sinistro una nota di colore con il braccialetto Cruciani tricolore di stoffa che spiccava sul completo total black.



LA GIORNATA

Il debutto dei patrioti

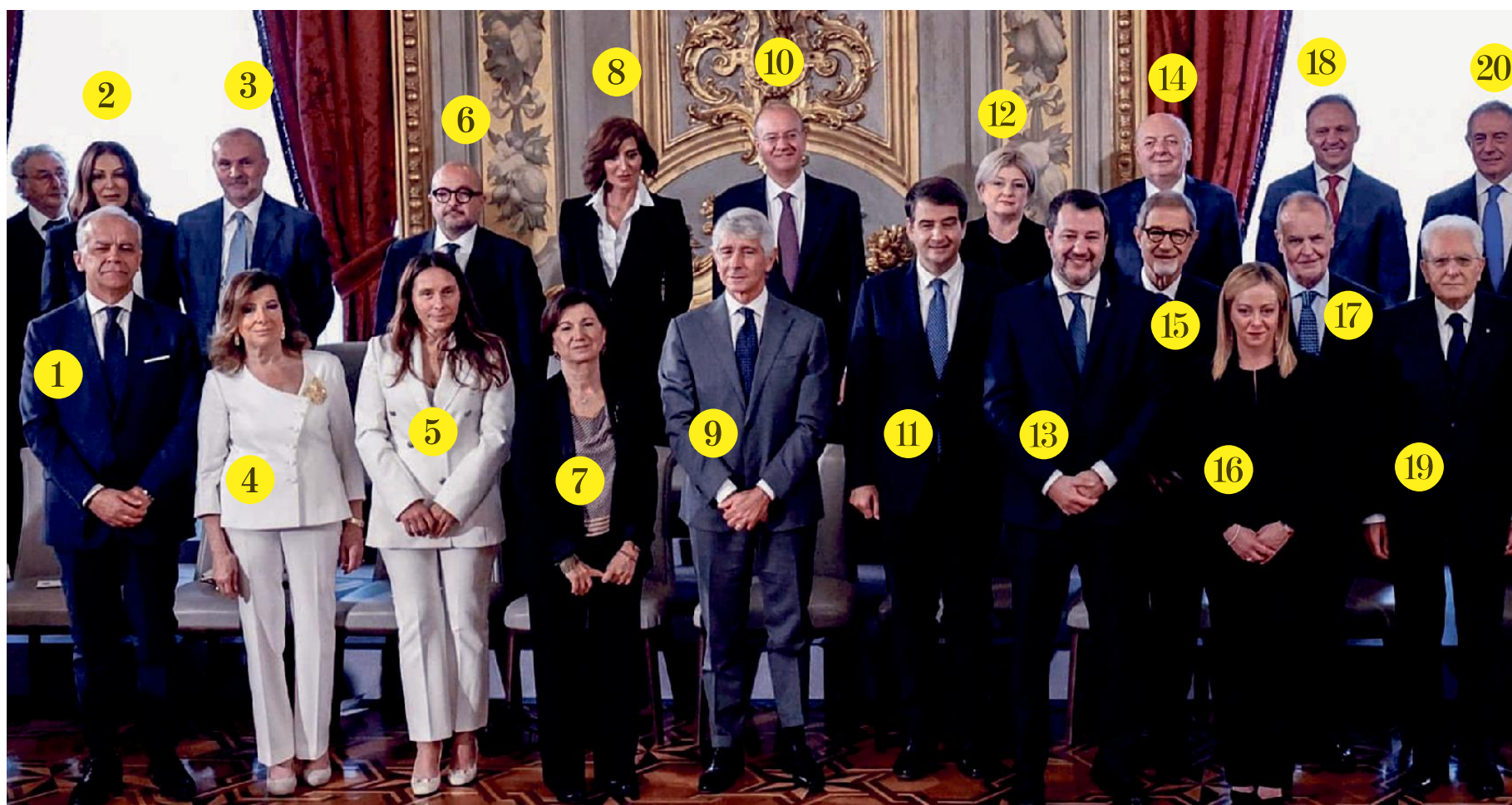
Meloni recita il giuramento a memoria: «Ce la metterò tutta». Oggi il primo Cdm
Tra i familiari il compagno della premier con la figlia: «Non seguirò Giorgia in missione»



Francesca Schianchi / ROMA

«Giuro di essere fedele alla Repubblica». Recita la formula a memoria, Giorgia Meloni, guarda dritta negli occhi il presidente Mattarella: quattordici anni fa, la ripeteva da debuttante ministra della Gioventù del governo Berlusconi; vuoi mettere la soddisfazione questa volta, scandirla tutta d'un fiato e poi accomodarsi accanto al capo dello Stato da presidente del Consiglio, vedere sfilare i suoi ventiquattro ministri, a tutti un sorriso benevolo e una stretta di mano. La prima premier donna - o forse "il" premier, che nelle comunicazioni ufficiali così, al maschile, si definisce -, la prima volta della destra post-missina alla guida del governo: «È un giorno storico», gongola il neo titolare dei Rapporti col Parlamento Luca Ciriani, anni di attesa e militanza per arrivare alla «notte del riscatto» del 25 settembre, e ieri al giuramento, nel giorno di san Giovanni Paolo II, concomitanza che la «onora», twitta lei.

In un Quirinale blindato come mai nelle ultime occasioni - non solo la piazza ma anche le strade limitrofe vengono chiuse - alle 10.30 la cerimonia è finita. Uno dopo l'altro i ministri hanno giurato, a colpo d'occhio la squadra di «patrioti» è tutta blu o nera, spiccano due ministre in bianco, non c'è colore, non ci sono sfumature, una gran predominanza di cravatte, visto che le donne a parte Meloni sono solo sei, un quarto del totale. Laggiù in fondo, i primi della fila, i due vicepremier chiacchierano tra loro. Antonio Tajani, il ministro degli Esteri quasi silurato dagli audio di Berlusconi sulla Russia che si precipita appena possibile a dichiarare al Tg1 «non c'è pace senza giustizia, e giustizia significa libertà per l'Ucraina», e Matteo Salvini, il leader leghista che ha dovuto rinunciare al



La squadra dei ministri

1 Matteo Piantedosi
Interno
2 Daniela Santanchè
Turismo
3 Orazio Schillaci
Salute
4 Maria Elisabetta Casellati
Riforme istituzionali
5 Alessandra Locatelli
Disabilità
6 Gennaro Sangiuliano
Cultura
7 Eugenia Roccella
Famiglia e Natalità
8 Anna Maria Bernini
Università e Ricerca
9 Andrea Abodi
Sport e Giovani
10 Giuseppe Valditara
Istruzione e Merito
11 Raffaele Fitto
Affari europei
12 Marina Calderone
Lavoro e Politiche sociali
13 Matteo Salvini
Infrastrutture

14 Gilberto Pichetto Fratin
Ambiente e Sicurezza energetica
15 Nello Musumeci
Mare e Sud
16 Giorgia Meloni
Presidente del Consiglio
17 Roberto Calderoli
Affari regionali e Autonomie
18 Francesco Lollobrigida
Agricoltura e Sovranità alimentare
19 Sergio Mattarella
Presidente della Repubblica
20 Adolfo Urso
Imprese e Made in Italy
21 Antonio Tajani
Ministro degli Esteri
22 Giancarlo Giorgetti
Economia e Finanze
23 Paolo Zangrillo
Pubblica Amministrazione
24 Guido Crosetto
Difesa
25 Luca Ciriani
Rapporti con il Parlamento
26 Carlo Nordio
Giustizia



Andrea Giambruno, compagno di Giorgia Meloni, in prima fila con la figlia Ginevra. Lui è il primo "first gentleman" della storia repubblicana

Viminale e già al pomeriggio si fa fotografare al ministero delle Infrastrutture, non c'è tempo da perdere. Anche perché balla l'agognata delega ai porti: «Avremo tempo per parlare anche di questo», assicura il ministro del Mare Nello Musumeci, l'ultimo a presentarsi nel Salone delle feste del Quirinale, l'ex governatore siciliano che i leghisti non hanno voluto riconfermare alla guida dell'isola e che oggi, ironia della

sorte, contende loro l'autorità di chiudere i porti.

Dopo che ha giurato, seduto al suo posto, Salvini si rivolge verso lo spazio dei parenti, una cinquantina di sedie in fondo alla sala. È tutto un sorriso, un pollice alzato, un bacio da lontano alla compagna Francesca Verdini, alla figlia Mirta che le sta in braccio, al primogenito Federico seduto accanto. Dall'altro capo della fila la famiglia di Meloni: entra tutto impet-

tito il compagno, Andrea Giambruno, la prima volta di un first gentleman al Colle, mano nella mano alla figlia Ginevra, sei anni, treccine e zaino con peluche al seguito. Al suo fianco anche la zia Arianna, sorella di Meloni: la bimba si guarda intorno e in quella fila di sconosciuti pronti per la cerimonia individua anche lo zio, il ministro dell'Agricoltura - e presto della sovranità alimentare - Francesco Lollobrigida, marito di Arianna, «ciao ciao» da lontano, starà buona tutto il tempo ma al momento della foto ricordo è il papà a liberarla: «È finita». Una cerimonia emozionante, dirà alla fine Giambruno, ci mancherebbe, ma difende la privacy che è riuscito a mantenere negli anni di relazione con Meloni: «Non traslocheremo a palazzo Chigi, fare crescere lì Ginevra sarebbe controproducente, la priorità per noi è farla cresce-

**Giuramento al Colle sulle note di Ambra
ironia dei social contro la ministra Bernini**

Dopo aver scatenato una tempesta di commenti ironici la neoministra dell'Università, Anna Maria Bernini, ha tolto dai social i video del suo giuramento al Quirinale. Erano accompagnati dalla canzone di Ambra Angiolini "Adesso giura".

**Selfie al ministero Infrastrutture per Salvini
«L'Italia deve ricominciare a correre»**

Primo scatto nel suo nuovo ufficio al ministero delle Infrastrutture per il leader della Lega Matteo Salvini, che lo pubblica su Twitter: «In ufficio al ministero: l'Italia deve ricominciare a correre, costruire e guardare al futuro»



Giorgia Meloni al fianco del presidente della Repubblica Sergio Mattarella dopo aver recitato (a memoria) la formula del giuramento «Adesso subito al lavoro» ha twittato la neo premier dopo la cerimonia al Quirinale



MELONI/TWITTER

re nel modo più naturale possibile». E il suo ruolo da compagno della premier? «Non credo di seguirla in missione, lo farò nelle occasioni in cui è indicato, previsto dal protocollo». Per il resto del settore parenti, già qualche faccia di ministro non è proprio famosa, figuriamoci i famigliari: tra cronisti e fotografi sembra di giocare ai Soliti ignoti, quella signora è la moglie di...?

Mezz'ora in tutto, il governo di destra è pronto per partire, «con orgoglio e senso di responsabilità», scrive in un tweet Meloni, il video della giornata gira tra i social dei ministri: «Adesso giura» aggiunge la musica di Ambra la neo titolare dell'Università Anna Maria Bernini. Oggi alle 10.30 ci sarà lo scambio della campanella tra Mario Draghi e la neopremier, a seguire il primo Consiglio dei ministri. A fine cerimonia, ieri, un saluto veloce e Meloni

scappa via, non più la solita 500 bianca ma l'auto blu, siede davanti come d'abitudine e si fa accompagnare a Testaccio, partecipa ai funerali di Luca Valdiserri, il 18enne investito e ucciso su un marciapiede a Roma. Nel pomeriggio, la festa dei nonni a scuola della figlia, ma anche una serie di telefonate con i vertici europei: Charles Michel, Ursula Von der Leyen, Roberta Metsola. Da domani comincia la partita vera. «Ce la metterò tutta», dice a chi le fa le congratulazioni. In Italia deve dimostrare quello che saprà fare come premier. Ma a Varsavia c'è già chi è soddisfatto: «Per il mio Paese è una giornata storica – informa dalla piazza la giornalista della tv di stato polacca impegnata nella diretta dell'evento – la politica del mio Paese si sposa con il governo di destra appena formato in Italia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RETROSCENA

Meloni, un filo con l'Europa domani l'incontro con Macron

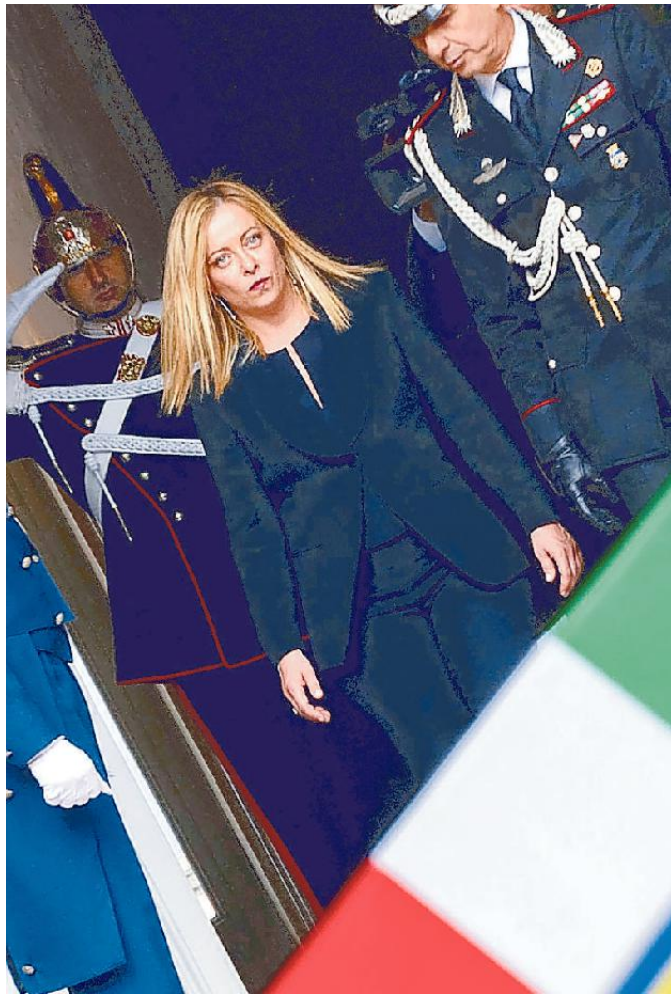
Prime telefonate. E lavora con Parigi su energia e Patto di Stabilità
L'ipotesi di affidare la delega ai Servizi al sottosegretario Mantovano

Ilario Lombardo
Francesco Olivo

Non è stato facile ricucire le ferite di questi anni, mettere tra parentesi gli attacchi alla Francia, il nazionalismo ostentato contro l'Eliseo. Ma alla fine è stato anche un po' il destino a decidere che il primo incontro internazionale di Giorgia Meloni fosse proprio con l'avversario evocato in tanti comizi. Se tutto sarà confermato, la presidente del Consiglio che oggi riceverà la campanella a Palazzo Chigi domani incontrerà Emmanuel Macron. Lo farà in una faccia a faccia informale dopo il pranzo del presidente francese con il capo dello Stato, Sergio Mattarella.

Ieri i contatti della neo premier con Von der Leyen Michel e Metsola

Chi la conosce bene, come il neoministro alla Difesa Guido Crosetto, ha sempre sostenuto che una volta varcato il portone del palazzo di governo Meloni avrebbe iniziato a lavorare «nell'interesse di tutti gli italiani», e lo avrebbe fatto svestendosi dei panni di leader di partito, la sovranista con idee abrasive sull'Europa e sulle alleanze internazionali. La guerra e la crisi energetica hanno congelato ogni altra priorità. Meloni ha pochi margini per capovolgere i paradigmi europei e deve adattarsi al gioco delle alleanze. Il dossier energia è la grande sfida. In settimana dovrebbe essere licenziato il primo provvedimento in Consiglio dei ministri. Il governo prorogherà fino alla fine del 2022 le misure di contenimento già varate da Draghi. In Europa l'asse con la Francia appare come l'unica strada possibile per ammorbidire il fronte, guidato dalla Germania, che si oppone a soluzioni più condivise sulle forniture del gas e sulla riduzione dei prezzi. Mantenere la sintonia con Parigi – è il consiglio che Draghi ha dato a Meloni – servirà poi anche a saldare un'alleanza sulla riforma



Nell'agenda di Giorgia Meloni c'è un viaggio a breve a Bruxelles

ma del patto di Stabilità che la Commissione Ue presenterà il 9 novembre.

Se i complimenti le arrivano soprattutto dai «soci politici», i Paesi del blocco di Visegrad, le prime telefonate di Meloni hanno un profilo diverso: le istituzioni europee e gli alleati atlantici. In poche ore la neo presidente del Consiglio parla con tre presidenti, quella della Commissione, Ursula von der Leyen, del Consiglio europeo Charles Michel e del Parlamento Ue Roberta Metsola. Colloqui brevi, ma significativi per mandare un messaggio all'Unione: Fratelli d'Italia non è arrivata al governo «per sfasciare l'Europa» come Meloni ha ripetuto spesso nelle interviste con le testate internazionali e come vorrà spiegare in un viaggio a Bruxelles che sarà presto in agenda, assieme a Parigi (se con Macron ci sarà feeling).

Al centro delle conversazioni, come detto, c'è la questione energetica: «Dobbiamo assolutamente lavorare per un

rapido intervento di riduzione dei prezzi per famiglie ed imprese», ha detto la premier a Von der Leyen. Stringere i rapporti con le istituzioni europee è un'urgenza di Meloni, ma parte del lavoro è stato già fatto negli ultimi mesi. Il partito dei Conservatori, di cui la premier è presidente, si è aperto al dialogo con i partiti principali del Parlamento, per tentare di uscire dalla marginalità a cui sono confinati i sovranisti. La rete costruita assieme a Raffaele Fitto ha portato il gruppo Ecr a far parte della maggioranza che ha eletto Metsola e soprattutto a evitare la fusione con Identità e Democrazia, la famiglia di Matteo Salvini e Marine Le Pen.

Grande attenzione, non potrebbe essere diversamente, viene riservata ai rapporti con gli Stati Uniti. Con Joe Biden c'è uno scambio di messaggi, dove si sottolinea «l'amicizia e la partnership transatlantica, fondata su valori comuni». Mentre al segretario di Stato Anthony Blinken, che le ha fat-

to i complimenti (condivisi con il suo omologo Antonio Tajani) Meloni dice: «Gli Usa e tutti i nostri partner Nato possono contare su di noi per sostenere al meglio il coraggioso popolo dell'Ucraina». Gli sherpa sono già al lavoro per organizzare una visita a Washington, prevista per la primavera (anche se dentro Fdi sperano possa arrivare prima). Un viaggio che sarà più complicato fare nell'immediato, per motivi di sicurezza, è quello a Kiev. Nel frattempo a Volodymyr Zelensky Meloni ribadisce che «l'Italia sarà sempre dalla parte del popolo ucraino».

Poi c'è il fronte interno. Il primo Consiglio dei ministri non avrà forti significati politici e nemmeno scioglierà l'incognita principale di queste ore: chi avrà la competenza sui porti? Matteo Salvini, ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti non ha dubbi: spetta a lui, come ribadito ieri in una cena con gli leghisti al governo, compreso il prefetto Matteo Piantedosi. Il ministro del Mare Nello Musumeci, però, ne è meno certo: «Avremo tempo per parlarne». Frasi che hanno messo in allarme il Carroccio.

Sempre nell'ottica di riaffermare la certezza dei legami atlantici, Meloni avrebbe sondato l'ambasciatore Francesco Maria Talò, rappresentante italiano alla Nato, per il ruolo di consigliere diplomatico. Mentre avrebbe deciso di affidare la delicata delega ai Servizi segreti al sottosegretario alla presidenza del Consiglio Alfredo Mantovano, considerato una garanzia negli ambienti dell'amministrazione Usa. Non solo. Negli ultimi tre governi Berlusconi, Mantovano ha svolto le funzioni di sottosegretario all'Interno con competenze esclusive sulla pubblica sicurezza, occupandosi di antimafia, antiterrorismo, protezione dei collaboratori e dei testimoni di giustizia. Non è escluso che solo per qualche mese Meloni possa tenere per sé l'incarico oggi ricoperto dal prefetto Franco Gabrielli, ma, stando a fonti di Fdi, la decisione di attribuire a Mantovano l'Autorità delegata sarebbe già presa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO GOVERNO

I conti della Cgia per il nuovo esecutivo
«Settanta miliardi per salvare i bilanci»

Per salvare i bilanci delle famiglie e delle imprese sarà necessario impiegare entro la fine dell'anno almeno 70 miliardi di euro. Lo sostiene la Cgia di Mestre che rileva che ben 35 serviranno per dimezzare il caro bollette.

Pichetto Fratin, neo ministro all'Ambiente
«Percorso nel solco di Draghi e Cingolani»

«Il percorso che ci attende» sarà «nel solco di quanto fatto finora soprattutto in termini di energia dal premier Draghi e dal ministro Cingolani» è la prima dichiarazione di Gilberto Pichetto Fratin, neo ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica.



L'INTERVISTA

Paolo Zangrillo

«I fannulloni non sono soltanto tra gli statali»

«Così renderemo più moderna la Pa. Misureremo la soddisfazione degli utenti»
Il neo ministro scherza sull'errore nell'assegnare i ministeri: «Ci ho riso sopra»

Antonio Bravetti
Lodovico Poletto

Manager prestato alla politica, Paolo Zangrillo è il nuovo ministro della Pubblica amministrazione. Finito al Mite per qualche ora per un «errore», consiglia ai colleghi di governo di ispirarsi a Berlusconi, sempre «mite e accomodante». Giorgia Meloni? «Una leader, il Cavaliere è stato il primo a credere in lei». **Ministro Zangrillo, è finito al posto giusto?**

«Sono a palazzo Vidoni. Brunetta è una persona squisita, il passaggio di consegne sta andando molto bene».

Cosa è successo venerdì, con lo scambio di ministeri?

«Berlusconi mi aveva anticipato che voleva considerarmi nel novero dei ministri. Gli ho detto che la Pubblica amministrazione è materia che presidio, mentre al Mite ho meno competenze. Poi non ho avuto più riscontri fino alla fine. È stata una mezza sorpresa, ma credo che sia stato davvero un errore di trascrizione, perché da dieci giorni Pichetto era assegnato al Mite. Ci ho riso sopra».

Un manager del privato alla Pubblica amministrazione?

«Si tratta del più grande datore di lavoro italiano, ci sono 3 milioni e duecentomila persone. Pa significa organizzazione, obiettivi, customer satisfaction. Tutte tematiche che mi appartengono».

Avanti sulla strada tracciata dal suo predecessore?

«Brunetta ha fatto un eccellente lavoro. È riuscito a far lavorare di più la struttura della Pa centrale nella logica di considerare come Pubblica amministrazione anche i comuni e le regioni. Ora il tema della modernizzazione avrà una spinta significativa».

Non c'è nulla da cambiare?

«Ci sono alcuni temi che vanno accelerati e implementati. La semplificazione, prima di tutto. Significa ridurre costi di gestione e dare risposte più rapide. Renderla smart, intelligente».

La digitalizzazione però non decolla. Perché?

«Soltanto una piccola cifra di dipendenti ha avviato i percorsi di formazione, ma lo stiamo facendo in modo sistematico. Digitalizzazione è una delle chiavi irrinunciabili per avere una Pa che funzioni».

In diversi concorsi sono stati pochi i candidati, anche per ruoli chiave. Perché questo malessere?

«È una questione da approfondire, anche se io vedo un impegno significativo nella gestione del capitale umano. Si sta sfatando il mito del pubblico impiego come luogo nel quale dormire tra due guanciali. Oggi stiamo andando verso sistemi di gestione che misurano la performance in base alla soddisfazione del cliente».

Quindi?

«Questo meccanismo diventa un incentivo per chi lavora bene. Perché se sai di operare in un ambiente in cui il merito è



Paolo Zangrillo ieri al Quirinale durante la cerimonia di giuramento dei ministri nelle mani di Mattarella

premiato cambia tutto».

Forse gli stipendi sono bassi?

«Dobbiamo premiare merito e risultati con dei meccanismi che non si limitino a quello che è scritto nei contratti, ma prevedano premialità per performance eccellenti».

Utilizzerà lo smart working?

«È una realtà che non possiamo scartare a priori. Certo,

bliche, ci sono i figli fannulloni. La Pa non definisce il concetto di fannullone».

Cosa pensa del reddito di cittadinanza?

«Non sono un fan. Abbiamo il dovere di aiutare chi non è abile al lavoro, un milione e mezzo di italiani. Però non possiamo incentivare chi è abile garantendogli una retribuzione con cui può restare a casa tranquillamente, altrimenti creiamo l'illusione che si possa vivere di assistenza».

È sempre un sì Tav convinto?

«Assolutamente. Una delle grandi ricchezze del territorio piemontese è la strategicità dal punto di vista logistico. La Tav sarà un'infrastruttura determinante. Francamente mi sembra anacronistica la battaglia contro l'Alta velocità».

Si è occupato spesso di risorse umane, come si gestisce un governo?

«Serve un dialogo continuo. Di fronte a delle frizioni non si abbandona la persona con cui si confligge».

Lo dirà ai colleghi ministri?

«C'è profondo rispetto tra gli alleati, siamo diversi siamo consapevoli di essere una famiglia. Non come il centrosinistra, un cartello elettorale».

Eppure Berlusconi e Meloni se ne sono dette ultimamente...

«Lui si dispiace quando vede che il confronto si fa rovente. È una persona mite e accomodante, se l'abbiamo visto demoralizzato è perché sentiva che non c'era dialogo».

L'ha sentito?

«Sì. Ieri ha chiamato tutti i ministri di Forza Italia per chiedere com'era andata la prima giornata. Mi ha rinnovato la sua disponibilità ad aiutarmi e darmi idee. Non ne ho conosciuto tanti di capi che si preoccupano di misurare col termometro lo stato d'animo dei loro collaboratori».

È contento di questo governo?

«L'ho sentito sereno e concentrato, un mostro di ottimismo. Non l'ho mai visto disperato, non lascia mai prevalere lo sconforto».

Lei cosa pensa di Meloni?

«La stimo molto, ha doti di leadership non indifferenti. Non dimentico che è un po' figlia della storia di Berlusconi: il primo che ne ha colto potenzialità e valore è stato lui».

L'esecutivo durerà?

«Mi auguro di sì, abbiamo dei mesi molto difficili davanti. Io il sabato e la domenica vado al mercato e al supermercato, so quanto costa un litro di latte, un chilo di pane e un pacco di farina. Ho visto una crescita esponenziale dei prezzi, per non parlare delle bollette: sarà un inverno molto complicato. Sarebbe criminale pensare di litigare invece di trovare soluzioni».

Se le chiedessi i prezzi?

«Fino a maggio mezzo chilo di pasta era a 80-90 centesimi, adesso non costa meno di 1 euro e 40. Il latte fino a tre mesi fa 1 euro e 80, oggi 2 e 10. Visto che li so?», —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nuovo titolare della Difesa: «Già lasciati tutti gli incarichi personali»

La scelta di Crosetto: «Servivano garanzie, così mi sono convinto»

IL COLLOQUIO

Claudia Luise / TORINO

Ministro, ma non per sua volontà. Guido Crosetto lo ha ribadito fino alla nautica in campagna elettorale che non avrebbe voluto avere un ruolo istituzionale nel governo guidato da Giorgia Meloni e lo ribadisce ancora una volta, spiegando le ragioni che per lui sono soprattutto economiche.

«Io non volevo fare il ministro - sostiene - perché per me significa diminuire almeno del 95% le mie legittime e sudate entrate, ma forse di più». Eppure ieri si è trovato a giurare come ministro della Difesa ammettendo che «sento una grande responsabilità sulle spalle, sono consapevole delle difficoltà da affrontare per l'impegno preso. Sentiamo su di noi il peso di 60 milioni di cittadini e chi assume questo ruolo dismette la casacca di partito per rappresentare tutto il Paese».

Un incarico che arriva da una precisa richiesta della presidenza della Repubblica. All'insistenza della leader di Fratelli d'Italia ha iniziato a rispondere con qualche apertura, ma mettendo fin da subito in chiaro quelli che sarebbero potuti essere gli attacchi al suo ruolo: troppe partecipazioni nelle aziende e interessi nella Difesa e nell'Aerospazio essendo stato fino a pochi giorni fa presidente dell'Aiad, la federazione confindustriale che cura gli interessi delle aziende dei settori. «Poi

ho detto che avrei potuto persacrificio accettare il super Mise. Alla fine, dopo l'uscita di Berlusconi (gli audio diffusi da La Presse sul riavvicinamento con Putin, ndr), ci voleva qualcuno che alla Difesa che avesse una posizione internazionale inattaccabile. Ci voleva per la presidenza della Repubblica principalmente», ammette Crosetto.

Il gigante di Marene, consigliere ascoltissimo e fidato della premier, aveva avvisato: «io stesso ho detto "pensate agli attacchi sull'opportunità". Non sul conflitto che non esiste perché io già da oggi non ho più cariche o altro. Ciò detto - commenta - non esiste persona che possa fare più paura alle aziende di me visto che le conosco perfettamente. L'unico conflitto vero è quello con la tranquillità economica familiare». E proprio per salvaguardare l'ultimo giorno in fami-



GUIDO CROSETTO
MINISTRO
DELLA DIFESA

«L'impegno che l'Italia si è presa anni fa è decidere insieme ai suoi alleati. La stessa cosa varrà adesso»

glia prima del trasferimento a Roma, venerdì sera era con i figli a casa, nel cuneese. «Ora sono con loro - ha risposto al telefono dopo la comunicazione ufficiale dei ministri - domani ci penserò». E infatti ieri è subito entrato nel ruolo, difendendo la collocazione dell'Italia nella Nato. «Mi pare che il presidente Meloni sia stata molto chiara da mesi. La posizione dell'Italia è fortemente collocata nell'alleanza occidentale e nell'Europa», ribadisce.

E poi manda un messaggio distensivo all'Ucraina confermando che premier intende procedere in continuità con il governo Draghi. «L'impegno che l'Italia si è presa anni fa è decidere insieme ai suoi alleati: a volte sono posizioni che ci sono costate molto, abbiamo anche sacrificato vite umane. La stessa cosa varrà adesso», —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO GOVERNO

Bonomi: «Interventi su luce e metano ci serve un'azione di governo seria»

«Il governo, l'abbiamo sempre detto, dovrà intervenire sul tema dell'energia perché è una emergenza nazionale». Così Carlo Bonomi, presidente di Confindustria, che chiede «una grande serietà e responsabilità rispetto all'Italia»

**Energia, per la prima volta dal 1974 l'Italia ha fatto a meno di tutto il gas russo**

«Negli ultimi sette giorni, l'Italia ha importato zero metri cubi di gas da Gazprom, e dunque dalla Russia. Non succedeva dal 1974». Lo dicono i dati diffusi da Ispi, che arrivano il giorno dopo l'intesa trovata in sede Ue sui prezzi del gas.



Alessandro Barbera / ROMA

La poltrona più delicata che c'è alla fine è toccata a lui, il bocciano di Cazzago Brabbia, 794 anime strette fra una palude e un lago minore del varesotto nel quale ama pescare. Giancarlo Giorgetti da oggi dovrà navigare fra partiti e conti pubblici. Il suo segretario (Matteo Salvini) ha iniziato a battere il chiodo prima ancora che il governo nascesse: un giorno sì e l'altro pure invoca deficit per affrontare il caro bollette e mandare gli italiani in pensione prima possibile, terrorizzato all'idea di passare alla storia per aver buttato dalla finestra una legge (la Fornero) rientrata dalla porta. Giorgetti, second best di Giorgia Meloni al Tesoro (avrebbe preferito il tecnico Fabio Panetta) non avrà nemmeno il tempo di pensare.

La legge Finanziaria avrebbe dovuto essere sui tavoli della Commissione europea già una decina di giorni fa. Entro fine anno c'è da rispettare gli obiettivi del piano nazionale delle riforme (vale venti miliardi di euro di finanziamenti) e c'è da decidere se e come accontentare Salvini. «L'agenda la faranno le emergenze, e l'emergenza numero uno oggi è il carovita», andava dicendo ieri Giorgetti a chi fra gli stucchi del Quirinale chiedeva lumi sulle priorità. Silenzioso, prudente, eterodosso ma pronto sempre a tornare fra le righe dell'ultimo partito leninista d'Italia, Giorgetti ha già fatto sapere che sarà ancor più silenzioso di quanto normalmente non sia. E in effetti per far tornare i conti senza mandare a sbattere il governo Meloni quella del silenzio potrebbe rivelarsi una dote essenziale. Dopo aver speso più di sessanta miliardi di euro per affrontare le conseguenze della guerra in Ucraina ora nelle casse dello Stato è rimasto poco: una decina di miliardi. Giorgetti li dovrà spendere subito per prorogare a dicembre gli sconti sull'energia a famiglie e imprese. Ha a disposizione un'altra dote da dieci miliardi per la Finanziaria del 2023.

Pochissimi per affrontare la situazione senza nuovo deficit: l'ultimo documento di finanza pubblica scrive nero su bianco che ormai siamo dentro la recessione. Se non bastasse, l'inflazione è sopra l'8% e i tassi di interesse sui titoli pubblici al cinque. Giorgetti sa che se desse retta alle sirene della spesa facile farebbe alla Meloni la fine prematura di Liz Truss, costretta alle dimissioni dopo l'annuncio del Cancelliere dello scacchiere Kwasi Kwarteng di una manovra in deficit da 160 miliardi di sterline. A chi sui mercati tratta il

L'economia

Giorgetti, agenda blindata
«L'emergenza è il carovita»

Nelle casse soltanto 10 miliardi per gli sconti a imprese e famiglie
Il pressing per tagliare i bonus edilizi e il sussidio di cittadinanza

debito italiano le sole parole «deficit» e «pensioni» fanno rizzare i capelli. E siccome il debito italiano resta fra i più alti del globo, il ministro del Tesoro non potrà non tenerne conto. Allo stesso tempo Giorgetti, che la politica la mastica da più di trent'anni, sa che non potrà nemmeno ignorare le richieste di chi (Salvini), pur trattandolo come un esterno nel Cancelli dei ministri, di deficit e pensioni vuole si parli. «Dovrà accentuare il suo profilo di autonomia», argomenta un investitore internazionale sotto la garanzia dell'anonimato.



Giancarlo Giorgetti è nato in provincia di Varese nel '66. Nell'ultima legislatura è stato ministro dello Sviluppo economico

Sindacati in piazza e Calderone apre: «Ascolterò tutte le parti sociali»

Più flessibilità sulle pensioni
il Reddito resta ma riscritto

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

Punta sul dialogo sociale il nuovo ministro del Lavoro, pronta «ad ascoltare tutti». «In questo momento è importante favorire il confronto affinché si possano trovare soluzioni condivise a beneficio del mondo delle imprese, dei lavoratori dipendenti e autonomi e più in generale di un mondo del lavoro sempre più inclusivo, contrastando forme di disuguaglianza e povertà» ha dichiarato ieri mattina Marina Elvira Calderone, dopo il giuramento al Quirinale.

Sul suo tavolo, dimessi i panni di presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine dei consulenti del lavoro, troverà alcuni dossier tra i più delicati che il nuovo governo deve affrontare: previdenza, reddito

di cittadinanza, questione salariale. E proprio a partire dalle pensioni e dalle richieste rilanciate ieri dai sindacati che a Roma manifestavano contro le troppe morti sul lavoro, il neo ministro ha spiegato che sarà suo compito «ascoltare tutti e dare attenzione alle istanze di tutti. Non mi sottrarrò ai temi, li affronterò ascoltando le istanze delle parti sociali, dei soggetti portatori di contributi importanti».

Forte di una esperienza trentennale del campo delle libere professioni e delle problematiche del lavoro, Calderone ha idee ben chiare sul da farsi. Sul reddito di cittadinanza, che Giorgia Meloni ha più volte definito «metadone di Stato» propone un approccio più soft: a suo parere, infatti, questo sussidio non va abolito, ma rimodulato per lasciarlo come strumento di protezione sociale in chiave anti-povertà, separandolo

dalla «seconda gamba», quella delle politiche attive del lavoro che si sono rivelate un flop e su cui occorrerà rimettere mano con decisione.

D'intesa col Mef dovrà poi concordare la prossima riforma delle pensioni, posto che a fine anno scade «Quota 102». Una soluzione, che certamente non dispiacerà ai sindacati, è quella elaborata nei mesi passati dalla Fondazione Studi Consulenti del lavoro che prevede la possibilità di lasciare il lavoro tra i 61 ed i 66 raggiungendo Quota 100 o 102 in modo aritmetico e non rigido (rispetto ai 64 anni di età e 38 di contributi di oggi), tenendo però fermo il requisito minimo di 35 anni di contributi. L'idea di una «Quota flessibile», secondo le stime potrebbe favorire l'uscita dal lavoro di circa 470 mila lavoratori aprendo spazi importanti per l'assunzione dei giovani.

Per affrontare la questione



Il ministro Elvira Calderone

salariale, a suo giudizio, la priorità non è il salario minimo ma il taglio del cuneo fiscale. Oltre a questo, in tempi non sospetti, Calderone ha proposto l'introduzione di una «tassa piatta» su componenti di retribuzione specifici, come la premialità, per consentire ai lavoratori di recuperare potere d'acquisto e, al tempo stesso, non aggravare troppo i costi delle imprese. «Un tema delicatissimo – aveva spiegato in tv – perché se legato alla produttività significa parlare di crescita, mentre se declinato esclusivamente in chiave protettiva, in termini di salario minimo garantito, diventerebbe più complicato in un contesto di

Per evitare la recessione senza far saltare i conti Giorgetti sarà costretto a un mix di aumenti e tagli di spesa. La Meloni gli ha già indicato qualche via d'uscita: una sforbiciatina al reddito di cittadinanza di chi lo riceve e non ne avrebbe necessità, una più pesante ai bonus edilizi cari ai Cinque Stelle, costati alla casse pubbliche decine di miliardi. In ogni caso queste due voci non basteranno. La sola rivalutazione delle pensioni in essere (erosi dall'inflazione) costa miliardi.

Se a questi aggiungiamo gli stipendi del pubblico impiego (ci sono i contratti in scadenza) e quanto necessario a sostenere gli stipendi bassi (c'è da finanziare un taglio programmato ai contributi previdenziali dei datori di lavoro) Giorgetti ne ha già abbastanza per un severo mal di testa. Per attraversare la cruna dell'ago avrà bisogno della piena fiducia della Meloni e di qualche alleato. Uno di questi potrebbe essere Giulio Tremonti, al quale la premier vuole affidare la presidenza della Commissione Bilancio della Camera. Sono le curve della Storia: negli anni ruggenti dell'allora ministro di Sordani, era lui (Giorgetti) a far sì che manovre e decreti passassero senza danni dalle aule di Montecitorio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

crisi economica globale».

Nell'attesa di aggredire questi dossier Calderone, intanto, è chiamata a mettere ordine nelle proprie attività per rispettare la legge sul conflitto di interessi. Già venerdì scorso suo marito, Rosario De Luca, dal 2020 componente del cda dell'Inps, ha annunciato che alla prossima riunione del consiglio rassegherà le dimissioni dall'ente che ora è vigilato dalla moglie. Lo ha fatto, ha spiegato, «non certo per motivi di incompatibilità o di altri impedimenti legali, ma per lasciare spazio all'impegno di altri». Calderone a sua volta lascia tutti gli incarichi legati alla sua professione, che tra l'altro in questi anni in qualità di presidente dell'Ordine dei consulenti l'ha vista contrapporsi più volte col ministero (da ultimo per chiedere la revisione del decreto Trasparenza). E, soprattutto, cederà le quote della società che ha costituito col marito, la Calderone&De Luca STP srl che svolge attività di consulenza del lavoro in 3 sedi (Roma, Cagliari e Reggio Calabria). A tutti i componenti del governo, infatti, è vietato svolgere ogni tipo di attività professionale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL NUOVO GOVERNO

La delega ai Porti è un piccolo giallo
Musumeci: «Non è ancora assegnata»

La delega ai porti sarà in capo al ministero del Mare e del Sud o alle Infrastrutture di Matteo Salvini? «Avremo tempo per parlare anche di questo» ha risposto Nello Musumeci ai cronisti. Ma al momento chi ce l'ha? «Non c'è», ha replicato.

Prima telefonata di Tajani a Kuleba
«L'Italia con voi contro l'invasione russa»

Il ministro degli Esteri Antonio Tajani: «La prima telefonata è stata al ministro degli Esteri ucraino Dmytro Kuleba. Ho confermato il sostegno dell'Italia in difesa della libertà e contro l'invasione russa. Non c'è pace senza giustizia».



La Giustizia

«Ora depenalizzare
per ridurre i reati»
Il debutto di Nordio

Il Guardasigilli indica le sue priorità: «Velocizzare i processi
Prima gli aspetti pratici, poi penseremo alle riforme»

Francesco Grignetti / ROMA

Il garantista Carlo Nordio non si smentisce. All'uscita del Quirinale, subito dopo aver giurato come ministro della Giustizia, Nordio si ferma con i giornalisti e indica quali saranno le sue priorità. La prima delle quali è abbastanza sorprendente, considerando il contesto di un governo di destra-centro: «Vanno velocizzati i processi, anche con una forte depenalizzazione e quindi una riduzione dei reati». Ma nel programma della coalizione non ci sono le grandi riforme costituzionali, quali la separazione delle carriere e lo sdoppiamento del Csm? «È nel programma, ma prima gli aspetti pratici».

Della separazione delle carriere ne resta convinto. «Perché è consustanziale al processo accusatorio». Ma questa riforma, che avrà rango di legge costituzionale e tempi necessariamente lunghi, passa in secondo piano. Ci sono altre urgenze. «In questo momento è più importante concentrarsi sugli aspetti pratici, che è quello dell'implementazione degli organici e della velocizzazione dei processi: rendere la giustizia più efficiente, perché i ritardi ci costano due punti di Pil».

Il ministro Nordio in effetti ha sempre sostenuto che la giustizia italiana ha bisogno di una rivoluzione copernicana. «Tra i primi provvedimenti sulla giustizia - dice ad esempio - c'è l'attuazione piena del codice Vassalli, un codice firmato da una medaglia d'argento della Resistenza e in prospettiva la revisione del codice penale firmato da Mussolini, ancora in vigore e di cui nessuno parla (su cui ha le idee chiare, dato che alcuni anni fa aveva guidato una commissione di studio al ministero, ndr)».

Appena approdato a Via Arenula, dove ieri ha avuto un cordiale incontro l'uscente Marta Cartabia, Nordio si rivela invece soprattutto un pragmatico. «Visto che la prima emergenza è quella economica, a breve bisogna intervenire in quella par-



Il neo ministro della Giustizia Carlo Nordio dopo avere giurato al Quirinale

CARLO NORDIO
MINISTRO
DELLA GIUSTIZIA

Occorre eliminare il pregiudizio che la sicurezza o la buona amministrazione siano tutelate dalle leggi penali

te della giustizia che aiuti la ripresa economica e cioè velocizzare i tempi». E come ottenere lo sveltimento dei tempi dei processi? «Semplificando le procedure, individuando bene le competenze e facendo anche una spending review. Ora ci sarà bisogno di fare un bilancio di queste risorse, bisognerà spendere al meglio e risparmiare dove possibile. Sono riforme urgenti, ma anche le meno divisive in ambito politico e verso la magistratura. Perché nessuno può essere contrario a una velocizzazione dei processi».

Come ieri gli ricordava anche David Ermini, il vicepresidente del Csm, Nordio sa bene che ci sono drammatici problemi di organico in magistratura. Mancano almeno 2000 magistrati e ci vorranno anni perché i concorsi siano conclusi. Perciò, se davvero si vuole uscire dall'ingolfamento della giustizia, occorre agire sul piano del numero dei processi.

Di qui, l'idea di una depenalizzazione per i reati minori. «La riforma Cartabia - dice ancora il neo ministro - andava nella direzione assolutamente giusta, ma aveva dei limiti perché le leggi non le fa il ministro, ma il Parlamento. I limiti erano costituiti da una maggioranza politica che in parte non consentiva la piena attuazione perché composita, e con quelli che si dicono giustizialisti e non garantisti. Oggi abbiamo delle idee molto diverse, anche perché la velocizzazione della giustizia passa attraverso una forte depenalizzazione e quindi una riduzione dei reati».

E conclude, rivolto ai non garantisti, laddove si intravede soprattutto il M5s parlando più da ex magistrato che da giurista: «Occorre eliminare il pregiudizio che la sicurezza o la buona amministrazione siano tutelate dalle leggi penali. Questo non è vero. L'abbiamo sperimentato sul campo». Se questo è il programma, non stupisce la soddisfazione degli avvocati penalisti.

«Esprimiamo - scrive l'Unione camere penali - il nostro convinto auspicio che il ministro Carlo Nordio vorrà e saprà rendersi protagonista di una profonda ed autentica svolta liberale nella politica difendendo quei valori costituzionali da ogni pulsione populista, giustizialista e retoricamente securitaria». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I diritti

Roccella: «La 194?
Non me ne occuperò
spetta alla Sanità»

Timori per la linea della titolare di Famiglia e natalità,
contro aborto e unioni civili. Attacchi da Calenda ai 5S

Niccolò Carratelli / ROMA

A sentire Vladimir Luxuria, nominare Eugenia Roccella ministra della Famiglia, della Natalità e delle Pari opportunità è «po' come mettere Crudelia Demon alla presidenza della lega protezione animali». A torto o a ragione, in queste prime ore del governo Meloni la figura di Roccella è stata forse la più contestata della nuova squadra di ministri. Prima e dopo il giuramento, praticamente tutto il panorama associativo della comunità Lgbtqia+, dall'Arcigay alle Famiglie Arcobaleno, hanno espresso la loro preoccupazione per il profilo di colei che dovrà tutelare la famiglia (citata «sempre al singolare», viene sottolineato) e garantire effettive pari opportunità, a prescindere dal sesso e dall'orientamento sessuale.

Un allarme che la diretta interessata cerca di non raccogliere e, all'uscita dal Quirinale, liquida con un «lasciamo stare per adesso, risponderemo con i fatti». Che sia una rassicurazione o una minaccia, lo capiremo strada facendo. Circondata da giornalisti e operatori, prima di salire in macchina, la neo ministra dribbla anche un'altra spinosa questione: la proposta di legge firmata Gasparri contro l'aborto e il timore che, con il nuovo governo, in Italia venga indebolito il diritto sancito dalla legge 194. «Di questo non mi occuperò io, chiedete al ministro della Sanità», taglia corto. Del resto, la sua posizione al riguardo è nota, visto che solo un paio di mesi fa in tv ha ripetuto che «l'aborto non è un diritto», ma piuttosto «il lato oscuro della maternità». Parole che fanno mettere le mani avanti a Carlo Calenda: «Roccella ha preso posizioni pericolose, speriamo che non lo faccia il governo», dice il leader di Azione. Mentre sono musica per le orecchie di Mario Adinolfi, presidente del Popolo della famiglia, soddisfatto perché con Roccella «le nostre battaglie sono arrivate al cuore dello



La neo ministra, 68 anni, è stata sottosegretario alla Salute nel quarto governo Berlusconi

EUGENIA ROCCELLA
MINISTRO
PER LA FAMIGLIA

Lavorerò per contrastare l'inverno demografico, la famiglia è troppo spesso trascurata

Stato» e «so che si impegnerà per fare ripartire la natalità, cancellando la vergogna dell'uccisione del figlio nel proprio grembo materno».

Il rischio sembra non esserci, visto che Giorgia Meloni ha escluso interventi sulla legge 194, ma è indubbio che Roccella e Adinolfi condividano molte idee. La ministra è contro la pillola abortiva e contro la procreazione assistita, contro l'eutanasia e il suicidio assistito. Fosse per lei, abolirebbe anche il divorzio breve e le unioni civili, sulle quali ha dato battaglia fino a proporre un referendum abrogativo della legge Cirinnà del 2016. Infine, non vuole nemmeno sentire parlare del ddl Zan contro l'omofobia. Tutti temi che evita di affrontare nel lungo post pubblicato su Facebook ieri mattina, subito dopo aver giurato nelle mani del presidente Mattarella: «Lavorerò per contrastare l'inverno demografico che rischia di sottrarre futu-

ro e speranza al nostro Paese - scrive - per farlo efficacemente serve soprattutto aprire nuovi spazi di libertà per le donne, perché davvero le opportunità di partenza siano pari». Detta così è difficile non condividere, come pure il passaggio sulla famiglia, «troppo spesso trascurata e penalizzata», che deve essere «trattata con maggiore equità, senza scaricare sul nucleo familiare, e in particolare sulle donne, tutto il peso del lavoro di cura, dei figli e delle persone fragili». In concreto, si potrebbe lavorare sulla leva fiscale e poi a un pacchetto di misure, dagli asili agli orari degli uffici, che, come accade in altri Paesi, rendano più conciliabile la famiglia e il lavoro.

Il Forum Famiglie applaude Roccella e l'inserimento del riferimento alla «natalità» nel ministero, il presidente Gigi De Palo parla di «piccola grande vittoria». Mentre per Barbara Floridia, capogruppo al Senato del M5s, «accorpate le pari opportunità alla famiglia e alla natalità è il chiaro messaggio politico di sottomettere i diritti civili a un'idea precostituita di società». Sulla stessa linea la collega del Pd Simona Malpezzi: «Il tema della natalità non è tema da ministero della famiglia, che così come si presenta assomiglia di più a un ministero dell'Ungheria di Orbán dove la donna deve fare figli e magari non lavorare e stare a casa». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Maico: sento e capisco



Il Maestro Giorgio Celiberti si affida alla Maico *Giorgio Celiberti*

L'apparecchio acustico **Piccolo** è:

- + Piccolo e invisibile
- + Potente e discreto
- + Semplice da usare
- + Connesso alla tua TV
- + Regolabile dal telefono
- + Sempre con te nella quotidianità



MAICO SORDITÀ

SCONTO DI OTTOBRE

-30%

VALIDO FINO
AL 27 OTTOBRE
SULLA NUOVA
TECNOLOGIA



TRIESTE - Tel. 040 772807 - Via Carducci, 45

dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.30 / 15.00 - 18.00

IL NUOVO GOVERNO

MASSIMILIANO FEDRIGA

«Agenda di priorità»



«La Conferenza delle Regioni, nell'augurare buon lavoro a Giorgia Meloni e ai ministri, rinnova la disponibilità per una proficua collaborazione – ha scritto in una nota Massimiliano Fedriga, presidente del Fvg e della Conferenza delle Regioni –. Ho convocato lunedì 24 la Conferenza per discutere un'agenda di priorità da inviare. Dopo la fiducia delle Camere siamo pronti a lavorare con il nuovo Governo secondo la leale collaborazione e cooperazione istituzionale».

DEBORA SERRACCHIANI

«Ora atti concreti»



La presidente del gruppo Pd alla Camera Debora Serracchiani sottolinea che «sugli atti concreti del Governo in carica sarà misurata la destra e su quelli il Pd organizzerà opposizione e proposte». «Saremo rigorosi – aggiunge – su crisi economica e sociale, lavoro, sanità e scuola pubblica, lotta a disuguaglianze e povertà, che chiedono interventi immediati e non le divisioni e la propaganda ideologica con cui il suo Governo è nato e muove i primi passi».

MARCO DREOSTO

«Nuova stagione»



«Si apre una nuova stagione per l'Italia – afferma il senatore Marco Dreosto, coordinatore regionale della Lega –. Dalle misure per contrastare la crisi energetica alla situazione internazionale, dalla difesa dei confini all'autonomia, molte sono le sfide. Ci metteremo subito al lavoro, assieme ai colleghi della coalizione. Fa piacere che il Fvg, oltre alla Presidenza della Conferenza delle Regioni, ora sia rappresentato anche da un ministro, Luca Ciriani».



TRA PUBBLICO E PRIVATO

Dai Mondiali di Berlino a piazza Unità

In alto a sinistra Meloni con il sindaco di Gorizia Ziberna e sotto con Roberto Dipiazza in uno scatto realizzato dal balcone del Salotto azzurro nell'aprile 2018. Nella foto grande in centro una giovanissima Meloni a Berlino per la finale dei Mondiali 2006, con il presidente del Senato La Russa e il senatore Menia.

L'amore per Trieste e le gite in Carso
Giorgia e il “suo” Fvg

Dalla passione di Meloni per la storia del confine orientale ai karaoke a Sistiana la neopremier e il rapporto con il territorio nei ricordi di chi la conosce da anni

Marco Ballico

«Giorgia è nata nella sezione di Colle Oppio, uno dei luoghi più evocativi della destra italiana. Dove Traiano aveva edificato le sue terme, i primi esuli istriani e dalmati nel dopoguerra trovarono accoglienza in locali scavati letteralmente a mani nude». Roberto Menia parte da lì per raccontare il rapporto della fresca presidente del Consiglio con le nostre terre. «Un rapporto molto sentimentale. Non a caso sul suo profilo WhatsApp c'è una frase che le feci conoscere da giovani: “Sempre, ovunque, prima di tutto italiana”. Le parole di Nazario Sauro, che Giorgia ama». Meloni, del resto, «è affascinata dai miti della destra triestina – prosegue il senatore –. Quand'era segretaria dei giovani di An fece realizzare dei libretti, uno sui ragazzi morti nel '53, l'altro sul rumore del silenzio, una sorta di controcoltura rispetto ai contenuti dei testi scolastici. E quel giorno in cui parlai e vo-

tai contro lo scioglimento di An, mi disse: “Se chiudiamo il partito, tra le poche cose che resteranno ci sarà la tua legge sul Giorno del Ricordo”». Giorgia e Trieste? «Sente molto la città e la sua storia. Ricordo il bell'intervento all'Unione degli Istriani e la visita a Sant'Antonio, prima che la restaurazione cancellasse in maniera bestiale i segni dei proiettili che avevano ucciso Pierino Addobbati. Ma Trieste compare anche nella sede romana in via della Scrofa, che fu del Msi e di An e che la Fondazione ha poi consegnato a FdI. Lì, nell'ufficio del segretario, si trova il labaro con l'alabarda della città e i simboli delle province irredente realizzato dalle donne triestine nel 1954».

Più privati i sorrisi a Berlino, presente anche il presidente del Senato Ignazio La Russa, in occasione della finale dei mondiali di calcio 2006. «Quel 2006 in cui Gianfranco Fini la fece eleggere vicepresidente della Camera al suo primo giorno in Parlamento – ri-

costruisce Menia –. Due anni dopo, sempre grazie a Fini, fu nominata ministro per la Gioventù. A destra oggi è tornato un bel calore dopo anni di freddo. E Giorgia ha superato il maestro».

Il 2006 è anche l'anno in cui Fabio Scoccimarro, da presidente della Provincia di Trieste, conosce Meloni: «Melo ricordo bene, avevo in braccio mio figlio, appena nato. Eravamo all'Eur, lei era la leader dei giovani, salì sul palco e si prese la scena. Una carica incredibile, capii che la ragazza avrebbe fatto strada». Di strada, Giorgia, ne ha fatta anche di corsa, in Porto Vecchio, destinazione Barcola. «Scarpette ai piedi lei, suo cognato Francesco Lollobrigida, ora ministro dell'Agricoltura, e io – racconta ancora l'assessore regionale all'Ambiente –. Difficile star dietro, sono super allenati». La neo premier, a Trieste, si trova bene. «Da segretario regionale non ho avuto difficoltà, nel 2017, a convincerla a convocarvi il congresso

Menia: «Il suo legame con le nostre terre è molto forte e sentimentale. È affascinata dai miti della destra triestina»

Scoccimarro: «Dalle corse in Porto Vecchio ai giri della figlia sul pony, è stata spesso qui: le manca solo la Barcolana»

nazionale di FdI, l'ultimo del partito. Il nostro rapporto da politico è diventato anche personale ed è tornata qualche fine settimana, sempre in famiglia. Obbligatoria la tappa al negozio di giocattoli con la figlia vicino a Corso Italia. Ma si è fatta anche un giro all'Alle-

gra Fattoria in Carso, per portare Ginevra sul pony». E nelle pause dagli incontri politici, «non sono mancati caffè e aperitivi agli Specchi, le tappe a Grignano per il pesce fresco, il piano bar a Sistiana, con il suo karaoke improvvisato». L'unico rimpianto, per adesso, è la mancata presenza alla Barcolana: «Se l'è messa in agenda nel 2017. Poi c'è sempre stato qualche intoppo, a partire dal Covid. Ma prima o poi ce la facciamo».

Di Meloni rispuntano in queste ore anche i selfie con Roberto Dipiazza in piazza Unità alla chiusura della campagna regionali 2018. «Ci siamo visti e sentiti in varie occasioni – dice il sindaco –, sono convinto che farà il bene dell'Italia in questo momento drammatico». Più recenti le immagini a Gorizia, all'evento finale prima delle comunali, quando Meloni parlò del voto in città come di un banco di prova nazionale. «Ci scambiamo messaggi, sto aspettando che legga le mie congratulazioni dopo il giuramento – sorride Rodolfo Ziberna –. Giorgia è giovane, agguerrita, donna. Farà bene, ne sono certo». «Non ha mai mancato una campagna elettorale nel nostro piccolo comune – aggiunge l'assessore Francesco Del Sordi, consigliere a Gorizia dal 1998, prima con An, poi con FdI –. Quando eravamo al 2% e quando, come adesso, stavamo per guidare il Paese. Ne siamo orgogliosi». E anche Anna Cisint, sindaco di Monfalcone, se lo ricorda quel giorno del 2018 in aeroporto a Ronchi: «Ero con Francesca Tubetti e fu la prima volta che la conobbi. Le parlai subito di immigrazione e della gestione del modello produttivo di Fincantieri».



Le urgenze: caro energia e sicurezza Auguri di buon lavoro e prime sollecitazioni da politica e categorie

IMESSAGGI

Gli immancabili auguri di buon lavoro e la richiesta di affrontare al più presto i problemi più urgenti, dalla crisi legata al caro energia alla sicurezza. È il tenore di buona parte dei messaggi rivolti alla nuova squadra di governo da parte della politica e delle categorie del Friuli Venezia Giulia. «La Conferenza delle Regioni nell'augurare buon lavoro al presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, e ai ministri, rinnova la disponibilità per una proficua collaborazione – afferma Massimiliano Fedriga, presidente del Fvg e della Conferenza delle Regioni –. Intendiamo condividere le responsabilità e le sfide che il Paese ha di fronte, consapevoli che insieme le istituzioni possano superare le difficoltà».

«Lo scontro di posizioni è finito con la campagna elettorale, ora contano gli atti concreti: su quelli sarà misurata la destra e su quelli il Pd organizzerà opposizione e proposte – dichiara la presidente del gruppo Pd alla Camera Debora Serracchiani –. Alla premier Meloni auguriamo buon lavoro e di rispondere al credito che ha ricevuto dai suoi elettori». Il senatore Marco Dreosto, coordinato-

re Lega Fvg, spiega che «dalle misure per contrastare la crisi energetica alla situazione internazionale, molte sono le sfide da affrontare, per questo ci metteremo subito al lavoro e fa piacere che il Fvg sia rappresentato anche dal ministro Luca Ciriani». «Un augurio di buon lavoro al governo Meloni. Il momento è delicato e non consente perdite di tempo – sottolinea il presidente di Confcommercio Fvg Giovanni Da Pozzo –. È una buona notizia che l'esecutivo sia stato già presentato ed è un importante riconoscimento per la regione l'incarico a Ciriani, politico di esperienza e serietà. Il terziario sta pagando duramente gli effetti della crisi e la presenza di un politico del nostro territorio in un esecutivo che dovrà mettere in campo azioni decise da subito sarà un valore aggiunto».

P.T.

GIOVANNI DA POZZO

«Subito operativi»



«Il momento è delicato e non consente perdite di tempo – afferma il presidente di Confcommercio Fvg Giovanni Da Pozzo –. È una buona notizia che l'esecutivo sia stato già presentato ed è un importante riconoscimento per la regione l'incarico a Ciriani, politico di esperienza e serietà. Il terziario sta pagando duramente gli effetti della crisi e la presenza di un politico del nostro territorio in un esecutivo che dovrà mettere in campo azioni decise da subito sarà un valore aggiunto».

GRAZIANO TILATTI

«C'è soddisfazione»



«Grande soddisfazione per il Friuli Venezia Giulia, che torna al Governo con Luca Ciriani dopo la presenza del ministro Stefano Patuanelli nella scorsa legislatura». È il commento del presidente regionale di Confartigianato, Graziano Tilatti. «Ci auguriamo – aggiunge Tilatti – che la premier Meloni e anche Ciriani, nel suo nuovo ruolo, confermino l'attenzione a chi crea lavoro e ricchezza».

LORENZO TAMARO

«Serve più rigore»



«Buon lavoro a Meloni e un particolare augurio al ministro dell'Interno Piantedosi – scrive in una nota il segretario provinciale Sap di Trieste, Lorenzo Tamaro –. Qui, ma anche nel resto d'Italia c'è bisogno di una particolare attenzione per la questione sicurezza e le forze dell'ordine. La rotta balcanica ha raggiunto livelli che non possono più essere "dimenticati" come è stato fatto finora. Servono politiche sull'immigrazione rigorose e certezza della pena per tutti».



Il neoministro pordenonese ai Rapporti col Parlamento già al lavoro
«Una forte emozione: non me l'aspettavo, l'ho saputo venerdì»

Ciriani giura al Quirinale «Sono grato alla mia terra e fiero di rappresentarla»

L'INTERVISTA

MARTINA MILIA

«**M**inistro». Quasi si schermisce Luca Ciriani a sentirsi chiamare così. Lui che si definisce «orgogliosamente provinciale», che i piedi li ha sempre piantati ben per terra «perché in politica è un attimo cadere», ieri ha vissuto da protagonista una giornata storica per la destra: per la prima volta nella storia della Repubblica a capo del governo e per la prima volta in Italia con un presidente del Consiglio donna. Tante emozioni, ma una più forte di tutte: «La gratitudine verso la mia terra e l'orgoglio di rappresentare un territorio di gente che lavora, che si rimbecca le maniche, gente che dà tanto e per questo pretende. Avverto forte la responsabilità di non deluderla».

Ministro Ciriani, quando ha saputo dell'incarico?
«Non me l'aspettavo. La presidente me l'ha comunicato venerdì all'ora di pranzo. Io non le ho mai chiesto nulla, neanche cinque anni fa quando mi chiese di fare il capogruppo al Senato. Ci conosciamo da tantissimi anni e il nostro è un rapporto di amicizia, stima e lealtà che si è cementato nel tempo, partendo da un piccolo partito e da una sfida che pareva impossibile».

L'abbiamo vista emozionata, cosa ha provato durante il giuramento?
«In queste 24 ore ho provato emozioni, commozione e tanta gratitudine. In quei momenti ti tornano in mente le persone che ti hanno permesso di raggiungere un sogno».

E lei a chi ha pensato?
«Tra tutti a Gastone Parigi, che per gli allora giovani della destra pordenonese è stato

L'ARRIVO AL QUIRINALE
IL MINISTRO LUCA CIRIANI CON LA MOGLIE CLAUDIA E IL LORO FIGLIO

«Mi sento molto responsabilizzato, ma anche motivato. Mi sorprende e mi carica la grande fiducia che ho sentito attorno»

un modello, e a Ilario Bozzo che mi ha preso sotto la sua ala quando ero un ragazzo. Ho pensato a mio padre Arnaldo, mancato quest'anno. Sarebbe stato contento».

Verso chi altro prova gratitudine?

«Verso la mia gente, che mi ha testimoniato grande fiducia. Mi riempie di orgoglio rappresentare una terra fatta di persone operose, che lavorano e non si piangono addosso, capaci di grande generosità come dimostrato anche con il voto, ma esigenti».

È preoccupato per quello che l'attende?

«Sono responsabilizzato, ma anche motivato. Mi sorprende e mi carica la grande fiducia che ho sentito attorno a noi dalle persone. Ovviamente grande fiducia vuol dire grande responsabilità».

E da parte degli avversari politici?

«Ho ricevuto attestazioni di stima anche da amici e colleghi del centro sinistra. Preferisco non fare nomi, ma mi hanno fatto piacere».

Il suo equilibrio piace a tutti...

«Diciamo che ho sempre cercato di mantenere, anche in questi ultimi anni da capogruppo di un partito di opposizione, un tono istituzionale. Sono convinto che si possa fare opposizione senza sfasciare tutto, rimanendo dentro le istituzioni. Credo che

questo sia stato quello che ha dimostrato Fratelli d'Italia e che i cittadini hanno apprezzato. È questo che ha portato un piccolo partito di destra, che mai avrebbe immaginato di arrivare a essere la prima forza del Paese, a governare l'Italia».

C'erano sua moglie Claudia e vostro figlio con lei, come hanno vissuto l'insediamento?

«La mia famiglia è riuscita a prendere l'ultimo treno utile venerdì sera per arrivare a Roma ed essere qui con me. Inizialmente il giuramento si sarebbe dovuto svolgere domenica e quindi è stata una corsa contro il tempo. Mio figlio, 12 anni, era un po' in soggezione di fronte ai corazzieri e al cerimoniale... da Fiume Veneto al Quirinale è un bel salto».

L'abbiamo vista sorridere accanto a Salvini, che cosa vi dicevate?

«Cercavamo di stemperare la tensione passandoci il cartoncino con la formula del giuramento per non sbagliare».

Qualche portafortuna? Ha scelto la cravatta per l'occasione?

«Nulla di tutto ciò, mai avuto riti scaramantici».

Pensa di trasferirsi a Roma con la famiglia?

«No, voglio continuare a fare il pendolare. Sono orgogliosamente provinciale, per cui vorrei riuscire a stare a Pordenone nel fine settimana e comunque ogniquale volta sarà possibile, come ho sempre fatto».

Come ha festeggiato la nomina a ministro?

«Ancora in nessun modo, non c'è stato tempo! Domattina Consiglio dei ministri e poi tornerò a casa per festeggiare anche con mia mamma e i miei fratelli. Lunedì mattina di nuovo a Roma».

Con che vino brinderà?

«Non ci ho pensato, ma mi piace la ribolla gialla».

Lacrime e rabbia

Il funerale di Francesco Valdiserri: «Non ti dimenticheremo»
L'appello del padre ai tanti giovani: «Se bevete, non guidate»

IL REPORTAGE

Flavia Amabile / ROMA

Quando prende la parola Daria nella chiesa gremita qualcuno mette gli occhiali da sole, altri abbassano il capo per non guardarla. Un gesto inutile, basta la voce, spezzata fin dalle prime parole, per capire che nessuno riuscirà a non piangere mentre la sorella ricorda Francesco Valdiserri, morto a 18 anni mentre camminava su un marciapiede con gli amici di sempre, quelli con cui era cresciuto, dopo una serata al cinema a vedere un film che parlava di loro e del gruppo musicale che avevano formato.

Si rivolge a lui, Daria. Gli confessa quella ammirazione che tra fratelli e sorelle si fa così fatica ad ammettere e che lei, invece, nel giorno del funerale di Francesco – mente la bara è ancora ai piedi dell'altare insieme con la necessità di illudersi che qualcosa di lui sia ancora lì – ha urgenza di dire. Prima che sia troppo tardi. Gli parla dei loro occhi azzurri, simili ma non identici. «Erano più belli i tuoi, avevi ragione», dice, anche se lei li ha venati di verde, screziati, un capolavoro. Gli ricorda poi il giorno della maturità, solo quattro mesi fa, sembrava l'inizio del futuro, nessuno avrebbe immaginato che era uno di quei crepuscoli che ti incantano a guardarli, ma che durano lo spazio di un istante. Quella mattina – racconta Daria – Leo sarebbe dovuto entrare nell'aula per assistere all'esame, ma aveva fatto tardi «come al solito». È entrata lei al suo posto. «Ti ho ascoltato. Non te l'ho detto, ma mi sono commossa, eri il più intelligente di tutti e mi manchi da morire».

E c'è una promessa che Daria rivolge al fratello. È un impegno che prende sulle sue spalle.



Fa nulla che questa mattina siano scosse dai singhiozzi e sembrino così fragili. Le carica di quest'altro peso come se volesse renderle più solide: «Spero di riuscire a portare dentro di me un briciolo della tua brillantezza e della tua intelligenza».

Dopo di lei prende la parola Luca Valdiserri, giornalista sportivo del *Corriere della Sera*, padre di Francesco. Nella terribile notte tra mercoledì e giovedì che è piombata addosso sulle loro vite con una brutalità inaccettabile, è rimasto cinque ore accanto al corpo del figlio straziato in attesa che lo portassero via. Non ha più lacrime, confessa. Le ha terminate. Non ha più nemmeno parole o rabbia. È quasi una preghiera quella che rivolge alla folla radunata in chiesa. «Volevo ringraziarvi per essere qui e dirvi che Francesco vi ha voluto bene come voi gliene avete voluto. Per favore, se bevete non guidate». Paola Di Caro è la madre di Francesco.

L'AUTOMOBILISTA RESTA AI DOMICILIARI

La ragazza in lacrime davanti al gip «Non ricordo nulla, non li ho visti»

«Io non ricordo nulla, non ho visto quei due ragazzi e non so come ho fatto ad arrivare sul quel marciapiede con la macchina». Davanti al gip di Roma, Chiara Silvestri, 23 anni, ha raccontato la sua versione del drammatico incidente costato la vita a Francesco Valdiserri, travolto dall'auto guidata dalla giovane la notte tra il 19 e il 20 ottobre scorso in via Cristoforo Colombo a Roma. Un interrogatorio durante il quale la ventenne, si è dovuta fermare più volte sopraffatta dalle lacrime. «Tutto si è consumato in un attimo:

ero in auto con un mio amico – ha detto la ragazza –. Stavamo scherzando, eravamo tranquilli: non pensavo potesse accadere una cosa del genere». La giovane avrebbe negato che l'auto prima del tragico impatto abbia sbandato verso sinistra prima di proseguire sul lato opposto e travolgere sul marciapiede Valdiserri che era in compagnia di un suo amico. Il gip, dopo una breve camera di consiglio, ha confermato per lei gli arresti domiciliari per l'accusa di omicidio stradale aggravato dalla guida in stato di ebbrezza. —

Anche lei giornalista del *Corriere della Sera*, si occupa di politica, in particolare del centrodestra. Ricorda gli amici di Francesco che hanno riempito per anni la casa «di gioia». A tutti chiede di continuare. È quello che i ragazzi fanno durante il funerale. Ogni tanto qualcuno si avvicina e la bacia. «Francesco se n'è andato felice – dice – Se lo volete ricordare, fate di tutto per essere felici. Il tempo per essere felici non va sprecato».

Alla fine della cerimonia prendono la parola gli amici, il gruppo musicale Origami Smiles con cui aveva composto le sue prime canzoni. Ce n'è una, in particolare, che vogliono cantare, perché l'aveva scritta Francesco ad aprile. A giugno l'avevano pubblicata su tutte le piattaforme, avevano anche iniziato a suonarla in pubblico. Quando parte il primo giro di chitarra e uno dei componenti del gruppo si sostituisce a Francesco nella voce e la famiglia e gli amici

più stretti sembrano barcollare. Loro sanno bene quanta felicità, quanto lavoro e quanti sogni sono legati a queste note. Fuori della chiesa, Testaccio, il quartiere dove vive la famiglia Valdiserri, si unisce al dolore per la scomparsa di un ragazzo che in queste strade è cresciuto. La folla riempie il sagrato della chiesa di Santa Maria Liberatrice e un pezzo di marciapiede sul lato opposto della strada. Tra gli altri ci sono tanti politici, un pezzo del nuovo governo, il lavoro quotidiano di Paola Di Caro. C'è Giorgio Meloni, in un angolo, arrivata di corsa dopo il giuramento al Quirinale, gli occhiali scuri e il volto terreo. È rimasta nelle ultime file durante la cerimonia, asciugandosi più volte le lacrime. Poi è uscita e ha atteso per alcuni minuti all'esterno il passaggio dell'auto con la bara prima di andare via. Accanto a lei c'è il presidente del Senato Ignazio La Russa. Tra gli altri ci sono anche Antonio Tajani, appena nominato ministro degli Esteri e Anna Maria Bernini, la nuova ministra dell'Università e della Ricerca. C'è il segretario del Pd Enrico Letta con la famiglia.

Ci sono gli striscioni. Uno retto dagli amici dice «Per sempre con noi». Ci sono i colori della Roma di cui il padre e Francesco (che porta il nome di Totti) sono tifosi. Un altro appoggiato sui gradini dell'altare: «Ti vogliamo bene». Sopra sono attaccati biglietti degli amici a raccontare la bellezza di un ragazzo che nessuno si rassegnerà mai a non vedere più spuntare all'improvviso con il suo sorriso. Persino il parroco che ha celebrato i funerali non nasconde l'incapacità di capire. «Perché hai permesso questa morte tragica?», chiede. E conclude con la risposta della religione: «In questo momento il cuore è turbato, ma fidiamoci della parola di Dio. Francesco è paradiso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le tue elargizioni ora anche online

Il nuovo portale dove compiere il tuo gesto di beneficenza o ricordare un evento, in modo rapido e semplice, tutto l'anno.
Tutte le donazioni online sono fiscalmente deducibili.

ilpiccolo.specchioditalia.org

IL PICCOLO
in collaborazione con

FONDAZIONE Specchio d'Italia
DONIAMO SPERANZA



Mal di collo?

Rivolgiti agli specialisti.

Trattamenti e percorsi personalizzati

I percorsi di cura sono costruiti in base alle singole necessità, senza percorsi standard.

Esperienza e professionalità

Effettuiamo più di 20.000 trattamenti all'anno, garantendo sempre la massima professionalità.

Metodi innovativi basati su evidenze scientifiche

Siamo il primo Centro in Italia ad utilizzare la metodica RAM-DBC (documentation based care) dall'efficacia documentata scientificamente.



Il trattamento è efficace sia in fase acuta che cronica



TRIESTE

Via Genova 21
040 3478678
fisiosants@libero.it

MUGGIA

Via Matteotti 2/c
040 0640351
fisiosanmuggia@libero.it

Poliambulatorio Fisiosan srl

Fisioterapia Ortopedica,
Colonna Vertebrale, Medical
Fitness e Sport Medicine

www.crcv.it
www.fisioterapiefisiosan.it



ACQUISTIAMO IL TUO USATO CON PAGAMENTO IMMEDIATO



ALFA ROMEO STELVIO
2.2 TD 180CV
BUSINESS AT8 Q4

Anno immatricolazione: 2018
Km percorsi: 52.700

31.900 €



ALFA ROMEO MiTo
1.4 78CV

Anno immatricolazione: 2018
Km percorsi: 34.000

12.690 €



ALFA ROMEO GIULIA
2.2 TD 150CV
AT8 BUSINESS

Anno immatricolazione: 2018
Km percorsi: 51.000

25.900 €



JEEP RENEGADE
2.0 Mjet 140CV
4x4 LIMITED

Anno immatricolazione: 2016
Km percorsi: 92.000

20.990 €



ABARTH 595
1.4 TJet 165CV

Anno immatricolazione: 2022
Km percorsi: ZERO

26.490 €



FIAT PUNTO
STREET 5p 1.3 Mjt 95CV

Anno immatricolazione: 2017
Km percorsi: 73.400

11.200 €

Aerrecar srl

TRIESTE - Salone Vendita: Via del Ronco 10 - Tel. 040 571062
Officina: Via San Francesco d'Assisi 60 - Tel. 040 637333



FINESTRE NUOVE A METÀ PREZZO?

Approfitta della cessione del credito!



Risparmia il 50% sull'acquisto dei tuoi nuovi infissi Oknoplast cedendo il credito **Ecobonus** o il **Bonus ristrutturazione**.

OKNOPLAST
Le finestre di Design



NSD s.r.l.
Serramenti

TRIESTE

Via Flavia, 5 | 040. 2456150 - 335. 6600977
info@nsdsrl.it | **www.nsdsrl.it**

Offerta subordinata all'accettazione da parte del cessionario finale del credito. Le Condizioni dettagliate dell'offerta sono riportate nell'apposito modulo disponibile presso il Rivenditore.

Stato e diritti

Il magistrato Colombo a Trieste per un incontro in tema di detenzione
«Chi esce di prigione spesso delinque ancora: manca la riabilitazione»

«Il carcere così com'è non serve a nulla Rende la società ben più pericolosa»

L'INTERVISTA

MARCO BALLICO

In un libro del 2020, «Il perdono responsabile», spiegò, dati alla mano, come la gran parte dei condannati a pene carcerarie torni a delinquere. Il motivo? «La maggior parte non viene riabilitata, come prescrive la Costituzione, ma semplicemente repressa, e privata di elementari diritti sanciti dalla nostra carta fondamentale; così come ne vengono privati i loro cari». Gherardo Colombo, magistrato e giurista, protagonista di inchieste storiche, dalla P2 a Mani Pulite, ha riproposto questi ragionamenti in un corso di aggiornamento per giornalisti dal titolo «Pena, carcere, misure alternative e giustizia riparativa» cui hanno partecipato l'ex direttore del Carcere di Trieste Enrico Sbriglia, l'ex dirigente scolastico, per 30 anni nella periferia triestina, Andrea Avon, il presidente dell'Ordine dei giornalisti Cristiano Degano, con la consigliera del Consiglio di disciplina Federica Badano, il presidente degli avvocati di Trieste Alessandro Cuccagna.

Colombo, qual è la situazione

GERARDO COLOMBO
MAGISTRATO E GIURISTA, È STATO
PROTAGONISTA DI INCHIESTE STORICHE

«Sovraffollamento e limitazioni dei diritti portano a condizioni che generano rancore, che è alla base della volontà di trasgredire»

«Serve più detenzione domiciliare, affidamento in prova ai servizi sociali, semilibertà, lavori di pubblica utilità»

ne nelle carceri oggi?

«Il sovraffollamento, e la generale inadeguatezza delle strutture, oltre alle limitazioni che riguardano la cura della salute, l'igiene, l'informazione, i rapporti con i familiari fanno sì che la vita in carcere non corrisponda, nella quasi totalità dei casi, a quel che dice la nostra Costituzione, secondo la quale «le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità». La si-

tuazione non è comprensibile dall'esterno, per chi non la vive. Ed è il motivo per cui, anziché stimolare il desiderio di riabilitarsi, genera rancore e risentimento, sentimenti che spesso stanno alla base della volontà di trasgredire».

Non si può dunque nemmeno parlare di rieducazione del condannato?

«Se ne sta iniziando a parlare da qualche anno, ma il sistema carcerario rimane sostanzialmente quel che era».

Per quale motivo?

«Sicuramente hanno importanza le carenze di risorse, che risultano insignificanti sul fronte del trattamento rieducativo dei detenuti, ma le cause profonde sono altre. E generano anche le carenze di risorse».

Una questione solo politica o anche culturale?

«Certamente politica e culturale. Ma il tema dell'esecuzione della pena riguarda anche altri aspetti, pure la filosofia. Continua a prevalere purtroppo il principio di retribuzione, vale a dire l'approccio di ripagare con il male chi ha fatto del male».

Le conseguenze?

«La retribuzione comporta, per le vittime dei crimini, che si consideri un valore la ven-



detta, la quale come si sa non ripara, non aiuta ad uscire dalla dolorosa condizione di vittima. Al contrario, servirebbe aiutare da una parte chi ha subito il reato a sentirsi riparata dal male subito, e chi l'ha commesso a comprendere di avere agito il male e a non ripeterlo, non per paura della punizione, ma per convinzione».

L'articolo 27 della Costituzione, lì dove appunto si afferma che le pene devono tendere alla rieducazione del condannato, non è mai stato applicato in Italia?

«Qualcosa di diverso si è cominciato a fare qualche anno fa. Penso al carcere di Bollate a

Milano, nel quale la detenzione è accompagnata dalla possibilità di lavorare e dallo svolgimento di attività culturali e ludiche marcatamente indirizzate al recupero della persona. Ma, per riuscire a intervenire in modo strutturale, ci vuole molto di più. A partire dall'incremento della detenzione domiciliare, dell'affidamento in prova ai servizi sociali, della semilibertà, dei lavori di pubblica utilità».

Ma davvero, come lei scrive, il carcere non serve?

«Il carcere serve a fare il contrario di ciò che si pensa faccia. Posto che non si possono tenere le persone in carcere tutta la vi-

ta, anziché aumentare la sicurezza dei cittadini, il sistema la diminuisce. Perché quando si esce, quasi sempre si torna a delinquere, spesso con una aumentata capacità di farlo».

Sono temi all'attenzione di chi lavora per la riforma della giustizia?

«Lo sono. Nel 2015, agli Stati generali sull'esecuzione penale, ero coordinatore di un tavolo sulle sanzioni alternative al carcere. Il dibattito c'è, manca concretezza. Sia allora che dopo, i governi o non hanno esercitato la delega del Parlamento per modificare l'ordinamento penitenziario o l'hanno fatto in misura parziale. —

Martedì la presentazione del libro di Fabiana Martini

Dalla cura dei figli a quella della cosa pubblica Amministratrici locali sulla strada della parità

PAOLABOLIS

«C»i sarà un motivo se a 76 anni dal primo voto alle donne solo il 15% dei Comuni italiani è guidato da donne, se in questo momento nessuna città con popolazione superiore ai 200 mila abitanti ha una donna al comando, se nei 26 capoluoghi che sono andati al voto a giugno 2022 su 60 candidati alla carica di primo cittadino solo 15 erano donne». E dunque, quale è il motivo? Fabiana Martini, dopo aver snocciolato questi pochi numeri riportati nella prefazione, lo ha chiesto a 21 amministratrici pubbliche - una per regione e la presidente della Commissio-

ne pari opportunità dell'Anci - negli altrettanti dialoghi che sono andati a comporre «Il governo delle donne», appunto un «Viaggio fra le amministratrici locali italiane», come riporta il sottotitolo del libro uscito per i tipi di Vita Activa Nuova. Viaggio che Martini ha compiuto spostandosi fra (poche) grandi città e (tanti) piccoli Comuni per dare voce a interlocutrici impegnate nel ruolo di sindaco, assessore, consigliere comunale nel momento in cui le interviste sono state realizzate (2018-2020).

Ne è risultato un faro acceso su quella che è la quotidianità femminile del partecipare all'amministrazione pubblica. Martini peraltro la conosce bene: dal 2011 al 2016 è stata vi-



Fabiana Martini con Roberto Cosolini in una foto d'archivio

cesindaca di Trieste (la prima) con Roberto Cosolini sindaco; e prima ancora era stata «la prima donna laica a assumere la guida di un periodico religioso in Italia», ricorda lei stessa parlando di esperienze che hanno «rafforzato in me la convinzione che la via della parità», «spesso in salita e in solitaria frequentata da un sacco di uomini», è «ancora lunga e nessuno l'aprirà al posto nostro».

Di qui appunto un racconto corale che a prescindere dallo schieramento - le intervistate appartengono a varie forze politiche - evidenzia alcune linee che si intrecciano, a partire dalla difficoltà di conciliare l'impegno pubblico con quello della famiglia; e al contempo - dalla consigliera comunale di Milano alla sindaca dei 611 abruzzesi di Villetta Barrea - fa emergere l'assenza di visioni univoche su quella che è la via verso la parità. Laddove apre invece squarci su cui riflettere: dai preconcetti che resistono, all'esistenza di un supposto gioco di squadra fra donne, da uno «stile femminile» nell'amministrare, alla fatica

del doversi dimostrare sempre all'altezza. «Fatica» del resto è una delle tre parole chiave che Daniela Brogi, nella prefazione, indica tornare in modo significativo nel volume; accanto a «quote» («il primo punto, ineludibile, è quello delle quote pari opportunità»). Mentre la terza parola - di cui reimpossessarsi per ampliarne il significato - è «cura»: cosicché «le donne potranno essere considerate figure di «cura» non nel senso ancillare» dei ruoli familiari tradizionali assegnati loro dentro casa, «ma anche nel senso dello svolgimento di ruoli di guida e di governo fuori casa». Per cambiare «una politica al maschile, diciamo pure testosteroneica», che - come scrive Marco Damilano nella postfazione - «restituisce il volto di una democrazia dimezzata». Il volume di Martini sarà presentato martedì alle 18.15 al Circolo della stampa di Trieste: ne parleranno con l'autrice Roberto Cosolini, oggi consigliere regionale e l'assessore regionale Alessia Rosolen, mentre l'attrice Sara Alzetta ne leggerà alcuni frammenti. —

VERSO IL VOTO IN FVG

Lenarduzzi sceglie Liva Sfida a due con Da Giau per la segreteria del Pd

Passo indietro del sindaco di Ruda: «Sostengo Renzo»
La consigliera regionale già al lavoro sul suo programma

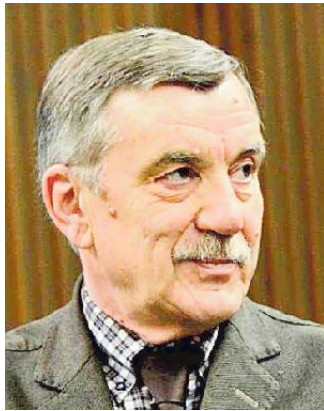
Christian Seu

Chiara Da Giau o Renzo Liva. Tertium non datur, visto che il terzo candidato accreditato per la corsa alla segreteria regionale del Partito democratico, Franco Lenarduzzi, si è tirato fuori ieri. Il sindaco di Ruda e rappresentante dell'Anci per i piccoli comuni ha comunicato ieri il proprio

endorsement per Liva, riducendo dunque a un derby por-denonese la sfida per la guida dei dem regionali.

Preso atto delle dimissioni di Cristiano Shaurli, i componenti dell'assemblea regionale del Pd sceglieranno sabato a Palmanova chi dovrà traghettare il partito verso l'appuntamento con le elezioni regionali della prossima primavera.

«Considerato che le politiche regionali del Fvg sono davvero peggiorate sui temi dell'autonomia, degli enti locali e dei servizi per la salute, ho lanciato un forte appello ai colleghi amministratori locali coi quali lavoro da sempre, perché non basta soffermarsi ad amministrare bene il proprio comune, se poi il contesto re-



Renzo Liva

gionale ogni giorno mortifica lavoro e prospettive – scrive Lenarduzzi in una nota diffusa ieri –. Negli ultimi anni è mancata visione su temi di sviluppo complessivo e si sono indeboliti i capitali di suoi diritti conquistati in ambito sociale e sanitario». Un appello «che Renzo Liva ha accolto e fatto suo anche per la sua esperienza amministrativa».

E alla luce di questo «importante fatto politico» Lenarduzzi ha ritenuto «di optare, rispetto all'impegno di-



Chiara Da Giau

retto, al sostegno della candidatura di Liva». Che ha fornito ai compagni di partito la propria disponibilità, non ufficializzando tuttavia ancora la propria candidatura alla segreteria. Una candidatura che godrebbe dell'appoggio di diversi amministratori locali, ma anche dell'ex segretario regionale Salvatore Spitaleri.

Chi ha giocato a carte scoperte in tempi non sospetti è Da Giau, che può contare sull'appoggio di ex parlamentari e colleghi consiglieri

regionali. «La presenza di più candidature è segno di vitalità nel partito», commenta, spiegando come il documento programmatico a sostegno della propria candidatura conterrà chiari riferimenti «al rafforzamento dei circoli locali» e «all'apertura del partito verso l'esterno, anche per la costruzione dei programmi in vista delle elezioni».

Il termine per la presentazione delle candidature (servono le firme di almeno dieci componenti dell'assemblea) scade martedì a mezzogiorno: toccherà poi alla commissione di garanzia, presieduta dalla triestina Loredana Lepore, vagliarle e ammetterle al giudizio dei 110 delegati che si esprimeranno sabato in assemblea.

Anche se non sono mancati in queste ore appelli per una candidatura unitaria, gli aspiranti traghettatori dovrebbero essere dunque due: chi otterrà almeno il 50 per cento più uno dei consensi sarà eletto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PIANO DELLA REGIONE

Infermieri di famiglia «In 400 entro il 2025» Zalukar: solo annunci

La Giunta regionale ha approvato il documento che definisce il modello assistenziale, gli indirizzi organizzativi e il percorso formativo regionale dall'infermiere di famiglia o comunità, su proposta del vicegovernatore e assessore alla Salute Riccardo Riccardi. Dopo l'illustrazione del contenuto del documento agli ordini professionali e ai rettori delle università di Udine a Trieste, l'atto dell'Esecutivo avvia l'iter che porterà, entro il 2025, a rendere attivi sul territorio della nostra regione 400 infermieri di famiglia o comunità, con un bacino di riferimento di un infermiere ogni 3.000 abitanti.

Per istituire e certificare questa figura, spiega una nota della Regione, «è previsto un percorso formativo regionale strutturato in circa 90 ore di formazione residenziale e 200 ore di tirocinio per far acquisire ai professionisti tutte le necessarie conoscenze e competenze speci-

che. L'infermiere di famiglia o comunità opererà con tutti i professionisti presenti sul territorio locale tra cui i medici di medicina generale, assistenti sociali, fisioterapisti ed educatori; sarà il punto di riferimento per la popolazione per l'assistenza infermieristica generale. La finalità è quella di individuare subito la criticità e la fragilità e quindi dare una risposta di salute tempestiva, costante, uniforme e appropriata sul territorio».

Tagliente il commento del consigliere regionale Walter Zalukar: «La Regione ha reso noto di aver avviato l'iter per rendere attivi sul territorio 400 infermieri entro il 2025: quindi, adesso si individuano i punti critici ed entro tre anni arriverà la risposta tempestiva? Sembra uno scherzo, ma non lo è: come sempre, l'esercizio ripetuto di annunci declinati nel futuro tenta di mascherare le gravi inadempienze del presente». —

DOPO L'ANNUNCIO DELLA GIUNTA

Slittamento rata Irap Plaude Confcommercio

Confcommercio plaude alla decisione della Giunta regionale guidata dal presidente Massimiliano Fedriga di posticipare il pagamento della seconda rata dell'Irap. Infatti secondo il presidente di Confcommercio Trieste, Antonio Paoletti, «è un fatto positivo, una scelta giusta, perché porterà a più liquidità per le imprese in un periodo contrassegnato dal caro prezzi».

Trieste guarda quindi con favore alla scelta della Giunta regionale di posticipare il versamento della seconda rata dell'Irap. «Un provvedimento - afferma il presidente, Antonio Paoletti, in una nota diffusa ieri - che garantisce maggiore liquidità alle aziende in un frangente in cui i costi delle materie prime e dell'energia ne stanno mettendo in crisi l'esistenza sul mercato». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dove c'è S-Budget, c'è risparmio



Conta su di noi

500 prodotti Salva borsellino

Solo da Despar, Eurospar, Interspar

Sempre convenienti

Formaggio Grana Padano S-Budget 800 g ca.	10,90 €/kg	Mozzarella S-Budget 125 g - 7,12 €/kg	0,89 €/pezzo
Tortelloni/Cappelletti ripieni S-Budget assortiti - 3,38 €/kg	1,69 €/pezzo	Biscotti Petit S-Budget 500 g - 2,58 €/kg	1,29 €/pezzo

Prezzi bassi e bloccati fino al 6 novembre 2022

**Il valore della scelta**

La crisi internazionale

Soldati Usa dispiegati in Romania a pochi chilometri dall'Ucraina

Esercitazioni vicino al confine della 101esima divisione, unità d'élite che non operava in Europa dal '44

Alberto Simoni

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

Ci sono 4.700 soldati americani della 101esima divisione aviotrasportata in Romania, stanno facendo esercitazioni con le forze Nato e si muovono a ridosso del confine ucraino. È la prima volta da 80 anni che le cosiddette "Screaming Eagles", una delle forze d'élite dell'Esercito americano, sono dispiegate in Europa con l'obiettivo di rafforzare il fianco orientale dell'Alleanza.

I primi uomini e quindi via via gli equipaggiamenti sono arrivati – dalla base di Fort Campbell in Kentucky – nel porto sloveno di Capodistria in giugno. Poi sono stati divisi fra Polonia e Romania dove già nei mesi scorsi hanno fatto alcune operazioni con i militari romeni. Ma è solo in questi ultimi giorni che si sono accesi i riflettori sulle azioni della 101esima, che fu la protagonista dello sbarco in Normandia

nel 1944 con le azioni dietro le linee nemiche e ha nel suo curriculum diversi interventi nelle recenti guerre in Afghanistan e Iraq. La Airborne Division è stata dispiegata in giugno in sostituzione della ottantaduesima Brigata e a sostegno del Quinto Corpo d'Armata dell'Esercito Usa in Germania. Alla Cbs il vicecomandante generale John Lubas ha detto che i suoi uomini sono «pronti a difendere ogni metro del territorio della Nato». Le esercitazioni si stanno svolgendo a pochi chilometri dal confine ucraino: elicotteri Chinook pattugliano i cieli, i tank sparano e le unità di assalto studiano e simulano gli scenari sul terreno fra assalti e blitz.

Il dispiegamento, confermano al Pentagono, è temporaneo e non c'è nessuna variazione della postura militare americana in Europa, ma l'arrivo e l'impiego dei soldati di Fort Campbell è un segnale della determinazione Usa nei con-



Attività congiunta di militari Usa e polacchi. In Polonia è dislocata parte della 101esima divisione. F.Reuters

I militari sono arrivati sbarcando nel porto di Capodistria, poi il trasferimento

fronti di Mosca. La 101esima ha la capacità di attivarsi ed entrare sul terreno di guerra in poche ore, ha sottolineato il general maggior J.P. McGee aggiungendo che le esercitazioni in Romania consentono agli americani di tenere «un oc-

chio costante su quanto accade in Ucraina» e di essere pronti a intervenire se dovesse essere necessario.

Un intervento diretto Usa è uno scenario che alla Casa Bianca non prendono in considerazione. Biden ha sempre

detto che non avrebbe mandato soldati americani sul terreno e la posizione non è cambiata. Ma le esercitazioni Nato che dovevano essere di routine ed erano state annunciate ben prima dell'invasione russa dell'Ucraina, assumono ora connotati diversi. Erappresentano uno sfoggio e una deterrenza. Al Pentagono si studiano le immagini satellitari delle fortificazioni nell'Est fatte dai mercenari della Wagner così come gli spostamenti di blindati e mezzi militari in Bielorussia. E destano apprensione i droni made in Iran usati dai russi. Resta primario l'impegno di fornire le armi. Ad ora gli Usa hanno dato armamenti di ogni genere per oltre 18 miliardi di dollari, ma gli ucraini chiedono un sistema di difesa aerea avanzato e più efficace.

Ieri ci sono stati nuovi intensi raid russi e sulle regioni occidentali sono stati lanciati 36 razzi l'altra notte. «L'aggressione continua e terrorizza il Paese», ha detto il presidente Volodymyr Zelensky chiamando il «mondo a fermare il terrore». Gli attacchi sulle infrastrutture energetiche nell'Ovest del Paese hanno provocato blackout in diverse regioni, 1,5 milioni di persone sono al buio e senza riscaldamento. Tanto da far dire al governo di Kiev che con l'avvicinarsi dell'inverno si potrebbe assistere a uno «tsunami migratorio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANOVRA DI ASSESTAMENTO 2022

283 MLN DI EURO ATTIVITÀ PRODUTTIVE E FINANZE

L'Amministrazione regionale con la manovra estiva ha stanziato **811 mln di euro** a favore del territorio, di cui **283 mln** destinati alle attività produttive e finanze.

Principali interventi previsti:

- **40 mln** a sostegno delle imprese manifatturiere per la riduzione dei consumi energetici
- **20 mln** per la riqualificazione della zona industriale Aussa Corno allo scopo di attrarre investimenti
- **5 mln** come contributo a fondo perduto per la transizione energetica delle imprese del settore manifatturiero
- **70 mln** a copertura dei lavori in corso per la terza corsia dell'autostrada A4
- **42,6 mln** come rimborso anticipato dei mutui e dei prestiti obbligazionari delle ex Province



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

IO SONO QUEL FILO INVISIBILE
CHE UNISCE **IMPRESE,**
LAVORO E TERRITORIO



Tribunale di Trieste



23 OTTOBRE 2022

VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

prossima inserzione: 30/10/2022

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato.

E' valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine.

L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10% del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE

Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227.

PER LA PUBBLICITÀ

Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

TRIBUNALE DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE SUB R.G.E. 43/2020

AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO PRIMO ESPERIMENTO



Professionista Delegato e Custode Giudiziario: Avv. Giancarlo Ressani, con Studio in Trieste, Via Cesare Beccaria n. 8, tel. 040.2419325 e 333.3520876, e-mail: info@studiolegaleressani.it (conto corrente n. 1000/00590084 acceso presso Banca IntesaSanpaolo intestato alla procedura con codice identificativo IBAN n. IT39Q03069022210000590084).

Si rende noto che avanti al Professionista delegato, presso il cui Studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 ss. c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto degli immobili pignorati di seguito descritti:

LOTTO 1:

Appartamento ubicato al terzo piano dello stabile al civico 27 di Via della Concordia a Trieste, composto da camera, cucina, doccia wc, per una superficie commerciale di circa 29,25 mq. L'impianto di riscaldamento è costituito da un termoconvettore a gas nella camera da letto. L'acqua calda sanitaria è prodotta da uno scaldabagno elettrico. L'impianto elettrico è dotato di un picco-

lo quadro elettrico, con interruttori di protezione dei circuiti, magneto-termici e differenziale, per i quali tutti impianti si rende necessaria, ai fini della sicurezza, la verifica da parte di tecnici abilitati con stesura di dichiarazione di rispondenza. L'appartamento non è dotato di ascensore.

LOTTO 2:

Appartamento ubicato al terzo piano dello stabile al civico 27 di Via della Concordia a Trieste, composto da camera, cucina, wc con doccia, pogiolo costituito dalla parte finale del ballatoio, per una superficie commerciale di circa 29,91 mq.

Quanto agli impianti di riscaldamento, idrico-sanitario ed elettrico, l'appartamento necessita di una completa manutenzione ordinaria, comprensiva della revisione di tutti gli impianti. L'appartamento non è dotato di ascensore.

Di seguito i prezzi di vendita e l'importo minimo dei rilanci in sede di gara tra più offerenti:

Lotto 1 – prezzo base euro **22.500,00**, offerta minima ammissibile ai sensi dell'art. 571 c.p.c. euro 16.875,00, rilancio minimo euro 1.000,00;

Lotto 2 – prezzo base euro **19.500,00**, offerta minima ammissibile ai sensi dell'art. 571 c.p.c. euro 14.625,00, rilancio minimo euro 1.000,00.

La vendita si svolgerà con le modalità della **vendita telematica sincrona a partecipazione mista** per il tramite del gestore autorizzato Abilio S.p.A. presso il sito www.venditegiudiziarieitalia.it.

Sarà pertanto consentita la presentazione di offerte tanto con modalità telematica tanto in busta chiusa consegnata presso lo Studio del Professionista delegato.

La vendita avrà luogo il giorno 16 dicembre 2022 alle ore 11:00 presso il Professionista delegato ed in connessione telematica al sito del gestore sopra indicato www.venditegiudiziarieitalia.it.

Il termine per la presentazione delle offerte tanto con modalità telematica tanto su supporto analogico, ossia in forma cartacea, è fissato alle **ore 12:00 del 15 dicembre 2022**.

In caso di più offerte si procederà alla gara tra gli offerenti, telematici ed analitici, partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori ad euro 1.000,00. Il presente avviso in versione integrale, unitamente alle perizie di stima, è pubblicato sul sito autorizzato www.venditegiudiziarieitalia.it, nonché

sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/>.

Le visite all'immobile devono essere richieste a mezzo del suddetto Portale.

Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al Professionista Delegato e Custode Giudiziario.

Trieste, 18 ottobre 2022

*Il professionista delegato
Avv. Giancarlo Ressani*

TRIBUNALE ORDINARIO DI TRIESTE ESECUZIONE IMMOBILIARE R.E. 57/2021 AVVISO DI VENDITA

Professionista Delegato: avv. Fulvio Vida, con studio in Trieste, via Fabio Filzi, n. 21/1, tel. 040.662100, email: info@studiolegalevida.it.

Si rende noto che il giorno **20 dicembre 2022, alle ore 16:00**, avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto, con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore www.astalegale.net, degli immobili pignorati di seguito descritti:

LOTTO N. 1

Immobile: Ente indipendente costituito da locale d'affari sito in Trieste, via del Vento, n. 6/A, piano terra.

Prezzo di vendita: € 89.475,00 (ottantanovemilaquattrocentosettantacinque/00).

Situazione tavolare

- **P.T. 77992 del C.C. TRIESTE, c.t. 1°**, costruito sulla p.c.n. 4479/1 in P.T. 77991 subaltero "1" in giallo; **Situazione catastale Comune Censuario di Trieste:** Sezione Urbana V, Foglio 22, Particella 4479/1, Subalterno 1, Zona Censuaria 1, Categoria C/1, Classe 9, Consistenza 91 mq, Superficie catastale 98 mq, Rendita Euro 1.856,40, Piano T, Ubicazione via del Vento 6/A. Il locale commerciale è attualmente occupato a ditta individuale in forza del contratto stipulato in data 31.07.2017, con scadenza in data 31.08.2023. Il bene è utilizzato di fatto a scuola di danza.

LOTTO N. 2

Immobile: Ente indipendente costituito da locale d'affari sito in Trieste, via del Vento, n. 6/B, piano terra.

Prezzo di vendita: € 90.225,00 (novantamila duecentoventicinque/00)

Situazione tavolare

- **P.T. 77993 del C.C. TRIESTE, c.t. 1°**, costruito sulla p.c.n. 4479/1 in P.T. 77991 subaltero "2" in rosso; **Situazione catastale Comune Censuario di Trieste:** Sezione Urbana V, Foglio 22, Particella 4479/1, Subalterno 2, Zona Censuaria 1, Categoria A/10, Classe 1, Consistenza 3,5 vani, Superficie catastale 98 mq totale aree scoperte 98mq, Rendita Euro 1.373,78, Piano T, Ubicazione via del Vento 6/B. Il locale commerciale risulta libero.

LOTTO N. 3

Immobile: Ente indipendente costituito da posto auto coperto sito al piano interrato dell'edificio sito in Trieste, via del Pozzo, n. 3/A.

Prezzo di vendita: € 14.850,00 (quattordicimilaottocentocinquanta/00).

Situazione tavolare

- **P.T. 78032 del C.C. TRIESTE, c.t. 1°**, costruito sulla p.c.n. 4479/1 in P.T. 77991 subaltero "41" in viola; **Situazione catastale Comune Censuario di Trieste:** Sezione Urbana V, Foglio 22, Particella 4479/1, Subalterno 41, Zona Censuaria 1, Categoria C/6, Classe 6, Consistenza 13mq, Superficie catastale 13mq, Rendita Euro 63,15, Piano S1, Ubicazione via del Pozzo, 3/A. Il posto auto risulta libero.

Pertinenze ed aggravii per tutti i lotti come nella perizia immobiliare del geom. Luca Bliznakoff della procedura cui si intende fatto, ad ogni buon fine, integrale riferimento in questa sede.

I beni vengono posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano (anche in relazione al testo unico di cui al D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 10.05.2022 redatta dal geom. Luca Bliznakoff e pubblicata sui siti www.astalegale.net, www.astegiudiziarie.it e www.tribunaletrieste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.

Tutti gli annunci li trovate su:



e annunci.ilpiccolo.it

Le unità immobiliari censite con i subb. 1 – 2 devono essere dotate dell’attestato di prestazione energetica; l’ unità immobiliare censita con il sub 41 non necessita dell’attestato. Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

Ai sensi dell’art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo base sopra indicato, salva in quest’ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall’art. 572 c.p.c.. La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l’esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell’anno in corso e dell’anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. L’immobile viene venduto libero da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura.

L’eventuale liberazione dell’immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario.

Per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l’aggiudicatario potrà ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell’art. 40 della legge 28.02.1985, n. 47, come integrato e modificato dall’art. 46 del D.P.R. 6.06.2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento.

L’offerta di acquisto può essere presentata su supporto analogico mediante deposito presso lo studio del professionista delegato entro le ore 12:00 del 19.12.2022 o, in alternativa, con modalità telematica entro le ore 12:00 del 19.12.2022.

Coloro che hanno formulato l’offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità. Coloro che hanno formulato l’offerta su supporto analogico partecipano comparando innanzi al professionista delegato. In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l’indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant’altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione.

Nell’offerta, l’offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d’identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l’avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell’agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l’offerta.

In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell’avviso di vendita, ove l’interessato selezionerà l’esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell’offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l’offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita. L’offerta deve contenere:

a) i dati identificativi dell’offerente, con l’espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;

- b) l’ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c) l’anno e il numero di ruolo generale della procedura; d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e) la descrizione del bene;
- f) l’indicazione del referente della procedura;
- g) la data e l’ora fissata per l’inizio delle operazioni di vendita;
- h) il prezzo offerto (non inferiore al 75% del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento;
- i) l’importo versato a titolo di cauzione, almeno pari (e non inferiore) al 10% del prezzo offerto, unitamente all’importo della marca da bollo di Euro 16,00, da versare esclusivamente mediante bonifico bancario sul c/c intestato alla procedura esecutiva immobiliare “Trib Ts. RGE 57/2021”, al seguente IBAN: IT 90 I 01005 02200 000000009109, con la causale “RGE 57/2021 Trib. Ts. – versamento cauzione e bollo”.
- l) la data, l’orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
- n) l’indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l’offerta e per ricevere le comunicazioni;
- o) l’eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all’indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la “casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica” appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l’offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata.

Quando l’offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell’atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L’offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l’importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell’apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell’offerta e la conseguente esclusione dalla gara.

Almeno trenta minuti prima dell’inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all’indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell’offerta un invito a connettersi al proprio portale con l’indicazione delle credenziali per l’accesso. Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.). Il prezzo di aggiudicazione, detratto l’acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, pari al 15% del prezzo di aggiudicazione, andrà versato entro 90 giorni dall’aggiudicazione.

In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall’offerta più alta, con rilanci non inferiori ad euro 500,00.

E’ ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale. Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> nonché pubblicato sui siti www.astalegale.net; www.astegiudiziarie.it e www.tribunale.trieste.it ed un suo estratto sul quotidiano “Il Piccolo”.

La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell’art. 560 c.p.c. Trieste, 5 ottobre 2022

*Il professionista delegato
(avv. Fulvio Vida)*

ESECUZIONE IMOBILIARE R.E. 2021/20 AVVISO DI VENDITA



Professionista Delegato: Giancarlo CREVATIN

Si rende noto che avanti al professionista delegato, presso il cui studio saranno eseguite tutte le attività di cui agli artt. 571 e seguenti c.p.c., avrà luogo la vendita senza incanto con le modalità della vendita telematica sincrona mista per il tramite del gestore “astalegale.net” degli immobili pignorati di seguito descritti:

**Lotto 1 – giorno 09.11.2022 h. 10.00
Ufficio Tavolare di Trieste:**

P.T. 81334 c.t. 1° del C.C. di Trieste, ente indipendente costituito da alloggio sito al piano 3 con soffitta al piano 5 della casa al civ. 8 di via Cesare Battisti, unitamente a 15/2492 p.i. della P.T. 1634 c.t.1° del medesimo C.C. e a ½ p.i. della P.T. 16952 c.t. 1° del medesimo C.C..

Catasto Fabbricati

Comune di Trieste – Sezione V – foglio 11 particella 855 subalterno 36, ubicazione via Cesare Battisti n. 8 – piano 3 e 5 categoria A2 classe 2 vani 2, superficie catastale mq 40 e rendita €. 268,56

Prezzo di vendita Euro 40.000,00 – offerta minima ex art. 571 C.p.C. Euro 30.000,00 – rilancio minimo Euro 1.000,00 – immobile NON soggetto ad IVA

Il bene costituente ogni singolo lotto viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova (anche in relazione al testo unico di cui al d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) con tutte le eventuali pertinenze, accessioni, ragioni ed azioni, servitù attive e passive, come descritto nella perizia dd. 15.11.2021, redatta dal geom. Luca BLIZNA-KOFF e pubblicata sui siti www.asteanunci.it e www.tribunaletrieste.it, nonché sul Portale delle Vendite Pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> e sul sito del gestore della vendita telematica www.garavirtuale.it a cui si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento, con particolare evidenza alla necessità di adeguamento evidenziate nella perizia citata e in relazione a difformità catastali che dovranno essere sanate dall’aggiudicatario con costi dedotti in perizia (cfr. pag. 9, 13, 14 e che non è dovuta APE) L’immobile è costruito a seguito di provvedimenti urbanistici e dotato di agibilità; va precisato che, in ogni caso, per gli immobili realizzati in violazione della normativa urbanistico-edilizia, l’aggiudicatario, può ricorrere, ove consentito, alla disciplina dell’art. 40 della l. 28 febbraio 1985, n. 47 come integrato e modificato dall’art. 46 del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, purché presenti domanda di concessione o permesso in sanatoria entro 120 giorni dalla notifica del decreto di trasferimento

La prestazione energetica non viene fornita.

Si precisa che la partecipazione alle vendite giudiziarie non esonera gli offerenti dal compiere le visure ipotecarie e catastali.

Ai sensi dell’art. 571 c.p.c. saranno ritenute valide offerte anche inferiori, purché pari ad almeno il 75% del prezzo di vendita sopra indicato, salva in quest’ultimo caso la facoltà di non dar corso alla vendita in forza di quanto previsto dall’art. 572 c.p.c. La vendita è a corpo e non a misura e eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita non è altresì soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo; che, conseguentemente, l’esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dalla eventuale necessità di adeguamento di impianti alle leggi vigenti, come pure le spese condominiali dell’anno in corso e dell’anno precedente non pagate dal debitore, per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati in perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni. Gli immobili sono venduti liberi da iscrizioni ipotecarie e da trascrizioni di pignoramenti e sequestri civili che saranno cancellate a cura e spese della procedura.

La liberazione dell’immobile sarà attuata, salvo espresso esonero, a cura del custode giudiziario. L’offerta di acquisto può essere presentata con modalità telematica entro le ore 12.00 del giorno precedente la gara.

Coloro che hanno formulato l’offerta su supporto analogico partecipano comparando innanzi al professionista delegato. Coloro che hanno formulato l’offerta con modalità telematiche partecipano alle operazioni di vendita con le medesime modalità.

In caso di offerta di acquisto su supporto analogico essa deve essere presentata in carta resa legale con applicazione di una marca da bollo di € 16,00, debitamente sottoscritta con l’indicazione della procedura, del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento e di quant’altro in seguito specificatamente indicato, tassativamente in busta chiusa. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile intestato al professionista delegato o, in alternativa, ricevuta del bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura e i cui estremi saranno comunicati agli eventuali interessati, per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Nell’offerta, l’offerente deve indicare le proprie generalità, allegando fotocopia del documento d’identità, il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l’avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico; nella ricorrenza dei presupposti di legge deve altresì indicare se intende avvalersi dell’agevolazione fiscale prima casa, nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerente società, alla domanda deve essere allegata una visura camerale dalla quale risulti il potere di rappresentanza di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura, la data della vendita ed il nome di chi deposita l’offerta.

In caso invece di offerta telematica essa deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell’avviso di vendita, ove l’interessato selezionerà l’esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell’offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l’offerta che dovrà essere inviata tramite posta elettronica certificata seguendo le indicazioni riportate nel portale entro le ore 12,00 del giorno antecedente la vendita. L’offerta deve contenere:

- a) i dati identificativi dell’offerente, con l’espressa indicazione del codice fiscale o della partita IVA;
- b) l’ufficio giudiziario presso il quale pende la procedura;
- c) l’anno e il numero di ruolo generale della procedura;
- d) il numero o altro dato identificativo del lotto;
- e) la descrizione del bene;
- f) l’indicazione del referente della procedura;
- g) la data e l’ora fissata per l’inizio delle operazioni di vendita;
- h) il prezzo offerto (non inferiore al 75% del prezzo base di vendita) e il termine per il relativo pagamento, salvo che si tratti di domanda di partecipazione all’incanto;
- i) l’importo versato a titolo di cauzione mediante bonifico bancario;
- l) la data, l’orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione;
- m) il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico di cui alla lettera l);
- n) l’indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l’offerta e per ricevere le comunicazioni;
- o) l’eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni.

Essa deve, infine, essere inviata unitamente ai documenti allegati all’indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la “casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica” appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l’offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l’offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica. La procura deve essere redatta nelle forme dell’atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L’offerta si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia.

La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. Almeno trenta minuti prima dell'inizio delle operazioni di vendita il gestore della vendita telematica invierà all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'offerta un invito a connettersi al proprio portale con l'indicazione delle credenziali per l'accesso. **Non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).**

Il prezzo di aggiudicazione, detratto l'acconto versato a titolo di cauzione, unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali, andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione. Dovranno inoltre essere corrisposte, entro lo stesso termine e previa comunicazione del loro ammontare, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività. In caso di pluralità di offerte valide, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti con le modalità della vendita sincrona mista partendo dall'offerta più alta, con rilanci non inferiori a quelli in precedenza indicati. **E' ammessa la partecipazione alla gara anche per mezzo di un mandatario, purché munito di procura speciale autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale.** Il presente avviso è inserito sul portale delle vendite pubbliche del Ministero della Giustizia sul sito internet: <https://venditepubbliche.giustizia.it/pvp/> nonché pubblicato sui siti indicati in precedenza e www.tribunale.trieste.it, nonché sul sito del gestore della gara telematica ed un suo estratto sul quotidiano "Il Piccolo". La richiesta per la visita del bene in vendita dovrà essere presentata esclusivamente tramite portale delle vendite pubbliche a norma dell'art. 560 c.p.c. Trieste, 12.09.2022

Il Professionista Delegato
Giancarlo Crevatin

**TRIBUNALE DI TRIESTE
FALLIMENTO R.F. 16/2020
SECONDO AVVISO
DI VENDITA DI BENI MOBILI**

Il sottoscritto Curatore, con studio in Trieste, via Valdirivo 40, c/o Studio PCP, piano primo, rappresenta che il Fallimento sottopone a vendita competitiva i seguenti beni mobili:
1) Sali per addolcimento acque.
2) Tappi in micro agglomerato semilavorati atti a produrre tappi finiti mm. 44x24
3) Tappi da spumante in micro agglomerato mm. 48x30,5
Curatore: Avv. Nicola Cannone, con studio in Trieste, Via Valdirivo 40, c/o Studio PCP, primo piano, rif. tel. 040.7600807, Email nicola.cannone@gmail.com.
3° esperimento.
Vendita competitiva ex art. 107 l.fall.: tutti i beni sopraindicati vengono **posti in vendita in blocco (unico lotto)** al prezzo base, ribassato rispetto alla stima, di **€ 12.375,00, oltre IVA di legge.** Le offerte di acquisto in blocco, pari ad almeno il 75% del prezzo base, **così pari ad € 9.281,25,** dovranno pervenire presso lo Studio del Curatore entro il giorno **11.11.2022 ore 11.00.** In caso di presentazione di una pluralità di offerte si terrà una gara informale tra gli offerenti sempre presso lo Studio del Curatore fissata per il giorno **11.11.2022, ore 12.00,** partendo dall'offerta più alta con rilanci non inferiori ad euro 1.000,00.
4° esperimento.
Nel caso in cui non pervengano offerte nei termini sopraindicati si intenderà automaticamente avviato un quarto esperimento di vendita al prezzo base ribassato di **€ 9.281,25, oltre IVA di legge.** Le offerte di acquisto in blocco, pari ad almeno il 75% del prezzo base, **così pari ad € 6.960,94,** dovranno pervenire presso lo Studio del Curatore entro il giorno **16.11.2022 ore 11.00.** In caso di presentazione di una pluralità di offerte si terrà una gara informale tra gli offerenti sempre presso lo Studio del Curatore fissata per il giorno **16.11.2022, ore 12.00,** partendo dall'offerta più alta con rilanci non inferiori ad euro 500,00.
5° esperimento.

Nel caso in cui non pervengano offerte nei termini sopraindicati si intenderà automaticamente avviato un quinto esperimento di vendita al prezzo base ribassato di **€ 6.960,94, oltre IVA di legge.** Le offerte di acquisto in blocco, pari ad almeno il 75% del prezzo base, **così pari ad € 5.220,70,** dovranno pervenire presso lo Studio del Curatore entro il giorno **21.11.2022 ore 11.00.** In caso di presentazione di una pluralità di offerte si terrà una gara informale tra gli offerenti sempre presso lo Studio del Curatore fissata per il giorno **21.11.2022, ore 12.00,** partendo dall'offerta più alta con rilanci non inferiori ad euro 500,00. L'avviso di vendita in forma integrale, unitamente alla perizia di stima, è pubblicato sui siti internet <https://pvp.giustizia.it/pvp/> e <http://www.fallimentitrieste.com/>. Tali documenti sono anche disponibili per la consultazione presso lo studio dello scrivente Curatore.

Il Curatore
Avv. Nicola Cannone

**TRIBUNALE DI GORIZIA
FALLIMENTO N. 5/2020
GIUDICE DELEGATO:
DOTT. RICCARDO MERLUZZI
CURATORE FALLIMENTARE:
DOTT. GIOVANNI TURAZZA
STIMATORE:
ARCH. DOMENICO LAGANÀ
AVVISO DI VENDITA A PREZZO
ULTERIORMENTE RIBASSATO**



Il curatore del fallimento, dott. Giovanni Turazza,
AVVISA
che il **13 DICEMBRE 2022** alle ore 11,30 si terrà,

presso il suo studio a Monfalcone (GO) in Via Galvani n.18, il

**QUARTO ESPERIMENTO DI PROCEDURA
COMPETITIVA DI VENDITA**

ex art. 107 L.F. di **terreni ineditati di complessivi 45.322 mq. catastali, posti in aderenza alla SR n°351 ed al raccordo autostradale A34 Gorizia-Villesse all'altezza del casello**, urbanisticamente in zona omogenea di tipo DH/2 - zona mista per attività artigianali e commerciali, di progetto - del Piano Regolatore Generale del comune di Villesse (GO), così iscritti:

LOTTO 1: P.T. n. 2134 c.t. 1° del c.c. di Villesse, p.c.n. 729/5, superficie catastale mq 4.735;
LOTTO 2: P.T. n. 2108, c.t. 1°, 2° e 3° del c.c. di Villesse, pp.cc.nn. 714/1, 716/2, 719/30, 704/23, 717, 704/17, 709/1, 709/2, 710/1, 719/6, 719/22, 719/24, 716/1, 719/28 e 719/26, superficie catastale complessiva mq 40.597.

Offerte minime:

LOTTO 1: euro 57.000,00 (valore di stima, commerciale, euro 118.375,00);
LOTTO 2: euro 840.000,00 (valore di stima, commerciale, euro 1.826.865,00).

Termine presentazione offerte: 13/12/2022 ore 11.30

Non si darà corso alla sospensione della vendita in caso di presentazione di offerta migliorativa superiore al 10% del prezzo di aggiudicazione ex art. 107, quarto comma L.F..

IL PRESENTE COSTITUISCE UN ESTRATTO DELL'AVVISO DI VENDITA, REPERIBILE IN VERSIONE INTEGRALE SUL PORTALE DELLE VENDITE PUBBLICHE, SUI SITI INTERNET WWW.FALLIMENTI-GORIZIA.COM O WWW.ASTALEGALE.NET, CUI SI RINVIA E AL QUALE VA FATTO RIFERIMENTO AI FINI DELLA PRESENTAZIONE DI UNA VALIDA OFFERTA DI ACQUISTO.

Maggiori informazioni potranno essere richieste al curatore fallimentare, dott. Giovanni Turazza, via Galvani n. 18, Monfalcone (GO), tel. 0481/790015, e-mail turazza@tmgcommercialisti.it, pec f5.2020gorizia@pecfallimenti.it.
Monfalcone, 3 ottobre 2022

Il curatore del fallimento intestato
dott. Giovanni Turazza

Tutti gli annunci li trovate su:



e annunci.ilpiccolo.it

**DIAMO VALORE AGLI IMMOBILI ALL'ASTA.
ANCHE SEMPLIFICANDONE L'ACQUISTO.**

**UN GRANDE SISTEMA MULTIMEDIALE PER TROVARLI.
UNO STRUMENTO SEMPLICE E SICURO PER ACQUISTARLI.**

Oggi offriamo ai tribunali uno strumento in più per vendere al meglio gli immobili all'asta. Gestione Aste Pubbliche, la piattaforma di Notartel Società informatica del notariato Italiano per la gestione sicura e semplice delle vendite telematiche. Un servizio indispensabile che si aggiunge a un sistema multimediale studiato per dare grande visibilità alle case, che comprende Enti e Tribunali, Immobiliare.it, un network capillare di quotidiani locali, il canale casa di Repubblica.it e soluzioni innovative per un'informazione mirata. Un'offerta senza pari, per valorizzare al massimo ogni immobile. Tutto questo solo ed esclusivamente con A.Manzoni & C. Spa.



A. MANZONI & C. S.p.A.

CONTATTI

pubblicitalegale@manzoni.it
02.57494502



STRUTTURE SCOLASTICHE

Fiume, pronto il finanziamento per il nuovo asilo italiano

Il Comune ha approvato lo stanziamento di 912 mila euro dai fondi europei del Pnrr. L'Unione Italiana contribuirà con 800 mila euro. Apertura ne 2026

Valmer Cusma / FIUME

Finalmente dopo lungaggini burocratiche e tormentoni sulla copertura finanziaria del progetto, sembra che sia stata imboccata la strada giusta che porterà all'apertura del nuovo asilo italiano nel rione di San Nicolò. Uno degli ultimi presupposti era il contributo finanziario da parte dell'amministrazione cittadina e il sindaco Marko Filipović ha sciolto ogni dubbio annunciando ai giornalisti lo stanziamento di 912.000 euro.

«Posso finalmente affermare – ha dichiarato – che è stata accolta la domanda per l'assegnazione di fondi europei per il tramite del Piano nazionale di ripresa e resilienza per cui la città di Fiume sta facendo la sua parte». «Ora – ha aggiunto – faranno seguito gli accordi con l'Unione Italiana per definire con quali risorse contribuirà alla realizzazione del progetto». La



Palazzo Modello la sede dell'Unione Italiana a Fiume

nuova struttura prescolare di Fiume, un sogno lungamente coccolato dalla Comunità nazionale italiana del capoluogo quarnerino, potrà ospitare 84 bambini suddivisi in 5 sezioni: 3 dell'asilo e 2 dell'asilo nido. «Nel caso in cui non tutti i posti venissero occupati dai bambini italiani – ha aggiunto il sindaco –

La nuova struttura avrà completa autonomia didattica e amministrativa

prenderemo in considerazione la possibilità di ospitare i bambini della maggioranza, però in stretto accordo con l'Unione Italiana». A proposito della partecipazione delle spese da parte dell'Unione Italiana, il presidente della sua Giunta esecutiva Marin Corva ha dichiarato alla Voce del Popolo che contribuirà

con l'importo di circa 800 mila euro di cui la metà già accantonata per lo scopo. Comunque per l'altra metà non ci dovrebbero essere ostacoli. «Tempo fa – ha spiegato – eravamo a un passo dall'apertura del cantiere poi si era tutto fermato in quanto l'appaltatore aveva rinunciato ai lavori causa questioni patrimoniali aperte riguardanti l'immobile. Poi abbiamo ripreso l'iter da zero e ora attendiamo il disco verde della città al progetto preliminare che fungerà da piattaforma per la stesura di quello esecutivo. Si potrà quindi pubblicare il bando per l'esecuzione dei lavori».

Come apertura del nuovo asilo si parla del 2026. La domanda che si pone a questo punto è se le esistenti sezioni prescolari italiane verranno chiuse o meno. Ha risposto nella stessa conferenza stampa Sanda Susanj, capo dipartimento per l'educazione e l'istruzione. «Vedremo al momento dell'apertura – ha dichiarato – ad ogni modo l'asilo Topolino verrà chiuso sicuramente perché lo spazio appartiene alla scuola Gelsi che ne ha grande bisogno. Il Mirta probabilmente continuerà a operare poiché ubicato lontano dalla zona di San Nicolò. Ad ogni modo cercheremo di trovare una soluzione che vada bene a tutti quanti». Importante rilevare infine che la nuova istituzione prescolare di Fiume avrà completa autonomia didattica e amministrativa. —

ITALIANI IN FESTA

La Comunità di Abbazia e la cerimonia dei 75 anni

FIUME

A Villa Antonio l'elegante sua sede sociale, la Comunità degli Italiani di Abbazia ha soffiato su 75 candeline, una cerimonia posticipata di un anno causa la pandemia. «Nel nostro operato – ha detto la presidente Sonja Kalafatović nella sua relazione – continueremo a promuovere i valori originari ossia la collaborazione culturale, la convivenza con le altre realtà etniche sul territorio, nonché l'affermazione dei valori della cultura e della lingua italiana». Tra l'altro ha ricordato il primo presidente della Comunità, Alfredo Visintin e gli altri dirigenti della prima ora. Ad allietare l'evento il violista Francesco Squarcia e la cantante Nevja Rigutto di Fiume con il loro «Omaggio musicale ad Abbazia, Perla del Quarnero». Sono intervenuti il Console Generale d'Italia a Fiume Davide Bradanini, nonché esponenti dell'Unione Italiana e dell'Università Popolare di Trieste. —

V.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SETTIMANA DI SUPERPROMO

DA MARTEDÌ 18 A DOMENICA 23 OTTOBRE

MATERASSI
SCONTI FINO AL **50%+30%**

RETI A DOGHE
SCONTI DEL **50%+15%**

LETTI DEGENZA
SCONTO DEL **35%**

BIANCHERIA LETTO
A PRECENICCO BUTTRIO MONFALCONE GEMONA
SCONTO DEL **25%**

DIVANI
SCONTO DEL **15%**

LETTI
SCONTO DEL **15%**

POLTRONE ALZAPERSONA
SCONTO DEL **35%**

DOMENICA 23 APERTO

CONSEGNA & MONTAGGIO GRATUITI • SOLO PRODOTTI ITALIANI

FINANZIAMENTI A TASSO 0%

SPACCI AZIENDALI

PRECENICCO
via MALIGNANI 2
tel. 0431.589767BUTTRIO
via NAZIONALE 8/H
tel. 0432.674048GEMONA
DEL FRIULI
via TABOGA 217
tel. 0432.981287MONFALCONE
via I° MAGGIO 95
tel. 0481.722070SAN DORLIGO DELLA VALLE
LOCALITÀ DOMIO 33
FRONTE SUPERMERCATO MAXI
tel. 040.826414TRIESTE
via DELL'E SETTEFONTANE 16
tel. 040 3408193

lineaflex
made in Italy

MATERASSI . LETTI . RETI . LETTI DEGENZA . DIVANI . POLTRONE RELAX
www.lineaflexmaterassi.com - SERVIZIO CLIENTI tel. 0431.589767

Focus

Secondo i sondaggi a Lubiana a contendersi la successione saranno Anže Logar, Milan Brglez e Nataša Pirc Musar

Slovenia oggi alle urne per le presidenziali Tre i candidati favoriti per il dopo-Pahor

MAURO MANZIN

La Slovenia oggi è chiamata ad eleggere il suo nuovo presidente della Repubblica che si avvicinerà all'uscita di Borut Pahor che è rimasto al vertice delle istituzioni slovene per 10 anni, ossia due mandati.

In lizza ci sono sette candidati: Anže Logar, ex ministro degli Esteri dell'ultimo governo Janša e gode dell'appoggio non dichiarato ma lo stesso concreto del Partito democratico (Sds); Nataša Pirc Musar, famoso avvocato civilista della capitale come indipendente; Milan Brglez appoggiato dai socialdemocratici e dal Movimento libertà; Vladimir Prebilič, con l'appoggio del partito dei verdi Vesna (extraparlamentare); Sabina Senčar appoggiata dal partito extraparlamentare Resni.ca; il candidato di Nuova Slovenia (Nsi) Janez Cigler Kralj e Miha Kordiš proposto da Levica. Ecco sono questi i "magnifici sette" dai quali uscirà il nuovo presidente della Repubblica di Slovenia.

Una cosa è comunque certa, ameno di clamorose sorprese, oggi dalle urne usciranno i nomi dei due candidati che dovranno poi confrontarsi al turno di ballottaggio. Lo dicono i sondaggi che qui in Slovenia solitamente ci azzeccano molto. A gestirli è stata la società Mediana per il quotidiano di Lubiana Delo. Sondaggi i quali danno al primo posto Anže Logar con il 26,9% dei voti seguito da Nataša Pirc Musar con il 19% dei voti, terzo Milan Brglez con il 12,9%. Tutti gli altri restano lontani e a una cifra.

Dunque il primo aspetto da valutare è di vedere se Milan Brglez candidatosi quasi alla fine riuscirà ad entrare al ballottaggio. Se non ci riuscisse sarebbe una figura molto amara per il governo visto che lo stesso gode l'appoggio di due dei tre attuali membri di coalizione ossia Socialdemocratici (Sd) e Movimento libertà. Il tema politico che vi sotto intende non è di scarso valore perché vuol dire che quelli che alle politiche di primavera hanno votato per il partito del premier Robert Golob, alle presidenziali preferiscono Nataša Pirc Musar, comunque vicina all'area liberale di Golob. Mentre ad appoggiare Brglez sono solo gli iscritti a Movimento libertà, quindi solamente il nocciolo duro e non la maggioranza dell'elettorato.

Sarà molto difficile per Br-

glez, dicono gli analisti politici qui a Lubiana, fare un miracolo e superare Pirc Musar. Dunque l'accoppiata che dovrà affrontarsi al ballottaggio sarà quasi certamente quella formata da Anže Logar e Pirc Musar. E qui Logar diventa

un avversario da non sottovalutare visto che potrà contare su un elettorato fidelizzato e ben catechizzato, anche dai pulpiti delle chiese, nei Paesi della Slovenia rurale dove il Partito democratico resta molto forte.



Il saluto di Borut Pahor che dopo 10 anni lascia la presidenza

Da rilevare che il 4% degli aventi diritto ha già votato approfittando dei seggi aperti in anticipo per chi domenica non potrà recarsi alle urne. Tra questi anche il presidente uscente Borut Pahor il quale all'uscita del seggio ha det-

to che il suo successore dovrebbe essere uno che si occupi dell'unità della Slovenia. Janša ha interpretato queste parole come un invito a votare Logar. Male urne sono numeri, non interpretazioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANŽE LOGAR

L'ex ministro



Anže Logar è stato ministro degli Esteri nell'ultimo governo Janša. Membro del Partito democratico si è candidato come indipendente ma alle sue spalle ha la macchina da guerra della propaganda di partito. Può puntare su un elettorato molto fidelizzato e sicuro che difficilmente lo abbandonerà se andrà al ballottaggio quindi è un avversario molto temibile per la vittoria e quindi la nomina a nuovo capo di Stato.

NATAŠA PIRC MUSAR

L'avvocata



Nataša Pirc Musar è una nota avvocatessa civilista del Foro di Lubiana nota anche per molte battaglie civili in cui si è spesa. Lei ha detto di sentirsi tatuata sul corpo la carica di capo dello Stato, probabilmente dovrà però sudare sette camicie per sconfiggere al ballottaggio Anže Logar. Pirc Musar ha dichiarato che spenderà per la campagna elettorale 19 mila euro. Se sarà eletta avrà fatto bingo.

MILAN BRGLEZ

L'eurodeputato



Milan Brglez è un politico di lungo corso che ha sempre militato nelle file dei socialdemocratici (Sd) ed è stato eletto anche alla presidenza del Parlamento. Successivamente la sua carriera politica si è spostata a Bruxelles da dove ha operato come eurodeputato. Vicinissimo alla ministra degli Esteri Tnja Fajon ha ricevuto l'endorsement anche di Movimento Libertà che a queste presidenziali non ha un suo candidato.

RPO
Registro pubblico delle opposizioni

Ministero dello sviluppo economico

ISCRIVITI, NON FARTI DISTURBARE!

Ora puoi contrastare il telemarketing invasivo anche sul tuo cellulare.

Chiama **06 42986411** dal cellulare

800 957 766 dal fisso

Nuovo Registro pubblico delle opposizioni

Un servizio gratuito per i cittadini.
Un obbligo per gli operatori di telemarketing.

registrodelleopposizioni.it

SPECIALE



Inquadra il QR code
con la telecamera
dello smartphone
per iscriverti al Festival
in programma a Roma



ROMA - ARA PACIS
20 - 21 - 22 OTTOBRE 2022

Terzo e ultimo giorno, ieri, del Festival di Salute: tanti incontri su temi d'attualità, dall'obesità al tumore al polmone, dall'influenza all'Alzheimer

Da Giorgio Parisi arriva un monito chiaro: viviamo in società fondate sul binomio scienza&tecnologia e il nostro Paese non può permettersi di non investire nella ricerca scientifica. Perché una nazione che non investe in ricerca non si prepara ad affrontare il futuro ed è destinata a scivolare, anche rapidamente, in una posizione sempre più periferica. «La scienza equivale ai fari di un'auto accesi nella notte - dice il Nobel -. Non illuminano tutto, ma non averli sarebbe peggio».

Ecco perché il Nobel per la

**“La scienza
è un'avventura
collettiva
straordinaria”**

Fisica 2021 auspica, con sempre maggiore forza dal giorno in cui ha ricevuto il riconoscimento dall'Accademia di Stoccolma, un consistente - e razionale - aumento dei finanziamenti ordinari, messi a budget ogni anno nella Finanziaria e destinati proprio alla ricerca scientifica. Impresa necessaria, la ricerca scientifica, che in diverse occasioni - e anche ieri durante il talk al Festival di Salute - il fisico teorico ha definito «un'avventura collettiva straordinaria», che si fonda sulla cooperazione e che costituisce un pilastro fondamentale della società. La ricerca scientifica - ha ribadito - è fondamentale, infatti, per lo sviluppo e il benessere di ciascuno ed è particolarmente preziosa, perché ci fornisce gli strumenti per conoscere il passato, comprendere il presente e progettare il futuro: in una parola, per decifrare la complessità della realtà che ci circonda.

Se ci guardiamo intorno - animali, ecosistemi, pandemie e clima - e se poi osserviamo noi stessi e il nostro organismo troviamo sempre - e costantemente - complessità. L'interazione di miliardi di elementi genera effetti esponenziali, spesso inattesi, ma che la fisica sta cominciando a decifrare e a prevedere. Un esempio? Gli stormi di uccelli che si muovono sui cieli di Roma: si comportano in modo «naturalmente» complesso. Le loro evoluzioni - come ha illustrato Parisi nel libro «In un volo di stormi. Le meraviglie dei sistemi complessi» (Rizzoli) - non sono semplicemente deducibili dalla somma delle azioni dei singoli. Alla base, invece, c'è

Il Festival di Salute

IL PERSONAGGIO

Giorgio Parisi "Più fondi alla ricerca è un faro acceso nella notte"

Il Nobel della Fisica alla giornata conclusiva dell'evento organizzato dal Gruppo Gedi dall'impatto sugli individui agli interventi di Sanità, la complessità si rivela fondamentale

SIMONA REGINA

Giorgio Parisi, 74 anni, è un fisico teorico, accademico dei Lincei: ha vinto il Premio Nobel nel 2021



GLI SCENARI

Dagli anticorpi una speranza contro l'Alzheimer

DANIELE BANFI

Da sempre l'Alzheimer viene considerato una delle patologie neurodegenerative impossibili da trattare. Eppure qualcosa comincia a cambiare. Grazie alla ricerca sono tanti i progressi nella diagnosi precoce e nello sviluppo di terapie sperimentali con anticorpi. Trattare l'Alzheimer non è più una missione impossibile.

Non a caso, il titolo del talk al Festival di Salute era «Alzheimer, la terapia possibile», con protagonista Giacomo Koch. Il neurofisiologo presso l'Istituto Santa Lucia-Irccs ha tracciato un viaggio nelle sperimentazioni più avanzate, seminando anche una giusta dose di ottimismo. I malati so-

no tanti: secondo l'Oms, sono oltre 55 milioni. Nel linguaggio comune i termini «Alzheimer» e «demenza» sono spesso usati come sinonimi, ma non lo sono. La prima è una malattia, l'altra è un insieme di sintomi, che in gergo si definisce «sindrome». Tra le malattie che possono causare la demenza nell'anziano, l'Alzheimer è quella più comune (70% dei casi). E' una malattia neurodegenerativa: causa una perdita progressiva delle cellule nervose e delle loro connessioni.

Fino a pochi anni fa la diagnosi di Alzheimer era incer-

ta e per lo più basata su una visita dal neurologo che forniva un verdetto «probabilistico». Oggi lo scenario è cambiato, perché abbiamo a disposizione dei biomarcatori, la cui presenza è associata alla malattia. Avere una diagnosi certa è il primo passo verso un approccio personalizzato alla malattia. Non solo: conoscere con anticipo la presenza dei primi segni dell'Alzheimer è cruciale per monitorarne l'evoluzione e intraprendere eventuali correttivi.

La malattia è causata dalla presenza di ammassi di pro-



Prosegue la lotta all'Alzheimer

teina beta-amiloide che danneggia i neuroni. Ecco perché negli anni l'obiettivo della ricerca è stato creare farmaci in formulazione di anticorpo, capaci di intercettare e neutralizzare la proteina anomala. Indagini che hanno portato alla realizzazione dei primi trial clinici, i quali, però, non hanno fornito inizialmente i risultati sperati. Un «fallimento» relativo, comunque: fondava le sue radici nell'incapacità di identificare chi, realmente, era colpito dalla malattia. In assenza di biomarcatori molte persone coinvolte nei vecchi studi

FESTIVAL DI SALUTE

un gran numero di componenti che interagiscono.

Lo studio dei sistemi complessi è trasversale alla fisica, alla chimica, alla biologia, all'economia, perché la fisica dei sistemi complessi riguarda una varietà enorme di fenomeni comuni. Riguarda anche la diffusione delle malattie infettive. Ecco perché la matematica - come ha spiegato il Nobel - è uno strumento per comprenderne le dinamiche. Ed ecco perché, durante la pandemia, ha più volte utilizzato i suoi modelli per analizzare l'evoluzione dei contagi e per disegnare le curve più probabili dei trend.

Strumenti matematici e probabilistici si rivelano, quindi, fondamentali per osservare i «movimenti» di un virus, le sue mutazioni e le dinamiche del contagio, oltre all'impatto sulle vite di tanti individui: ecco perché i modelli diventano essenziali anche per pianificare gli in-

“I dati sono come il Dio di Delfi: non nascondono e non dicono ma indicano”

terventi di Sanità pubblica, dagli eventuali lockdown alle campagne di vaccinazione.

Parisi ama sottolineare questi concetti e li ha evidenziati nella prefazione del saggio «La pandemia dei dati» di Armando Massarenti e Antonietta Mira (Mondadori). «I dati sono come il Dio il cui seggio risiede a Delfi: non nascondono e non dicono, ma indicano. I dati hanno bisogno di essere interpretati, utilizzando un quadro concettuale opportuno che si basa su due pilastri: la matematica e la probabilità, due grandi sconosciute, almeno nel nostro Paese».

Eppure la matematica (come tutte le altre discipline) do-

vrebbe essere considerata come uno strumento necessario per comprendere - e possibilmente migliorare - il mondo. «Matematica e scienza dovrebbero essere al servizio della nostra curiosità: senza questi strumenti, le domande che ci poniamo restano senza risposta e, alla lunga, finiamo per non porci più nessuna domanda: smettiamo di essere curiosi, di interrogarci e, quando ci troviamo davanti a dei dati nuovi, aspettiamo che qualcuno ci dia la chiave interpretativa».

La disciplina che si occupa dello studio della distribuzione e della frequenza delle malattie è l'epidemiologia e, per farlo, si avvale di strumenti statistici: ha bisogno di avere dei dati e di poterli analizzare su larga scala. Ed è proprio qui che entra in gioco la fisica e la matematica allo scopo di elaborare le equazioni che descrivono lo sviluppo di un'epidemia, grazie all'apporto di clinici e virologi.

L'epidemiologia - dal greco epi (su), demos (studio) e logos (popolo) - è considerata la disciplina alla base della Sanità pubblica: riguarda studi di popolazione e i sistemi sociali sono sistemi complessi. Basti pensare alla moltitudine imprevedibile delle interazioni possibili tra i singoli individui. «More is different»: ecco perché il motto coniato da Philip W. Anderson, Nobel per la Fisica nel 1977, per indicare l'ingrediente comune di tutti i sistemi complessi, vale a dire la comparsa di proprietà «nuove» che emergono dall'unione di molti componenti, ognuno dei quali, singolarmente, ha proprietà diverse e più semplici, si addice alla perfezione alle interazioni sociali. In altre parole, «l'intero diviene non solo qualcosa di più, ma anche di molto diverso dalla somma delle parti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

clinici avevano ricevuto un farmaco per una patologia che non avevano. Non c'era da stupirsi, dunque, dei risultati negativi. Non solo. Gli anticorpi di prima generazione avevano effetti collaterali importanti e per questo la ricerca ha subito un forte rallentamento.

C'è un ulteriore però. Tra chi aveva ricevuto i primi farmaci e poi è morto si osservò che vaste aree cerebrali erano ripulite dall'amiloide. Nei pazienti che avevano sviluppato anticorpi contro l'amiloide, secondo uno studio, c'era stato persino un misurabile miglioramento cognitivo. Motivi che hanno indotto a proseguire e a realizzare anticorpi di nuova generazione, oggi in fase di sperimentazione.

Le aziende farmaceutiche Biogen e Eisai, inoltre, hanno annunciato i risultati positivi di Clarity, un trial clinico di fase III con l'anticorpo lecanemab. Dalle analisi è emerso che nei pazienti con lieve declino cognitivo - e con presenza di placche beta-amiloide confermate - il trattamento con l'anticorpo ha portato ad una riduzione della progressione della malattia. Un risultato importante, seppur proveniente da un comunicato dell'azienda (in attesa della presentazione ufficiale dei dati durante il prossimo Clinical Trials on Alzheimer's Congress). I risultati fanno ben sperare e dimostrano l'importanza dell'agire precocemente sulle placche beta-amiloide. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Covid ha contagiato quasi 1 milione di persone nell'ultimo mese, eppure a fare la quarta dose è stato meno del 7% degli italiani

I CONSIGLI

L'influenza arriva tra noi è l'ora del doppio vaccino

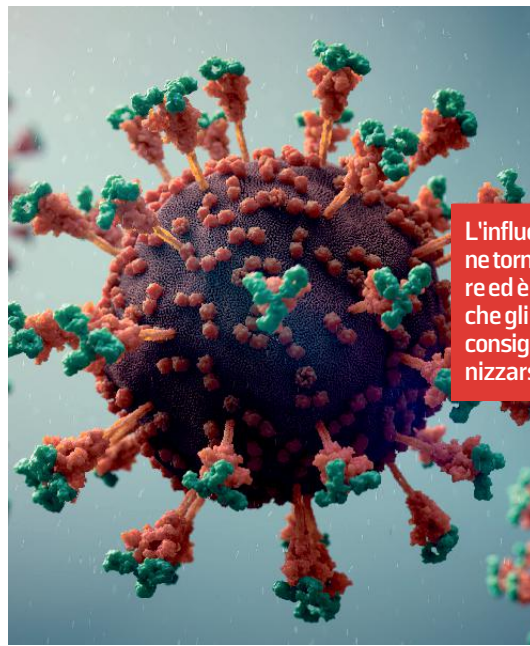
Gli specialisti: anziani e persone fragili devono immunizzarsi

PAOLO RUSSO

Il virus dell'influenza è già tra noi, anche se inizierà a diffondersi massicciamente con l'inizio della stagione invernale, quando si stima metterà a letto all'incirca 7 milioni di italiani, se si comporterà come ha fatto in Australia, dove ha colpito più duramente che in passato. E più che mai dovranno correre a immunizzarsi anziani e immunodepressi, che rischiano di più, visto che dei circa 8 mila decessi l'anno provocati dall'influenza tra l'80 e il 90% si verificano proprio nella fascia «over 65».

Il tema è stato al centro del talk di ieri al Festival di Salute. Intitolato «Influenza: come si proteggono i meno giovani», ha visto sul palco Pierluigi Bartoletti, Roberto Tobia e Nicola Veronese. Gli esperti, d'altra parte, hanno già lanciato il loro monito: andiamo incontro a una «tempesta imperfetta». Perché, da un lato, due anni e mezzo di mascherine hanno «disallentato» il nostro sistema immunitario, che ha più difficoltà a combattere contro virus influenzali con quali da tempo non si imbatte più. Dall'altro lato, la crescita dei contagi da Covid-19 espone al rischio di una doppia infezione, che potrebbe avere effetti deleteri proprio sui più fragili. Lo scorso anno la copertura vaccinale, in questa fascia di età, si è notevolmente innalzata, passando dal 54,6 al 65,3% e avvicinandosi all'obiettivo del 75%: è la soglia fissata come «perseguibile» dall'Oms, mentre l'asticella della condizione «ottimale» è pari al 95%.

Per gli «over 60» e i bambini da sei mesi a sei anni, oltre



L'influenza di stagione torna a farsi sentire ed è per questo che gli specialisti consigliano di immunizzarsi al più presto

che per una serie di categorie di pazienti fragili, il vaccino è gratuito, oltre che raccomandato, e viene somministrato dal medico di famiglia o dal pediatra. Per chi ha compiuto i 65 anni, poi, è consigliato il vaccino adiuvato, che ha dimostrato di proteggere più efficacemente gli anziani e chi, solitamente, risponde meno bene agli antidoti tradizionali, perché ha un sistema immunitario compromesso. Il farmaco adiuvato si contraddistingue per essere sintetizzato con una sostanza, appunto, adiuvante: si tratta di un'emulsione in acqua di olio a base di squalene, un idrocarburo presente in alcuni vegetali, oltre che nel fegato degli squali, utilizzata nei cosmetici e che, secondo diversi studi, possiede anche alcune proprietà anticancro e antinfiammatorie.

La capacità dei vaccini adiuvati di immunizzare la

popolazione più fragile si è dimostrata superiore in quasi tutti i gruppi sottoposti a test, sia in termini di una più elevata risposta anticorpale sia di durata della protezione. La tollerabilità, poi, si è dimostrata buona, segnata da un'incidenza, leggermente più elevata, di reazioni locali, ma di natura modesta e transitoria. Insomma, solo un po' di indolenzimento al braccio per qualche ora.

L'industria del farmaco, ultimamente, sponsorizza anche una nuova classe di antinfluenzali, sviluppati sulle cellule, anziché sulle uova di gallina, come avviene per gli antidoti tradizionali. Secondo alcuni studi, i virus inattivati, prodotti per mezzo delle cellule, più difficilmente vanno incontro a modifiche che li rendono più distanti dall'«originale». Realtà che accade più frequentemente in quelli prodotti per mezzo

delle uova. Secondo gli esperti dell'Iss, l'adiuvato resta, comunque, quello in grado di generare la migliore risposta tra i prodotti sul mercato, mentre il vero vantaggio degli antinfluenzali «egg cell» sarebbe quello di non dipendere nella produzione dalla disponibilità di uova.

Detto questo, l'invito di esperti, medici e istituzioni sanitarie ad anziani e fragili è di vaccinarsi sia contro l'influenza sia contro il Covid. «Rispetto alla co-vaccinazione non ci sono controindicazioni», assicura Massimo Andreoni, direttore della Società italiana malattie infettive. «Anzi, è stato dimostrato che la doppia vaccinazione stimola meglio il sistema immunitario rispetto a quella con

Natale si avvicina: il momento giusto per farsi avanti è proprio adesso

un singolo immunizzante. Per questo la co-vaccinazione è fortemente raccomandata». Giudizio confermato da uno studio pubblicato recentemente dalla prestigiosa rivista «Lancet».

Resta il dilemma su quando fare la faticosa puntura. L'antinfluenzale impiega due settimane per fare effetto, ma la sua copertura inizia a calare più sensibilmente dopo due mesi. Quindi, calcolando che il periodo di maggior rischio è quello natalizio, il momento giusto per farsi avanti è proprio ora. Magari mostrando due braccia anziché una. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ciao

Roby (Roberto Vencato)

Un ultimo abbraccio e un bacio dalla tua Lai. Si stringono a Lai la famiglia Carvalho, Gianni con Erika, Lorenzo con Monica, Pietro e tutti i colleghi e amici della Veleria Euro-sail. Un grazie particolare al Prof. Nicolò de Manzini, per aver seguito sempre Roby con profonda amicizia e attenzione, al Dott. Titta Bellis, al Dott. Vinci e a tutti i suoi collaboratori della Clinica Medica di Cattinara. Un abbraccio al Dott. Gianluca Borotto e alla psicologa Roberta Vecchi, nonché a tutto lo staff di Pineta del Carso per la profonda umanità, gentilezza e professionalità nell'accompagnarlo negli ultimi giorni di vita. Grazie a Roberto, Kicca e Gianfranco, che hanno voluto mandargli un messaggio di affetto, stima e amicizia, direttamente dal mare. Un messaggio condiviso poi da migliaia di amici velisti.

Spargeremo in mare le ceneri di Roby il giorno 1 novembre, partendo alle ore 11.00 dalla Triestina della Vela, il club dove Roby si è formato velisticamente. Dalle 10.00 sarà disponibile in sala atleti della STV un libro per testimoniare la vicinanza a Lai. Tutti gli amici sono invitati ad aggregarsi con le loro imbarcazioni per l'ultimo saluto in mare.

Ciao Roby, abbiamo in sospeso un Grandmaster. Tu comincia ad armare il 470, io arrivo, con calma però. Roberto

Trieste, 23 ottobre 2022

Vicini a LAI ricordando una bellissima persona: - GIANNI de VISINTINI MASSIMO SOSSI e tutto il Centro Odontoiatrico TOM-MASEO.

Trieste, 23 ottobre 2022

Tutti gli Atleti, il Presidente, il Consiglio Direttivo e i Soci ricordano con orgoglio

Roberto Vencato

Socio benemerito, che ha rappresentato il guidone della Triestina della Vela ai più alti vertici dello Sport. Ciao ROBY, porteremo nel vento la tua storia straordinaria.

Trieste, 23 ottobre 2022

Il Consiglio Direttivo e tutti i Soci della SVBG partecipano al dolore per la perdita di

Roberto Vencato

Amico della Barcolana ed indimenticabile professionista

Trieste, 23 ottobre 2022

Lo Yacht Club Adriaco partecipa al lutto per la scomparsa di

Roberto Vencato

atleta olimpico, punto di riferimento per generazioni di sportivi, grande amico del Club.

Trieste, 23 ottobre 2022

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Adele Pertot ved. Milanese

Addolorati lo annunciano la sorella MARISA, i figli STEFANO e ALESSANDRO con ALESSANDRA e il piccolo GABRIEL.

La saluteremo sabato 29 alle 11.40 in via Costalunga.

Trieste, 23 ottobre 2022

Ciao

Zia

buon viaggio!

NICOLETTA con ROBERTO, CARLOTTA, ANNALISA e SCUTY e famiglia SPONZA.

Trieste, 23 ottobre 2022

Ciao

Adele

il cognato ELVINO

Trieste, 23 ottobre 2022

Un caro abbraccio dalla famiglia MARINALDA, CAROLINA AMORIM

Trieste, 23 ottobre 2022

†

Si è spenta serenamente

Pierina Benedetti ved. Ceccolini

ne danno il triste annuncio la figlia LAURA, l'amato genero MAURIZIO, il nipote MARCO con JESSICA.

La saluteremo martedì 25 alle ore 10 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 ottobre 2022

†

Il giorno 28.9.2022 è mancata la signora

Ursula Neumann

La saluteremo il 27 ottobre alle ore 8.40 presso la Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 23 ottobre 2022

Il direttore e i colleghi della Clinica Ostetrica e Ginecologica ricordano con affetto e gratitudine il

DOTTOR

Guido Tracanzan

Trieste, 23 ottobre 2022

I ANNIVERSARIO

Massimo Zanzi

Troppo grande il vuoto che hai lasciato. Ieri, oggi, sempre nei nostri cuori.

GIULIANA e PAOLA

Trieste, 23 ottobre 2022

LX ANNIVERSARIO

24-10-1962 24-10-2022

Romano Tonizzo

Per sempre e un giorno, tua figlia.

Monfalcone, 23 ottobre 2022

Ci ha lasciato

Dario Renko

Lo annunciano la moglie LICIA, il figlio MAURIZIO con PATRIZIA, l'adorato nipotino STEFANO, la sorella LIVIANA con CLAUDIO, i cognati ANTONIO e NADIA, le nipoti DANIELA e LORIANA e la cara ROSETTA.

Lo saluteremo giovedì 27 alle ore 11:00 presso Costalunga.

Trieste, 23 ottobre 2022

Quando perdi qualcuno che ami , ottieni un angelo che già conosci.

Ciao

Zio

LIVIANA con CLAUDIO, LORIANA con PARIDE.

Trieste, 23 ottobre 2022

Partecipa al lutto SALVINO KUHAR e famiglia.

Trieste, 23 ottobre 2022

†

Si è spenta a Udine dopo una breve malattia

Paola Lettich ved. Dalla Pozza

ne danno il triste annuncio la sorella ROSA, il fratello GUIDO con MARIUCCIA, nipoti e cugini.

Una messa in suo ricordo sarà celebrata giovedì 27 ottobre alle ore 19 presso la chiesa Madonna del Mare.

Trieste, 23 ottobre 2022

E' mancata

Lidia Kraljic

Ne da il triste annuncio la figlia unitamente ai parenti tutti.

La saluteremo venerdì 28 dalle 11.00 alle 12.00 nella chiesa di Bagnoli.

Trieste, 23 ottobre 2022

Il giorno 10 ottobre ci ha lasciati

Aldo Rascioni

A tumultazione avvenuta la famiglia ne dà il triste annuncio.

Trieste, 23 ottobre 2022

Tullio Olenich

ciao caro amico

Sergio Cattinelli

Trieste, 23 ottobre 2022

I ANNIVERSARIO

28/10/2021 28/10/2022

Ad un anno dalla dolorosa scomparsa MARCELLA, FRANCESCA e famigliari vogliono ricordare a chi lo ha stimato e benvoluto

Matteo Bartoli

con una Santa Messa in suffragio nella Chiesa Madonna del Mare in Piazzale Rosmini, sabato 29 ottobre 2022 alle ore 19.00

Trieste, 23 ottobre 2022

Ci ha lasciato

Marialuisa Moro in Pacher

Lo annunciano il marito DARIO con i figli ANDREA e STEFANO.

La saluteremo sabato 29 alle ore 10:40 presso Costalunga.

Trieste, 23 ottobre 2022

Ciao

Marisa

Vicini al dolore della famiglia. DEPETRI, GIURCO, PERSICO, POL, SORS e FABBRI

Trieste, 23 ottobre 2022

Ci uniamo al vostro dolore per la perdita dell'amica

Marisa

Famiglia FAIMAN.

Trieste, 23 ottobre 2022

†

E' mancato

Carlo Clementi

Lo annunciano la moglie ADRIANA, i figli PATRIZIA con LORENZO, FABIO con CRISTINA, il fratello MARTINO e famiglia, AMELIA e famiglia unitamente a parenti e amici tutti.

Il funerale si terrà martedì 25 ottobre alle ore 10.50 presso la Chiesa del Cimiteiro.

Trieste, 23 ottobre 2022

†

Ci lascia

Marina Pizzolitto Bortulin

La ricordiamo per il suo splendido sorriso.

La saluteremo sabato 29 alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga

Trieste, 23 ottobre 2022

ANNIVERSARIO

24/10/2021 24/10/2022

Alma Raspolich ved. Marinaz

Per sempre nei nostri cuori.

I tuoi familiari.

Trieste, 23 ottobre 2022

†

Ha raggiunto l'amata moglie ANNAMARIA

Gianpiero Rossi

Ne danno il triste annuncio i figli FRANCESCO con FEDERICA, CARLO con FABIANA, GIOVANNA con SERGIO, VALENTINA con ROBERTO.

E i nipoti STEFANIA e JO-SHUA con DEBORA e la piccola DIANA, EMANUELE e JACOPO, RACHELE, TOMMASO, TERESA e LUDOVICA, GIACOMO, FILIPPO e MARTA.

È stato una certezza nelle nostre vite. Resterà nei nostri cuori.

Trieste, 23 ottobre 2022

Partecipano al dolore il fratello RUGGERO, la sorella ANNAMARIA e loro famiglie.

Trieste, 23 ottobre 2022

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Mattea Fumagalli

Ne danno il triste annuncio il marito EMANUELE, il figlio CLAUDIO con TAMARA e LEA, il fratello SERGIO con famiglia, parenti e amici tutti.

La saluteremo mercoledì 26 alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 ottobre 2022

E' mancata la nostra cara mamma

Savica Štoka ved. Verginella

Lo annunciano MARTA e KATJA con GIULIANO,VERONIKA e JAKOB.

I funerali si terranno venerdì 4 novembre, alle ore 15.00, nella chiesa di Contovello.

Trieste, 23 ottobre 2022

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che ci sono stati vicini ed hanno ricordato il nostro caro

Settimio Carlo Aiello

GRAZIA, GIANLUCA, EDOARDO, PAOLA

Trieste, 23 ottobre 2022

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Velio Tominez

Ne danno il triste annuncio la moglie SILVIA, i figli PATRIZIA con ANDREA e ROBERTO con ALICIA, i nipoti SARA e RAUL ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 24 ottobre alle ore 11.00.

Trieste, 23 ottobre 2022

Ciao

Velio

- la sorella LILIANA
- la nipote ESTER e famiglia

Trieste, 23 ottobre 2022

†

Ci ha lasciato

Giovanna Messina

Lo annunciano ARDUINO, PATRIZIA, ALESSIO e parenti tutti.

La saluteremo martedì 25 ottobre alle ore 11.20 presso la Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 23 ottobre 2022

Ciao Gianna, un fortissimo abbraccio da Maria, Laura con Claudio, Cristina con Davide e Rosy con Otello

Trieste, 23 ottobre 2022

†

Il 15 ottobre è mancata

Laura Cibeu ved. Asaro

Ad esequie avvenute ne dà il triste annuncio la figlia FIORETTA.

Si ringrazia la cara Olga per l'affettuosa assistenza.

Trieste, 23 ottobre 2022

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio quanti con DOLORE SINCERO hanno salutato mia figlia nell'anima

Rita Moretti

Quante sorelle, fratelli, pazienti, amici hai lasciato "orfani".

La consapevolezza di quanto tu sia stata amata conforta la mia disperazione.

Trieste, 23 ottobre 2022

TRIESTE

ONORANZE TRASPORTI FUNEBRI

NUMERO VERDE GRATUITO

800 991 777

h 24

365 giorni

Recupero salme 365 giorni l'anno

24 ore su 24

Cerimonie funebri

Via dell'Istria, 131 - Trieste - Tel. 040 821216

Via della Zonta, 7/C - Trieste - Tel. 040 638926

Via Josip Ressel, 2/5/A - San Dorligo della Valle (Ts) - Tel. 040 281402

info@triesteonoranze.it

www.triesteonoranzefunebri.it

ECONOMIA



Comprimo le vostre monete d'oro
i gioielli e gli orologi
alle migliori quotazioni!

Sežana
Prežna Ulica 1
Tel. +386 59021 457
WWW.ROBERTOBORGHESI.COM

L'export dei Distretti del Nordest (milioni di euro; variazioni % tendenziali)	Milioni di €			Variazione tendenziale % 2022			Variazione vs 2019		WITHUB
	1° sem. 2021	1° sem. 2022	Var. assoluta	1° sem.	1° trim.	2° trim.			
Occhialeria di Belluno	1.447,6	1.813,4	365,8	25,3	36,8	16,5	18,6		
Oreficeria di Vicenza	769,2	1.041,9	272,7	35,5	38,4	32,9	15,9		
Materie plastiche di Treviso, Vicenza, Padova	1.073,4	1.282,7	209,3	19,5	25,0	14,8	52,8		
Mobile e pannelli di Pordenone	603,1	785,3	182,2	30,2	31,8	28,9	32,1		
Calzatura sportiva e sportssystem di Montebelluna	709,8	885,3	175,4	24,7	27,1	22,4	74,0		
Meccanica strumentale di Vicenza	1.080,3	1.239,7	159,5	14,8	15,5	14,1	25,6		
Concia di Arzignano	1.173,0	1.310,4	137,3	11,7	13,5	10,0	6,0		
Meccatronica di Trento	629,6	765,9	136,3	21,6	24,4	19,3	7,0		
Legno e arredo di Treviso	1.015,7	1.144,0	128,3	12,6	8,0	17,1	19,1		
Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene	370,4	491,2	120,8	32,6	31,1	33,8	15,4		
Calzature del Brenta	358,6	466,5	107,8	30,1	31,0	29,2	42,9		
Termomeccanica di Padova	662,2	765,5	103,4	15,6	16,3	15,1	10,2		
Meccatronica dell'Alto Adige	748,8	702,6	-46,2	748,8	-9,8	-2,5	29,6		
Carni di Verona	308,6	271,4	-37,2	308,6	-18,9	-6,2	-1,6		
Mele del Trentino	76,3	54,4	-21,8	76,3	-30,9	-26,1	8,9		
Vini e distillati di Trento	219,9	214,8	-5,1	219,9	3,6	-7,0	10,4		
Veneto	14.059,2	16.457,3	2.398,1	14.059,2	19,3	15,1	19,4		
Emilia-Romagna	9.423,8	10.499,3	1.075,4	9.423,8	11,5	11,4	19,8		
Trentino-Alto Adige	2.500,5	2.676,0	175,5	2.500,5	7,0	7,0	16,9		
Friuli-Venezia Giulia	1.316,8	1.643,4	326,6	1.316,8	24,5	25,1	13,8		
Totale Distretti Nordest	27.300,3	31.276,0	3.975,6	14,6	15,7	13,6	44,2		

Fonte: Elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat



Legno-arredo, meccanica e vino sono alcuni settori trainanti

In volata i distretti del Nordest Ora rallentamento all'orizzonte

I dati del Monitor di Intesa Sanpaolo sulle esportazioni del primo semestre
Meccanica, vino e legno-arredo hanno fatto da traino alla crescita

IL REPORT

Luigi Dell'Olio / UDINE

La meccanica strumentale di Vicenza, l'occhialeria di Belluno, l'oreficeria di Vicenza, il Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene e il legno-arredo friulano sono tra i distretti italiani che meglio hanno fatto nel primo semestre del 2022 rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

A certificarlo è il periodico Monitor dei distretti industriali curato da Intesa Sanpaolo, che evidenzia come i cluster produttivi stiano vivendo un momento d'oro no-

nostante lo scenario globale fortemente negativo, a dimostrazione della solidità dei fondamentali, che consente di guadagnare quote di mercato nelle fasi di difficoltà. Anche se i prossimi mesi si annunciano particolarmente complessi tra inflazione e conflitto in Ucraina, che metteranno sotto pressione la marginalità, imponendo alle imprese di riorganizzarsi per confermare la propria capacità di resilienza già evidenziata nelle crisi passate.

Tornando ai dati, il Nordest è l'area del Paese che fa meglio di tutte rispetto al primo semestre del 2019 (quindi nel raffronto con l'era pre-pandemica) con l'export in crescita del 19,4%, men-

tre il progresso è limitato al 14,6% rispetto al medesimo periodo del 2021. In dettaglio l'occhialeria di Belluno chiude il semestre con 1,8 miliardi di export, +25,3%, l'oreficeria vicentina sopra il miliardo di euro, +35,5%; il mobile di Pordenone è in progresso del 30,2% a 785 milioni di euro e quello di Treviso segna +12,6% a 1,14 miliardi (il trend dei principali distretti è contenuto nel grafico che pubblichiamo in questa pagina).

A livello nazionale le vendite oltreconfine dei distretti industriali sono cresciute del 17,7% nel confronto annuo e del 18,6% a tre anni, raggiungendo il record storico di 76 miliardi di euro.

Nel secondo trimestre del 2022 - scrivono gli economisti Giovanni Foresti, Romina Galleri e Sara Giusti, che hanno curato il Monitor - l'export dei distretti industriali ha registrato un aumento tendenziale del 16,3%. Ancora una volta è stata battuta la concorrenza tedesca, che sempre nel periodo gennaio-giugno 2022, nei settori di specializzazione distrettuale ha mostrato un progresso del 14,6% rispetto allo stesso periodo del 2019, facendo peggio in gran parte dei settori.

«Si tratta di risultati importanti che riflettono solo in parte il rialzo dei prezzi alla produzione che è stato inferiore rispetto all'andamento

dell'export distrettuale», sottolinea dall'ufficio studi del gruppo bancario.

Tutte le filiere distrettuali sono oltre i livelli pre-pandemici: in particolare spicca in positivo la metallurgia (+77,6% rispetto ai primi sei mesi del 2019). Risultati eccellenti anche per gli elettrodomestici (+39,7%), gli altri intermedi (35,1%), gli alimentari e bevande (+32,1%). Il primo semestre di quest'anno ha visto anche il pieno recupero dei beni di consumo del sistema moda, in crescita del +9,7% rispetto allo stesso periodo del 2019, mentre continua a soffrire l'automotive, complici le difficoltà di approvvigionamento di alcune componenti sui mercati globali.

I mercati in cui l'export dei distretti ha registrato la crescita maggiore in valore sono stati nell'ordine gli Stati Uniti (+1,8 miliardi rispetto al periodo gennaio-giugno 2021), la Francia (+1,5 miliardi), la Germania (+1,4 miliardi), la Spagna (+612 milioni) e la Gran Bretagna (+593 milioni).

Un buon contributo alla crescita dei distretti è venuto anche da alcuni importanti mer-

cati lontani come Messico, Emirati Arabi Uniti, India e Nord Africa (Tunisia e Algeria).

Detto di quel che è stato finora, per il prossimo futuro gli analisti di Intesa Sanpaolo si attendono un rallentamento, in un quadro di domanda mondiale meno favorevole. «Peseranno condizioni finanziarie più restrittive, riduzione del potere d'acquisto delle famiglie e aumento dell'incertezza», si legge nel report. «Flessibilità e time to market (cioè tempismo rispetto alle necessità della domanda, ndr) saranno due leve strategiche chiave, in un contesto in cui il manifatturiero italiano potrebbe mostrarsi più resiliente rispetto ai nostri competitor europei, grazie a una maggiore propensione a diversificare prodotti e mercati che già nel recente passato è stata premiata per la nostra competitività internazionale». Nel breve termine, è la conclusione, un sostegno potrà venire dal tasso di cambio, soprattutto alla luce del forte apprezzamento del dollaro che favorirà produttori e distretti più attivi nel mercato nord americano.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamate il numero verde **800.700.800**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30.

A. MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. **Costi a parola.** Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle

uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO OFFERTA

4

CERCASI badante per assistenza disabile. Dal lunedì al sabato, 5 ore giornaliere al mattino. Telefonare 333/6149002

Adriafer

Adriafer bandisce una selezione per titoli e colloquio, per n. 3 posizione di TECNICI POLIFUNZIONALI, in possesso dell'abilitazione ferroviaria PDT completa (PDT-A, PDT-B, PDT-V) e Accompagnamento dei Treni (ADT-M) di 3° livello. Costituirà titolo preferenziale il contesto operativo: merci, merci pericolose, trasporto combinato, intermodale e combinato codificato.

Le domande di ammissione alla selezione dovranno pervenire in formato pdf tramite PEC e/o per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento ad [Adriafer srl Magazzino 53 snc - Punto Franco Nuovo - 34123 Trieste](mailto:Adriafer.srl@magazzino53.it), entro e non oltre le ore 12.00 del 21/11/2022. Per maggiori dettagli sui requisiti e la selezione s'invita a consultare il sito della società all'indirizzo www.adriafer.com oppure sul sito internet www.miojob.it.

Il Direttore Generale Ing. Bruno Caleo

Adriafer

Adriafer bandisce una selezione per titoli e prove d'esame, per n. 3 posizioni di MANOVRATORI FERROVIARI, in possesso dell'abilitazione PDT-A di 5° livello. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza delle infrastrutture del Porto di Trieste.

Le domande di ammissione alla selezione dovranno pervenire in formato pdf tramite PEC e/o per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento ad [Adriafer srl Magazzino 53 snc - Punto Franco Nuovo - 34123 Trieste](mailto:Adriafer.srl@magazzino53.it), entro e non oltre le ore 12.00 del 21.11.2022. Per maggiori dettagli sui requisiti e la selezione s'invita a consultare il sito della società all'indirizzo www.adriafer.com oppure sul sito internet www.miojob.it.

Il Direttore Generale Ing. Bruno Caleo

ALVEARE PRODUZIONI IN COLLABORAZIONE CON TRAFALGAR THEATRE PRODUCTIONS PRESENTANO

DON'T DREAM IT, BE IT



ilRossetti
Fondazione
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
diretta da Paolo Valerio

DISTRIBUZIONE
TAM
ON TOUR

R

POLITEAMA ROSSETTI - TRIESTE
SALA ASSICURAZIONI GENERALI
DAL 25 AL 30 OTTOBRE 2022

scarica il depliant
della stagione 2022/23



LE IDEE

L'ATLANTISMO DI MELONI
E L'ATTESA DI PARIGI E BERLINO

FRANCESCO MOROSINI

Il governo Meloni cambierà la postura di politica estera italiana in Europa caratterizzandosi per un rapporto più stretto con Washington e i governi dell'Est-Europa. È presto per affermare se questo tuttora ipotetico nuovo indirizzo politico/diplomatico di Palazzo Chigi e dalla Farnesina si tradurrà o meno in difficoltà o diffidenze tra Roma Parigi e Berlino. Andrà capito come l'atlantismo del nuovo Presidente del Consiglio si coniugherà con la tradizionale narrazione dei governi italiani che in pratica significava ricerca di raccordi con Francia e Germania per contare a Bruxelles. Che forma prenderà la consapevolezza che ad ogni modo tra Parigi e Berlino si giocano importanti partite per il Belpaese?

La guerra in Ucraina ha ridefinito l'atlantismo evidenziando come ora l'Europa esiste per il lato bellico esclusivamente come parte della Nato e questo implica precisi risvolti politici. Sarà interessante capire come il Presidente del Consiglio incaricato e il suo staff interpreterà tutto ciò e con quale retorica politica (sovranismo e/o europeismo) lo racconterà. Il punto è che accelerato dalla guerra in Ucraina nell'Est-Europa si viene consolidando un blocco di paesi (Polonia, baltici, ecc.) legati e Washing-

ton per la sicurezza e in accordo con essa per ridimensionare le ambizioni franco-tedesche. Un riequilibrio che il nuovo esecutivo potrebbe vedere con interesse.

Naturalmente anche il governo Meloni faticherebbe a rinunciare al raccordo con l'Eliseo e

con la Cancelleria della Germania perché molta della capacità di lobbying politico di Roma a Bruxelles dipende dai rapporti tra questa, Parigi e Berlino. Finora l'idea, almeno nelle intenzioni, era che le tre capitali collaborassero anche per controbilanciare (l'Europa terzo polo)

il peso degli Usa in Europa. Sarà una linea diplomatica ancora attuale? Comunque il nuovo governo dovrà prendere atto che il presupposto di questa, ossia l'asse franco/tedesco, pare logorarsi. Ma come sono oggi i rapporti coi francesi e coi tedeschi? Quanto ai primi è a corrente alternata ma certo migliore di quando ai tempi del governo giallo/verde parte della politica italiana si schierava coi gilet gialli contro il governo parigino. Ora il rapporto è migliorato anche perché sui due dossier più divisivi attinenti a Libia e immigrazione entrambi i paesi hanno ceduto potere a favore della Turchia. Pertanto è difficile pensare che il nuovo governo guardi negativamente il tentativo di Francia e Italia di meglio calibrare le reciproche iniziative col "Trattato del Quirinale" sottoscritto il 26 novembre 2021. Sarebbe poco saggio peggiorare il rapporto con Parigi specie oggi che è più lontana da Berlino. Piuttosto sarà da capire se la crisi della coppia franco/tedesca verrà vista dal nuovo governo italiano come un assist per spostare la politica estera italiana in senso meno eurocentrico portando l'attenzione maggiormente a Londra, Washington e magari Gerusalemme (anche per l'energia). Forse è l'atlantismo la vera soluzione di continuità con l'altra Destra. —



La nuova premier Giorgia Meloni. Sullo sfondo Mario Draghi, presidente del Consiglio uscente

MANOVRA DI
ASSESTAMENTO 2022

63,9 MLN DI EURO

RISORSE AGROALIMENTARI, FORESTALI, ITTICHE E MONTAGNA

L'Amministrazione regionale con la manovra estiva ha stanziato **811 mln di euro** a favore del territorio, di cui **63,9 mln** destinati alle risorse agroalimentari, forestali, ittiche e alla montagna.

Principali interventi previsti:

- **26 mln** a sostegno delle imprese e per il programma anticrisi conflitto ucraino
- **18 mln** per la realizzazione del programma straordinario di investimenti strategici a tutela del fabbisogno irriguo
- **8 mln** per l'acquisto di attrezzature e macchinari da parte delle imprese agricole

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIAIO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

IO COLTIVO LA MIA
TERRA E OGNI GIORNO
RISCOPRO I MIEI VALORI





FIAIP

FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI

COLLEGIO PROVINCIALE DI TRIESTE



www.fiaip.it
f FIAIP - TRIESTE
i FIAIP - TRIESTE



Viale XX Settembre 27

salone, cucina abitabile, due camere da letto (una padronale con bagno en suite e cabina armadio) secondo bagno completo (tutti finestrati) ripostiglio/lavanderia. Possibilità terza stanza. Classe energetica prevista A. Stabile nuovo con altre disponibilità.

da € 420.000,00

Giorgio Calcara
Calcara Family
Tel. 040 632666
www.calcara.it

Molino a Vento

Bilocale mansardato in ottime condizioni con terrazzino panoramico, ampio bagno finestrato, stabile rifatto con cappotto e tetto nuovo, porta blindata, riscaldamento autonomo, serramenti in alluminio. Arredato. Adatto uso investimento. Classe F.

€ 100.000,00

Patrizia Oliva
DOMUS Immobiliare
Tel. 040 366811
www.domuscasa.com



Zona Baiamonti

Porzione di casa bifamiliare su due livelli. Piano primo ingresso, salone, cucina abitabile, balcone, matrimoniale, doppia, bagno completo con vasca e doccia, ripostiglio. Piano sottotetto con due stanze + area gioco, bagno completo e terrazzo.

€ 249.000,00

Denis Barone
Immobiliare Rossetti S.r.l.
Tel. 040 662767
www.immobiliarerossetti.it

Contovello

Alloggio luminosissimo in piccola palazzina di 4 enti con doppia esposizione e vista aperta sul verde. Salone con zona pranzo e caminetto cucina camera matrimoniale due singole due bagni finestrati due poggiali ampia soffitta e posto auto scoperto 109 mq.

€ 250.000,00

Franco Monteduro
Immobiliare Il Faro
Tel. 040 639639
www.immobiliareilfaro.it



Duino

Ampia ed elegante villa singola a due passi dal mare, ampia più di 360 mq con vista mare, il giardino 900 mq con parcheggi al suo interno. Grazie alla location è adatta per la famiglia, inoltre come B&B, ci sono numerose stanze, due cucine, dependance indipendente. Cl En. E

€ 1.190.000,00

Alessandra Rossi
Immobiliare Art
Tel. 339 2865174
www.immobiliareart.it

Borgo San Sergio

In bifamiliare. Alloggio al 1° piano composto da atrio, cucina con tinello, soggiorno, 4 camere, due terrazze, due bagni, ampia taverna con bagno e cantina. Giardino privato con accesso auto e due posti macchina sotto una tettoia dotata di pannelli fotovoltaici.

€ 275.000,00

Isabella Pontevivo
Noi Donne Immobiliare
Tel. 040 0640130
www.noidonneimmobiliare.eu



Opicina

Esclusiva villa con giardino. Una residenza rara e raffinata per chi è alla ricerca di grandi spazi immersi nel verde e nella privacy ma a due passi da tutti i servizi! Caratterizzata da una zona giorno con luminosi saloni di grande respiro affacciati sul giardino, 6 camere e 5 bagni.

€ 920.000,00

Stefano Nursi
Equipe Immobiliare
Tel. 040 660081
www.equipe-immobiliare.it

Giardino pubblico

Primo ingresso. In splendido palazzo d'epoca, soleggiato appartamento ristrutturato ampia metratura, ingresso, salone/cucina open space, 2 matrimoniali, 1 singola, 2 bagni, lavanderia, balconcino e cantina. Termoautonomo, impianti certificati, finiture di alta qualità.

€ 358.000,00

Stefano Filippi
Gabetti Trieste
Tel. 040 0643391
www.gabettrieste.it



LORENZO ADAMI
FRANCESCO AIELLO
MAURO ANDREASSICH
GUIDO APOLLONIO
FRANCO AUCIELLO
FILIPPO AVANZINI
CHIARA AVANZINI
ERIKAI BAIS

MARIO BARONE
DENIS BARONE
ROBERTA BARTOLE
MICHELA BENVENUTO
MARTINA BENVENUTO
LARA BERDON
GIORGIO BERTOLO
ELENA BORTOLATO

DIEGO BUDAI
GIORGIO CALCARA
RICCARDO CANDELIERI
DESIREE CANZIAN
MATHIAS CARABELLESE
VALENTINA CERNOLOGAR
MARCO CESCUT
CINZIA CHENI

IRENE CHIRICO STRADELLA
ALESSANDRO COCCO
GIOVANNI COGNO
VALENTINA CORAL
STEFANO CORETTI
ANGELO D'ALIA
ELISABETTA D'ALPAOS
MASSIMILIANO DANDRI

DARIO DANIELIS
LORENZO DE MARCO
ANTONIO DE PAOLO
MANUELA DE STEFANI
FRANCO DEBERNARDI
CLAUDIO DEL ROSSO
MASSIMO DEL SAL
CATERINA DICORATO

ALBERTO DIODICIBUS
LUCIA DORDOLIN
ROBERTO FABRIS
PIERO FATTORINI
STEFANO FILIPPI
FULVIO FIORINI
ENRICO FONDA
FEDERICA FONDA

GIANCARLO FONTANONE
GIAMPAOLO FOTI
GIORGIO GABURRO
BARBARA GERDINA
PIERO GEREMIA
FRANCESCO GERZEL
SIMONE GLERIA SOSSI
ANDREA GOBET



Via Rossetti

Elegante villa d'epoca ristrutturata e finemente rifinita con ampio giardino e accesso auto composta da ingresso, ampio salone, cucina, sala da pranzo, quattro camere, due bagni, zona cantina fuori terra di circa mq. 100 con accesso indipendente e lavanderia.

€ 650.000,00

Roberto Pesavento
Urban Real Estate
Tel. 040 761383
www.studio-urban.it



Imperdibile villa vista mare

In via Commerciale proponiamo villa su tre livelli più dependance bilivello con tutte le caratteristiche più ricercate: vista mare, in-trovabile piscina coperta e numerosi spazi scoperti come il giardino e le terrazze.

Trattativa riservata

Lorenzo Adami
Perla Investimenti Immobiliari
Tel. 040 3481360
www.perlarealestate.it



Casetta accostata zona Rosmini

Su 3 livelli ottime condizioni infissi pvc caldaia recente e stufa a legna. Taverna con cucina studio lavanderia. Piano 1: Saloncino con caminetto ampia cucina. Piano 2: Due ampie camere stanza guardaroba. Soffitta. Giardino 40 mq

€ 270.000,00

Paolo Tutta
Cheni & Tutta Immobiliare s.n.c
Tel. 040 767021
www.chenituttaimmobiliare.it



Elegante trilocale in centro

Zona Viale, in palazzo d'epoca: elegante trilocale con poggiolo, completamente ristrutturato: ingresso, ampio salone, due camere, cabina armadio, cucina abitabile, due bagni, lavanderia. Termoautonomo, condizionatori, arredamento cucina compreso nel prezzo

€ 450.000,00

Roberta Bartole
Minimal Re s.r.l.
Tel. 040 9835678
www.minimalre.it



Bilocale a Pesek

Immerso nel parco carsico splendido bilocale con camera affacciata sul bosco zona giorno bagno due terrazze grande box, riscaldamento autonomo, ottime condizioni. CL.E Epgl 198,95 kWh/M2 anno

€ 148.000,00

Andreina Guzzardi
Guzzardihome
Tel. 351 6287833
www.guzzardihome.com

Canova

Proponiamo in vendita quadrilocale al primo piano alto così composto: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 stanze, bagno finestrato, ripostiglio, soffitta e un deposito esterno. Termoautonomo. APE in fase di rilascio.

€ 180.000,00

Lorenzo De Marco
Alpe Adria Immobiliare s.r.l.
Tel. 040 9778585
www.alpeadriaimmobiliare.it



Elegante Palazzina Vista Mare

Bonomea. Attico bilivello con splendida vista mare. Ingresso, salone con accesso al terrazzo, cucina, due ampie camere da letto, bagno con doccia e bagno di servizio; piano superiore: area privata stanza con bagno padronale, sauna. Box e posto macchina. Cl. F

€ 690.000,00

Mauro Andreassich
Gallery Immobiliare
Tel. 040 7600250
www.galleryimmobiliare.it



Gestione Case Vacanza Trieste

Pagamento anticipato, no rischio sfratti, disponibilità dell'immobile, controllo periodico della casa! Gestiamo appartamenti ad uso turistico a 360°: pratiche di apertura, rendicontazioni, canali di vendita (booking, airbnb), check-in, pulizie e lavanderia.

Alvise Mendella
Trieste Reception
Tel. 040 9828099
www.triestereception.it



Centrale appartamento mq. 152

Zona Ospedale Maggiore in palazzo Liberty, soleggiato, salone, 4 stanze, cucina con dispensa, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo. Impianto a gas ed elettrico a norma. Secondo piano. C.E. "G"

€ 190.000,00

Roberta Polito
Immobiliare Vesta
Tel. 040 636234
www.vestaimmobiliare.it



Via Fabio Severo

Appartamento di ampia metratura interna composto da ampio ingresso, soggiorno con sala da pranzo ed ampio poggiolo, due camere da letto matrimoniale, una camera singola. Cucina abitabile con balcone, due bagni completi e ampio armadio a muro.

€ 248.000,00

Valentina Coral
Casa Coral immobiliare
Tel. 348 3909462
www.casacoral.it



La Fiaip siamo Noi

Con queste pagine vogliamo presentarci, far conoscere a chi legge cosa è la F.I.A.I.P. - Federazione Italiana Agenti Immobiliari Professionali, nello specifico il collegio provinciale di Trieste di cui mi onoro essere alla guida con i suoi 119 associati e suggerirvi alcune delle nostre proposte immobiliari. Fiaip è il punto di riferimento per tutti i professionisti del settore immobiliare e per le famiglie italiane. È la principale associazione di categoria del settore riconosciuta dalla Comunità Europea, con oltre 10.000 agenti

immobiliari, 500 consulenti del credito, 15.200 agenzie immobiliari, e più di 45mila operatori del settore (tra agenti immobiliari, turistici, consulenti del credito, promotori immobiliari, amministratori e gestori di beni immobili) a livello nazionale. Garantiamo trasparenza nella comunicazione e nel comportamento sia fra gli iscritti che verso l'intero comparto immobiliare. Il costante aggiornamento professionale dei nostri associati ci pone nelle migliori condizioni per fornire una qualificata assistenza ai nostri clienti e a tutti i consumatori, nel totale rispetto del Codice De-

ontologico e comportamentale che sono parti integranti e fondamentali dello Statuto Federativo. Sempre più per vendere e comprare un immobile è bene rivolgersi ad un professionista del settore e ciò è capitato dalla clientela ed è supportato dai numeri: negli ultimi anni le compravendite intermedie da un agente immobiliare si avvicinano quasi al 70% del totale! Leggeteci, chiamateci, incontrateci nelle nostre agenzie, siamo con voi dal primo contatto fino all'atto notarile!

Dott. Filippo Avanzini
Presidente Fiaip Trieste



VASCO GORTAN
ALDO GRUBER
ANDREINA GUZZARDI
TIMOTHY HRONCICH
ASTRI KLUN
MICHELA KRAUS
MARTINA KRAUS
ATTILIO LOMBARDO
VANESSA LOREDAN

ELENA LORENZON
DAVIDE LOZEI
ALESSANDRO LUPO
LUCIANO MARTINUZZI
ALESSANDRO MATARAZZO
SILVIA MATTIUSSI
MAURIZIO MAVER
ALVISE MENDELLA
MARTINA MICALIZZI

GIUSEPPE MICCOLI
NIVES MIKULICIN
FRANCO MONTEDURO
GIANLUCA MORGIA
LUIGI NAMER
EMIL NORBEDO
STEFANO NURSI
PATRIZIA OLIVA
ANNAMARIA PAHOR

SERGIO PALADINO
LAURA PALUTAN
MANUEL PARADISI
GIOVANNI PELLEGRINI
EMANUELA PEROTTI
ROBERTO PESAVENTO
MARTINA PETELIN
ROBERTA POLITO
ISABELLA PONTEVIVO

ALESSANDRO PORCELLI
RENATO POZZECCO
FEDERICO PRASSEL
ANGELICA PRENNUSHI
FRANCO PUNTAR
RITA RADESSICH
ROBERTO RICHTER
ALESSANDRA ROSSI
CRISTINA RUFOLO

CARLOTTA RUGGIU
CRISTIANO SAIN
MICAELA SAMBO
MARCO SAVINO
LUISA SERRA
GIORGIA SLOKAR
ELISABETTA SMAILA
FRANCESCO SOLAZZO
ALESSANDRO SPILLER

VANJA SVARA
MARCO TAMARO
DORY TRENTADUE
ANDREA TROIANO
PAOLO TUTTA
FABRIZIO VASCOTTO
ROBERTO VERDOGLIA
LARISSA ZACUTTI

TRIESTE



PHILIPP PLEIN
ACCESSORIES

Ballarin®
PELLETTERIE



CORSO ITALIA 14
TRIESTE

Il fenomeno post-estate

LA CATEGORIA

«Più formazione»



Per Lino Calcina, presidente di Confartigianato, serve «migliorare l'ambito della formazione. Per gli artigiani almeno, in questo momento, è abbastanza carente rispetto al passato. C'è bisogno di pensare a percorsi specifici, che accompagnino i ragazzi verso una professionalizzazione in quei settori dove inizierà a mancare il turn over».

IL SINDACATO

«Il post-Covid»



«Dopo la pandemia abbiamo notato un cambiamento sociale con ripercussioni sul lavoro», spiega Nicola Dal Magro segretario Nidil Cgil Ts per la categoria lavoratori atipici, precari e disoccupati. «Si registrano dimissioni, molti cercano nuovi stimoli, più dinamicità, mettono al primo posto il proprio benessere e cercano, spesso con fatica, un impiego che soddisfi le loro esigenze».

L'ISTITUZIONE

I recruiting



"Vieni a scoprire l'ingrediente segreto di Cigierre" è il titolo del "Recruiting Day" del 15 novembre a Tavagnacco, sede dell'azienda di riferimento nello sviluppo di ristoranti tematici. 50 le posizioni disponibili per lavorare in uno dei format presenti nella regione. Informazioni su eventi.regione.fvg.it. Nella foto l'assessore regionale al Lavoro Rosolen.

Negozi, locali, artigiani: boom di offerte di lavoro Ma la risposta è "timida"

Centinaia i posti in palio in città fra piccole imprese, pubblici esercizi e grandi catene Ma chi cerca nuove figure deve a volte fare i conti con la cautela di chi si candida

Micol Brusafferro

Ditte artigiane, pubblici esercizi, grandi catene: sono centinaia le offerte di lavoro proposte in città nell'ultimo mese. Un autentico boom di richieste che arriva dopo l'estate, a fronte però di una risposta "timida". Nel "menù", come detto, c'è un po' di tutto. Dalla ristorazione al commercio. Dalle fabbriche ai trasporti. Ed è caccia anche a tanti artigiani in erba da poter formare. Tra le aziende che cercano nuovo personale a Trieste figurano anche realtà molto note, come Eataly, Facile.it, Bat, Foot Locker, Salmoiraghi & Viganò, Lidl e Dm. A queste ricognizioni si aggiungono i recruiting che propone la Regione Fvg, tre a stretto giro. Da Eataly sono quattro gli annunci attivi. Antonio De Paolo, responsabile del punto vendita di Trieste, spiega che «l'estate è stata complicata, anche per la presenza di molti turisti e la conseguente necessità di un numero più elevato di dipendenti. Adesso la situazione è migliorata. Per fortuna l'azienda è attrattiva e i curricula arrivano anche da Friuli e Veneto, ma abbiamo comunque posizioni ancora aperte». Preferisce restare anonimo il responsabile di un grande supermercato, anche perché racconta di episodi concreti, legati ai collo-



PROPOSTE IN OGNI SETTORE
SOPRA EATALY (M. SILVANO),
IL NUOVO DM (A. LASORTE) E UN CANTIERE

Tra le necessità delle aziende presenti in città compaiono pure quelle di reperire figure manageriali



qui, che hanno svelato «una fatica enorme nel reperimento di persone. I nostri concorrenti principali sono il reddito di cittadinanza e il sussidio di disoccupazione. C'è chi, senza mezzi termini, mi dice che percepisce più soldi restando a casa, e chi non se la sente di affrontare turni precisi». Tra i vari candidati si è palesata «una persona che ha rifiutato il posto già assegnato, perché per qualche me-

se avrebbe lavorato fuori Trieste, con trasferte e spese completamente pagate».

Nicola Dal Magro, segretario provinciale Nidil Cgil, che si occupa di lavoratori atipici, precari e disoccupati, fornisce due chiavi di lettura rispetto alla mancanza di un'adeguata risposta alla domanda. «Dopo la pandemia abbiamo osservato un forte cambiamento sociale, con ripercussioni sul lavoro»,

spiega: «Si registrano tante dimissioni, molti vogliono nuovi stimoli, mettono al primo posto il proprio benessere e cercano, spesso con fatica, un lavoro che soddisfi tutte le loro esigenze». Secondo Dal Magro inoltre, soprattutto i giovani, dopo la gavetta iniziale, «non vedono le prospettive per una carriera, motivo per cui tendono a non iniziare ciò che fin da subito non li convince pienamente. Si tratta comunque», aggiunge il sindacalista, «di un fenomeno emerso dopo il Covid, che come sindacato stiamo analizzando». Lo conferma anche Lino Calcina, presidente di Confartigianato: «Siamo davanti a una difficoltà nell'ingresso nel mondo del lavoro che stiamo esaminando con attenzione». Tra gli interventi più urgenti «credo sia fondamentale migliorare l'ambito della formazione. Per gli artigiani almeno, in questo momento, è abbastanza carente. C'è bisogno di pensare a percorsi specifici, che accompagnino i ragazzi verso una professionalizzazione. A breve mancherà in modo importante un ricambio generazionale».

E intanto il web continua a sfornare annunci, di continuo. Tra i portali con parecchie offerte riguardanti Trieste c'è il noto LinkedIn. Per citare qualche esempio, restando fra brand più noti, Lidl cerca un operatore di filiale e un addetto vendita part-time, Foot Locker un addetto alla vendita, così come Eurospin e Dm. Goldenpoint punta a uno store manager, stesso obiettivo per Salmoiraghi & Viganò. Da Eataly servono un addetto e un responsabile nella sala, un altro per il reparto panetteria e pure un panettiere. Un altro sito con una lunga serie di proposte è [offertelavoro.regione.fvg.it](https://www.offertelavoro.regione.fvg.it): si cercano elettricisti, programmatori, meccanici e tante altre figure. La Regione inoltre ha organizzato come detto diversi recruiting: uno a Trieste, per Costa Crociere, uno per i giovani Under 35 a Udine il 27 ottobre, e uno a novembre a Tavagnacco, nell'azienda Cigierre.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dagli intrattenitori ai fotografi: i ruoli richiesti Oltre 300 le candidature al centro per l'impiego per il reclutamento Costa

LA CAMPAGNA

Sono oltre 300 le candidature giunte al centro per l'impiego della Regione per il recruiting di Costa Crociere, che cerca in Friuli Venezia Giulia 69 figure professionali tra addetti alla reception e all'accoglienza, tecnici dell'intrattenimento, fotografi e consu-

lenti di viaggio. Tante domande presente online ma non tantissime, considerando che solo la metà sono state considerate idonee.

La fase successiva sarà una prova da remoto e poi i colloqui in presenza, la prossima settimana a Trieste, ai quali seguirà un percorso formativo gratuito, finanziato dalla Regione Fvg, e quindi la proposta di inserimento lavora-

tivo, come già avvenuto per altre selezioni simili, svolte sempre in città in passato. Nel dettaglio in 155 si sono offerti per il profilo di "hospitality operator", 65 per quello da tecnico audio e video, 63 per il "personal cruise consultant" e 49 per i posti da fotografo.

Un totale di 332 candidature, ma solo 153 sono state accettate perché contenevano i requisiti necessari, tra i quali una buona conoscenza della lingua inglese. Prevalgono i ragazzi under trenta, ma le persone pronte a imbarcarsi hanno anche un'età più elevata, tutti accomunati dal sogno di intraprendere una strada lavorativa che consente di viaggiare senza sosta. Per la figura di addet-



COSTA A TRIESTE
LE NAVI DELLA COMPAGNIA FANNO
REGOLARMENTE SCALO IN CITTÀ

Solo 153 sono state accettate perché dotate dei requisiti necessari, a partire dalla lingua inglese

to all'accoglienza sono state ritenute idonee 66 persone, 53 delle quali hanno meno di 30 anni, 34 aspiranti tecnici audio e video potranno accedere alla seconda fase, di questi 23 sono under 30, e poi 32 consulenti hanno superato il primo step, con 20 under 30, mentre sono 21 i fotografi che approdano al prossimo test, 13, in questo caso, gli under 30.

Domani si svolgeranno le prove scritte di lingue e tecniche in modalità on line, il 26 ottobre al palazzo della Regione di corso Cavour inizieranno i colloqui e le selezioni in presenza, che proseguiranno anche il 27 e il 28 ottobre.—

M.I.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AUMENTO PREVISTO NELL'ASSEMBLEA CONVOCATA IL 9 NOVEMBRE

Spinta decisiva in arrivo da Generali

Il capitale Tcc cresce a 4,5 milioni

La mossa per reggere l'indebitamento di 8,5 milioni. Migliorano fatturato e margine operativo

Massimo Greco

Trieste convention center (Tcc), la società che gestisce il centro congressi in Porto vecchio, potenzierà la sua struttura finanziaria aumentando il capitale per un milione di euro: sarà l'assemblea dei soci a deciderlo in occasione della convocazione fissata mercoledì 9 novembre.

Qualora l'appuntamento novembrino sancisca la proposta formulata dal consiglio d'amministrazione, il capitale sociale crescerà da 3,5 a 4,5 milioni. La parte del leone - *calembour* un po' scontato - sarà recitata dalle Generali, che hanno diffuso un comunicato per sottolineare il ruolo nella ricapitalizzazione «ulteriore segno dell'impegno per la città di Trieste, in un'area destinata al recupero e alla valorizzazione del Porto vecchio».

Generali è già oggi azionista di riferimento con il 40%, quota che questo aumento di capitale potrebbe



IL CENTRO CONGRESSI E IL MANAGER
A LATO TCC IN PORTO VECCHIO (SILVANO),
IN ALTO IL PRESIDENTE ROBERTO MORELLI

alzare oltre il 45% - soprattutto se la compagnia dovesse accollarsi anche l'eventuale inoptato. L'impianto azionario di Tcc è piuttosto articolato: Illy (12%) e Trieste Valley (11%) sono gli altri soci più importanti, accompagnati da ben 60 azionisti di minore taglia.

Rispetto alle anticipazioni rese dal presidente Roberto Morelli nell'audizione in commissione consiliare del 21 settembre, la situazione di Tcc ha visto migliorare i fondamentali, trainati dal positivo andamento degli eventi programmati: a fine '22 (con solo 8 mesi di lavoro

effettivo) il fatturato dovrebbe salire a 1,2 milioni, il margine operativo lordo si attesterà sui 600.000 euro, le perdite saranno inferiori a quelle previste e si fermeranno attorno ai 500.000 euro.

Morelli ritiene che, dopo il doppio "rosso" del

'21 e del '22 fortemente condizionato dall'effetto Covid, la società sarà in grado di conseguire l'utile con il bilancio 2024. Puntualizzando ancora il tema pandemico, il presidente riferisce che, tra costi e mancati incassi, il Covid ha causato alla società

un documento economico superiore ai 5 milioni.

Comunque, dopo gli esordi difficili, il centro congressi ha ripreso ossigeno e a fine '22 saranno 15.000 le persone che avranno frequentato la struttura espositivo-convegnistica composta dai 10.000 metri quadrati dei Magazzini 27, 28, 28-bis, molti provenienti da fuori Trieste, quindi capaci di arrecare un significativo vantaggio all'industria dell'ospitalità. A dimostrazione che le cose stanno prendendo la giusta piega, Tcc provvederà ad assumere altre 2 persone, che porteranno a 5 l'organico aziendale, diretto da Raffaella Colombo.

Tornando all'aumento di capitale, è indubbio che il rafforzamento consentirà di affrontare con maggiore serenità la cospicua massa debitoria, formata da 8,5 milioni di mutui contratti con il sistema bancario: 1,3 milioni da rimborsare ogni anno fino al 2025, dal '26 la cifra diventerà meglio governabile a 400.000 euro/anno.

Dal punto di vista tecnico, l'aumento di capitale vede completarsi un'operazione nata nel giugno '21 allorché venne deliberata un'iniezione di 1 milione da effettuarsi in due tranches. A una si è provveduto nel '21, la seconda sarà affrontata il 9 novembre, quando al mezzo milione già previsto si aggiungerà un ulteriore impegno pari a 500.000 euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trasparenza, controlli interni, dirigenza, premi: gli incarichi del ruolo destinato a un professionista esterno. L'uscente è Gianporcaro

In scadenza il "valutatore": Comune al lavoro per rinnovarlo

L'INCARICO

Il mandato di Mario Giamporcaro, attuale presidente dell'Ordine dei commercialisti, volge al termine. E così entro dopodomani martedì 25, chi abbia i requisiti per diventare Organismo indipendente di valutazione (Oiv) in Comune, può mandare la propria candidatura agli indirizzi di posta elettronica

reperibili nell'avviso firmato dal direttore generale Fabio Lorenzuti. Sarà poi la giunta comunale a procedere alla nomina, che avrà durata triennale a partire dal 1° gennaio 2023 e che può essere rinnovabile una sola volta. Quindi, qualora Giamporcaro decidesse di ripresentarsi e la scelta giuntalesse dovesse riconfermarlo, avrebbe a disposizione un altro triennio e nulla più. Corre inoltre l'obbligo di

avvisare i naviganti che al componente dell'Oiv spetta un compenso pari a 13.160 euro lordi all'anno.

Ma in cosa consiste l'attività di questo organo monocratico? Lo scrive Lorenzuti nell'avviso: monitora il funzionamento del sistema di valutazione, di trasparenza, di integrità dei controlli interni, elaborando ogni anno una relazione. Se ci sono criticità, le comunica alla giunta o alla

struttura. E' il garante della correttezza nella misurazione e valutazione, nell'utilizzo dei premi incentivanti. Propone alla giunta la valutazione annuale dei dirigenti e l'attribuzione a essi della retribuzione di risultato.

Quali requisiti deve avere per poter adire all'incarico? Bisogna essere iscritti da 6 mesi nella fascia professionale degli Oiv, che a sua volta richiede un'esperienza professionale di 12 anni presso pubbliche amministrazioni o aziende private nella misurazione della performance organizzativa e individuale, nella pianificazione, nel controllo di gestione, nella programmazione finanziaria.

Non può essere un dipendente della stessa amministrazione o essere un politico o un sindacalista. —

MAGR

IN BREVE

Clima

Albe a 16 gradi a Trieste
Fine d'ottobre inedita

Minime all'alba di 16 gradi a Trieste come Torino e Milano, mentre questo inedito finale d'ottobre propone dati che si riscontrano in media a fine giugno.

E sembra che fino al ponte di Ognissanti la terza ottobre tenga. Una situazione termica in questo fine ottobre «a livelli quasi estivi, da primi di luglio», con 4 fino a 7 gradi sopra la norma stagionale, a seconda delle zone («meno in Piemonte e Lombardia dove sta piovenendo») e una temperatura del mare di 23-24 gradi, che si registra in genere tra fine giugno e primi di luglio.

Cecco (Lista Dipiazza)

«Giusto riservare il Grezar all'atletica»

Il consigliere circoscrizionale della Lista Dipiazza Giorgio Cecco si schiera al fianco dell'assessore allo Sport Giorgio Rossi sul tema del campo del Grezar: «Riservare il campo Grezar all'atletica era quanto previsto già all'inizio della ristrutturazione dello stesso, quindi bene che l'assessore Rossi e perciò l'amministrazione comunale, intenda proseguire su questa strada e dare finalmente una struttura in città interamente dedicata alla regina dello sport, in ogni caso già a suo tempo non si valutava l'ipotesi del calcio, ma eventualmente del rugby».



TIRABORA
CANTIERI

040 631754

Via Coroneo, 17

INFO@CANTIERITIRABORA.IT
WWW.CANTIERITIRABORA.IT



Scannerizza
il codice QR



IN VENDITA

CORRIDONI 2
Intero stabile ristrutturato

CENTRALE A TRIESTE



UNICI CON TERRAZZO



FINITURE DI PREGIO



13 ALLOGGI RIMASTI

Tirabora Cantieri propone in vendita un intero stabile appena ristrutturato e in pronta consegna. Una soluzione dal grande potenziale, con **12 alloggi primingresso rimasti** con finiture di pregio, soluzioni uniche dotate di ascensore **senza barriere architettoniche**, il tutto in posizione centrale e servitissima.



Chiama ora per informazioni su come mettere a reddito e generare un'entrata con una resa di **oltre il 16%** su questi alloggi.

Tel. +39 377 089 9908

Mail: shortrent@tirabora.it



12 ALLOGGI
DISPONIBILI



A PARTIRE
DA 107.000 EURO

LA GESTIONE DEL SISTEMA PUBBLICO

Attacco Pd: «Ospedali al collasso Sanità triestina abbandonata»

I dem Cosolini e Conti ad alzo zero sulla regia regionale del settore: «I problemi storici rimasti immutati mentre si perdono servizi come l'assistente familiare»

Andrea Pierini

«Ospedali di Asugi al collasso con i Pronto soccorso intasati. Liste di attesa con tempi inaccettabili. Pazienti e operatori in fuga verso il privato. Le promesse di Massimiliano Fedriga e Riccardo Riccardi sulla sanità sono ormai crollate». La segretaria provinciale del Partito democratico Caterina Conti e il consigliere regionale Roberto Cosolini ieri hanno denunciato una situazione insostenibile al termine dell'osservatorio sulla sanità attivato due mesi.

Nell'occasione è stata annunciata la campagna di informazione sulla possibilità di ottenere il rimborso per le visite eseguite in privato. «I due anni di Covid» ha attaccato Conti partendo dal quadro generale «sono stati usati dal presidente della Regione Massimiliano Fedriga e dal vice Riccardo Riccardi per nascondere le difficoltà. A distanza di 4 anni dalla tanto



La segretaria provinciale Caterina Conti e l'ex sindaco Roberto Cosolini. Massimo Silvano

strombazzata controriforma della sanità nessuno dei problemi cavalcata dalla destra durante la campagna elettorale per le regionali del 2018 è stato risolto: il numero unico del 112, i Pronto soccorso oggi intasati e il territorio

mai adeguatamente rafforzato. In tutto questo quadro drammatico i cittadini si rivolgono al privato visto il grave e oggettivo peggioramento dei servizi». «L'unica cosa che non manca a questa giunta - ha rincarato Cosolini - so-

no le risorse ma vengono investite male. Dal budget della salute di Asugi è stato sottratto il servizio dell'assistente familiare, ovvero colui che accompagna e assiste quotidianamente l'anziano non autosufficiente e questo con

la scusa che sia un servizio di competenza del Comune con cui però l'Azienda non si è confrontata. Morale: è stato tolto un servizio fondamentale al cittadino senza neanche avvisarlo. C'è poi l'esclusione delle professioni sanitarie dai concorsi per le direzioni dei distretti sanitari. La situazione più grave è quella delle liste d'attesa che nel 2019 erano già in crisi peggiorata poi nel dal 2020 al 2022 perché non è stata governata, come il Covid».

Secondo Conti «oggi i pazienti si trovano a chiedere prestazioni sanitarie urgenti ma vengono mandati a Tolmezzo o Pordenone, un viaggio insostenibile per persone anziane o fragili. Chi può va quindi nel privato e chi non se lo può permettere non accede al servizio». Il Pd, all'interno dell'iniziativa «non sulla mia pelle», ha quindi lanciato anche un nuovo volantino che sarà distribuito da lunedì con all'interno le informazioni per chiedere il rimborso di una prestazione sanitaria nel privato se la stessa non viene garantita nei tempi previsti dalla legge. Nel dettaglio si parla di 4 giorni per la priorità Breve, 12 giorni per la Differita se prima visita e 24 per la prestazione diagnostica, ed entro 48 giorni per la Programmata. «Una campagna di comunicazione che dovrebbe fare Asugi - ha concluso Cosolini - la quale, invece, si limita a manifestare la totale intolleranza alle critiche». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

La decisione

«Stato di agitazione in Allianz»

Fisac Cgil, First Cisl e Uilca, sindacati confederali del gruppo Allianz in Italia, hanno proclamato lo «stato di agitazione». Le strategie aziendali italiane, spiegano le sigle in una nota, paiono «sempre più determinate dalla capogruppo "Allianz Se" e volte a processi di esternalizzazione». Per perseguire «occupazione di qualità nelle sedi italiane», le confederazioni hanno avviato un percorso di mobilitazione affinché Allianz, in Italia, «si impegni con un accordo di sistema a garanzia delle tutele occupazionali per gli attuali nonché futuri dipendenti delle aziende direttamente riconducibili ad Allianz Se».

Il convegno

Gli esperti di trapianti si radunano a Trieste

La Società italiana trapianti di organi si riunisce nel 45esimo Congresso nazionale, in programma a Trieste da oggi a martedì, e fa il punto della situazione in una branca della medicina particolarmente delicata e in grande sviluppo: «Il programma - spiega il presidente Ugo Boggi - affronterà i temi di maggiore attualità nel campo dell'immunosoppressione, del condizionamento pre trapianto degli organi, del donatore a cuore fermo, della sicurezza del donatore vivente e della medicina rigenerativa». Come tradizione di Sito, spiega ancora il presidente, tutti gli argomenti saranno trattati in modo trasversale, nell'ambito dello spirito multidisciplinare proprio delle attività trapiantologiche. Nell'occasione, sarà anche presentato il primo numero della rivista scientifica della Società, lo European Journal of Transplantation, che sarà dedicato all'utilizzo delle tecniche di perfusione in ogni settore dei trapianti, dagli organi ai tessuti compositi. A Trieste vedrà inoltre il suo avvio la seconda scuola Sito, dedicata alla anatomia-patologica dei trapianti».

LA TRIPLICE CONTRO POGGIANA

«Scelta incomprensibile limitare ai soli medici le direzioni di distretto»

«Una scelta incomprensibile e anacronistica che discrimina senza ragioni le professioni sanitarie». Le sigle sindacali di Cgil, Cisl, Fials e Nursind esprimono la propria contrarietà al decreto del direttore di Asugi, Antonio Poggiana, che consente solamente ai medici di partecipare ai bandi per la direzione dei distretti sanitari. «Questa scelta - spiegano - esclude tutte le altre professioni sanitarie e sociali ormai perfettamente titolate da percorsi di studio e di

carriere a concorrere per il ruolo. Una scelta che appare incomprensibile e anacronistica. Oltretutto contraddice quanto dichiarato nel proprio Atto aziendale dalla stessa Asugi e stabilito dalle norme. Oggi invece si fornisce una interpretazione del ruolo del Distretto quale struttura orientata unicamente agli aspetti di «prestazione sanitaria», tralasciando il ruolo di integrazione sociosanitaria assolutamente fondamentale». In passato l'incarico di diretto-

re di distretto era stato conferito anche a infermieri, mentre con questa scelta di consentire solo ai medici di ricoprire il ruolo, sempre secondo i sindacati, «emerge una sbagliata e parziale interpretazione del ruolo del Distretto e del sistema delle professioni sanitarie che costituisce ulteriore elemento di preoccupazione. Siamo contrari a questa scelta che discrimina senza ragione una componente fondamentale del sistema sanitario perfettamente titolata a ruoli di dirigenza e governo dei processi e tradisce una visione del ruolo del Distretto sanitario palesemente distante dalle norme che regolano le attività a responsabilità distrettuali». In tema erano state sollevate critiche anche dall'Ordine delle professioni infermieristiche. —

A.P.

LA PRESA DI POSIZIONE DI CGIL E SPI

«Patrimonio smantellato in favore del privato»

«La giunta regionale ha finalmente alzato il velo e ammeso la volontà di ampliare il peso dell'imprenditoria privata nella sanità triestina e regionale». La Cgil con il segretario provinciale Michele Piga e i segretari dello Spi Adriano Sincovich e della Fp Virgilio Toso mette nel mirino l'esecutivo guidato da Massimiliano Fedriga e i vertici di Asugi parlando di una attacco «alla sanità triestina che era una eccellenza e che ora vede la cancellazione delle funzioni e il dimezzamento dei Distretti, la soppressione dei dipartimen-

ti delle dipendenze e una organizzazione dipartimentale ospedaliera farraginosa e incomprensibile». Il motivo di queste operazioni sarebbe da ricondurre nella volontà di lasciare spazio al privato: «Il vicepresidente Riccardo Riccardi ha ora esplicitato schiettamente che la politica della Giunta Regionale vuole aumentare il finanziamento pubblico ai soggetti privati. Questa scelta è di inaudita gravità e la contrasteremo assieme alle organizzazioni dei cittadini e alle forze sociali». —

A.P.

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

“Lo guardi, ti sente, lo ami”



Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

climassistance.it | info@climassistance.it

CLIMATIZZATORE KIRIGAMINE STYLE CLASSE A+++

IL MODO PIÙ CONVENIENTE PER SCALDARTI QUESTO INVERNO

approfitta della promozione **40.50.60**

40% SCONTO da listino
50% DETRAZIONE fiscale
60 mesi di GARANZIA



CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia



UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | TRIESTE Via Milano 4 - T. 040 764429

L'EVENTO FORMATIVO

Emergenza territoriale: infermieri a confronto

Si è tenuto nella sede pordenonese dell'Opi (Ordine professioni infermieristiche) un evento formativo dedicato ai professionisti infermieri dell'emergenza territoriale. Presente al simposio anche il referente Siiet per il Fvg Manuel Cleva, assieme al vicepresidente Luigi Cristiano Calò. L'evento verteva sull'analisi della normativa e ha analizzato gli aspetti della medicina le-

gale e forense specifici per gli infermieri del 118. «Assieme a tutte le realtà del mondo infermieristico regionale - così Cleva - ci siamo confrontati sui diversi sistemi operativi attivi in regione rispetto alle linee guida, con riflessioni che aiuteranno a migliorare il sistema e la realtà lavorativa in cui operano gli infermieri dell'emergenza pre-ospedaliera». —

L.D.

L'APPELLO INCIDENTALE DEI LEGALI DEL 32ENNE DOMINICANO CHE UCCISE ROTTA E DEMENEGO IN QUESTURA NEL 2019

«Meran, inutile un processo di secondo grado»

I difensori contro l'impugnazione della Procura generale: «Venga respinta e si confermi l'assoluzione per vizio di mente»

Piero Tallandini

Arriva la contromossa degli avvocati di Alejandro Augusto Stephan Meran dopo che la Procura generale ha proposto appello - aprendo la strada al processo di secondo grado che potrebbe ribaltare il verdetto d'assoluzione - contro la sentenza della Corte d'Assise che aveva decretato la non imputabilità per «vizio totale di mente» del 32enne di origini dominicane che uccise in Questura gli agenti Pierluigi Rotta e Matteo Demenego il 4 ottobre 2019. I legali di Meran, Paolo e Alice Bevilacqua, hanno sottoscritto infatti un appello incidentale per confutare l'atto della Procura generale in cui si chiede una nuova perizia collegiale «per accertare lo stato di mente dell'imputato al momento del fatto e, all'esito, dichiararlo colpevole e condannarlo». La difesa chiede, invece, che non si faccia alcuna nuova perizia e che la richiesta di impugnazione della Procura generale venga respinta, confermando l'assoluzione.

Per gli avvocati di Meran la valutazione sull'imputabilità o meno del 32enne, sulla sua capacità o meno di intendere e

di volere, non può che restare quella stabilita dalla sentenza di primo grado: il collegio dei consulenti tecnici del pm e il perito nominato in dibattimento, il professor Stefano Ferracuti, avevano concluso per il vizio totale di mente, mentre il collegio dei periti nominati nell'incidente probatorio aveva optato per la seminfermità mentale. Secondo gli avvocati difensori la perizia di Ferracuti ha chiarito, anche con l'audizione resa nell'udienza del 14 marzo scorso, «il dispiegarsi della psicosi di Meran», che quel 4 ottobre di tre anni fa aveva vissuto la situazione all'interno della Questura «come un'imminenza di morte»: «E come tale si è comportato, come chi ritiene che lo vogliono uccidere e si deve difendere, perché è delirante». La patologia da cui è affetto Meran ha valore di malattia in senso medico legale? Per Ferracuti la risposta è sì: «La schizofrenia è una patologia per la quale esistono poche controversie sul fatto che sia una malattia che può produrre una compromissione della capacità di autodeterminazione». La condizione clinica di Meran era grave? Anche in questo caso la risposta



Un momento del processo di primo grado in Corte d'Assise che si era chiuso con la non imputabilità di Meran

del perito è affermativa: «A una condizione di psicopatologia così severa, totalmente permeata da una ideazione delirante, corrisponde una totale infermità di mente. Questa è logicamente l'unica conclusione, qualora si accettino tutte le premesse cliniche, che, peraltro, non sono contestate». Secondo Paolo e Alice Bevilacqua la conclusione dell'infermità totale di mente, dunque,

«è l'unica coerente con i dati scientifici acquisiti a dimostrazione della psicosi persecutoria delirante, permanente, di cui è affetto l'imputato».

«Chiedere oggi - aggiungono i difensori di Meran - una nuova, ennesima, perizia che riapra il tema dell'imputabilità, di fronte a un lavoro già immenso e corposo dei due organi peritali, significa appesantire ingiustamente la dinamica

processuale per un riesame, non necessario, di una questione ampiamente dibattuta e conclusa con il giudizio conforme del perito, dei consulenti del pubblico ministero e della difesa». Ecco, quindi, la richiesta finale: rigettare l'impugnazione della Procura generale e confermare la sentenza di assoluzione per totale infermità di mente.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Carabinieri Occupazioni abusive: fermata ad Aurisina

Occupazioni abusive, fioccano i fogli di via e le denunce. Tra gli irriducibili una donna, che colleziona appunto una serie di denunce, prima di decidersi a sgomberare. I Carabinieri di Aurisina l'hanno intercettata mentre cercava di rientrare in Italia. È una cittadina romana di 26 anni, ricercata da cinque anni.

Tamaro (Sap) «Attenzione alla rotta balcanica»

Lorenzo Tamaro (Sap) augura buon lavoro al nuovo governo cui reclama subito il fatto che «a Trieste c'è bisogno di particolare attenzione per la questione sicurezza. La "rotta balcanica" è una realtà che ha raggiunto livelli che non possono più essere "dimenticati"».

Nuovo Nissan Qashqai con e-POWER

L'emozione dell'elettrico, senza spina.

• Oltre 1.000 km con un pieno* • Zero cavi di ricarica

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Qashqai e-POWER: consumi da 5,4 a 5,3 l/100 km; emissioni CO₂ da 122 a 119 g/km.
*Autonomia calcolata sulla base del ciclo combinato WLTP. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Info e condizioni su Promessa Nissan su nissan.it.

PROVA LA DIFFERENZA ANCHE SABATO E DOMENICA

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI:LA MAGGIORE - GORIZIA
Tel. 0481 519329LA MAGGIORE - MONFALCONE
Tel. 0481 722035DETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133

L'ALLARME

Cede un pezzo d'asfalto: buco in via Cordaroli

Strada chiusa al traffico

Il crollo causato da un problema alle fognature sottostanti
Già iniziati i lavori. Non si passa fra le vie Davis e Commerciale



Il pezzo di asfalto ceduto ieri mattina in via Cordaroli, nei pressi di via Commerciale. Massimo Silvano

Gianpaolo Sarti

Con un buco del genere, quasi una voragine si direbbe, una ruota di un'automobile rimarrebbe incastrata,

con il rischio che l'intera vettura finisca sotto, come risucchiata. Per non parlare di cosa accadrebbe a un motorino in transito.

Ma fortunatamente non

è successo nulla di grave in via Cordaroli, chiusa al traffico a partire da ieri mattina a causa dell'improvviso cedimento di un pezzo di asfalto.

Il tratto off limits ai veicoli, delimitato dalla segnaletica disposta dopo il primo sopralluogo delle pattuglie della Polizia locale, è quello che va da via Commerciale a via Sara Davis. Inevitabili i disagi al traffico.

Stando agli accertamenti sull'accaduto, la buca si è creata per effetto del crollo di una parte della rete fognaria sottostante. In buona sostanza il cedimento impiantistico ha trascinato pure quel pezzo di asfalto. Così, almeno, secondo i tecnici che hanno visionato l'area.

Il Comune di Trieste, come conferma l'assessore alle Politiche del territorio Sandra Savino, delegata ai servizi strade e viabilità, si è subito attivato per i lavori di rifacimento. L'intervento si protrarrà per alcuni giorni, ma non è stato ancora stabilito esattamente per quanto tempo.

«L'episodio era imprevedibile – afferma l'assessore Savino – ma AcegasApsAmga ha già cominciato l'opera di ristrutturazione del punto interessato dal cedimento. Comunque – aggiunge l'assessore – è chiaro che stiamo pagando le conseguenze della vetustà di alcuni degli impianti sottostanti. La giunta comunale, va però precisato, ha ben presente il problema e sta cercando una soluzione. Perché parte dei sottoservizi della città effettivamente necessita al più presto di una riqualificazione strutturale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'attacco dei pentastellati Sergo e Richetti
«Il termovalorizzatore brucia l'energia prodotta e le bollette aumentano»

IL DIBATTITO

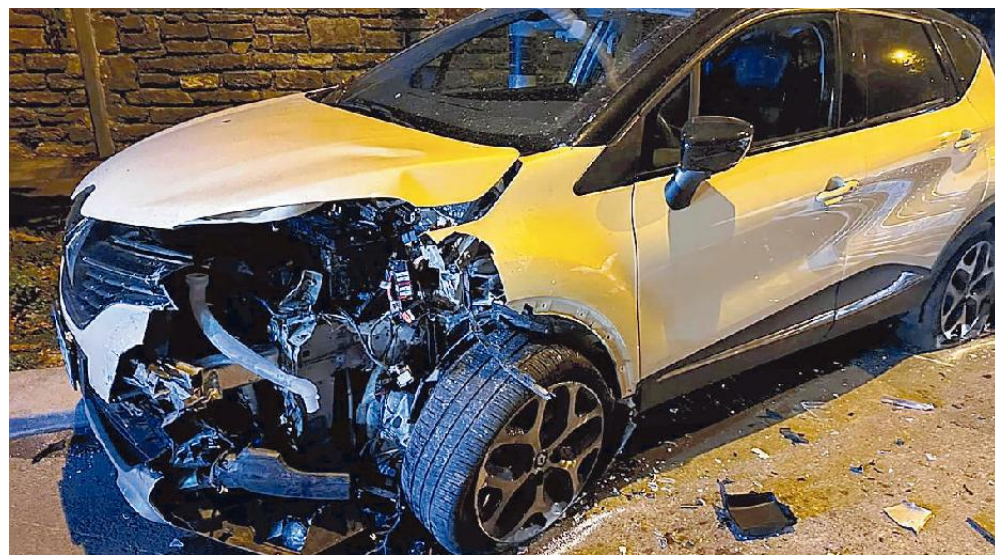
«È quanto meno strana l'assenza dell'assessore Fabio Scoccimarro all'inaugurazione della rinnovata linea dell'inceneritore di Trieste. Un impianto sicuramente moderno, visto il recente revamping, e che, ci mancherebbe, rispetta i limiti di legge imposti». Lo rilevano in una nota il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle, Cristian Sergo, e la consigliera comunale Alessandra Richetti: «Il M5s ha sempre evidenziato - spiegano - come l'impianto fosse in sottoutilizzo. E ciò ben prima che la Commissione europea ritenesse che gli inceneritori fossero dannosi all'economia circolare, tanto da escludere di concedere fondi Pnrr per la loro realizzazione. Un mancato utilizzo evidenziato dagli stessi amministratori di Hestambiente, società del Gruppo Hera che gestisce l'impianto, i quali (auditi pochi mesi fa in Consiglio regionale) hanno potuto far presente a tutti i politici che non servono altri inceneritori, vista l'ampia disponibilità ad

accogliere i rifiuti nel capoluogo». Ancora i pentastellati: «Chissà se un tanto è stato ribadito anche al presidente Fedriga, già componente del consiglio d'amministrazione di AcegasAps, società del Gruppo Hera che gestisce i rifiuti di Trieste, ma soprattutto al presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, convinto che si debbano costruire inceneritori ovunque per risolvere i problemi del mondo. La parte più paradossale della passerella sta nell'enfasi con cui si è sbandierato che l'impianto produce l'energia elettrica per 180 mila cittadini. Un dato interessante, perché quasi sufficiente a soddisfare i bisogni energetici dei triestini: peccato che, come attestano i piani economici finanziari della società, finora non ci siano ricavi dalla vendita di energia in rete. Il che significa che l'energia prodotta viene utilizzata per alimentare l'impianto stesso». Cosa «paradossale», visto che Hera «venda anche energia elettrica ai cittadini di Trieste» e ha «aumentato le proprie tariffe passando dagli 0,08 euro al kwh del luglio 2021 ai 0,31 del luglio 2022».

L'INIZIATIVA

Presidio pacifista in largo Barriera

«Dobbiamo esortare il nostro governo affinché non rimanga inerte rispetto al crimine della guerra». A otto mesi dall'inizio del conflitto in Ucraina, il coordinamento "Trieste per la pace contro le guerre" è tornato in piazza, ieri pomeriggio in largo Barriera per l'appello di Europe for Peace contro «i pericoli di una escalation, alla quale nessuno sembra opporsi». (fr.co.). Foto di Massimo Silvano



L'auto di una residente che abita a Barcola, danneggiata in seguito allo schianto della Panda

L'episodio in viale Miramare in piena notte
Il conducente ha perso il controllo del veicolo
Schianto a Barcola
sulle auto posteggiate
Feriti tre giovani

Polizia stradale intervenuta sul posto con le pattuglie notturne. I tre ragazzi sono stati soccorsi dalle ambulanze e portati con urgenza, in codice giallo, al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara, dove sono stati ricoverati. In un primo momento le loro condizioni sembravano abbastanza serie, ma mano a mano che passavano le ore, ieri, la preoccupazione è rientrata.

Restano i danni. Della Panda, naturalmente, ma anche quelli delle altre automobili parcheggiate. Una delle due vetture appartiene a una residente che abita a Barcola, Tania Andreutti, che è stata avvisata nel cuore della notte dalla Polizia: «Stavo dormendo – racconta – quando a un certo punto si sono presentati gli agenti per dirmi che la mia auto è stata praticamente distrutta. L'avevo comprata ad agosto».

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCIDENTE

Ha fatto tutto da solo: ha perso il controllo dell'auto ed è andato a sbattere contro altre due vetture posteggiate. Nessun ferito grave, fortunatamente.

Il protagonista dell'incidente dell'altra notte in viale Miramare, a Barcola, nei pressi del locale "Il pane quotidiano" è un giovane.

Erano circa le due. Il ragazzo era a bordo di una Panda assieme ad altri due coetanei. Non è chiaro perché il conducente si sia schiantato sugli altri veicoli, parcheggiati regolarmente: una distrazione? Possibile. Anche perché non pioveva e l'asfalto non era bagnato. Al momento non si sa, peraltro, se il giovane alla guida era alterato da alcol o altro. La dinamica dell'incidente, comunque, è ancora al vaglio della



techno serramenti

Devi sostituire le tue finestre?
Risparmia ora con lo

SCONTO IN FATTURA

Per informazioni e preventivo gratuito:
www.technoserramenti.it
info@technoserramenti.it

Udine - Piazza I Maggio, 4
Tel. 0432 948665

San Giorgio di Nogaro
Via Palmanova, 83 - Tel. 0431 621206



Prolux Slide

Luminosità e isolamento al top.



OKNOPLAST
Le Finestre di Design



Marco Trevisan, qui con una cliente, nel suo laboratorio di via Donota, dove lavora assieme alla moglie Elisabetta. Massimo Silvano

Il giovane triestino crea raffinate borse destinate soprattutto all'estero. Il suo laboratorio di via Donota nel progetto nazionale "Apritimoda"

Dalla cantina dei genitori ai clienti in America e Asia Marco e l'arte della pelle

LA STORIA

MARTINA SELENI

Macchine da cucire, levigatrici e scarnitrici, pelli e cuoio, fili e colori: sono questi i "ferri del mestiere" di Marco Trevisan, 34enne triestino, artigiano nel settore della pelletteria. Il suo laboratorio di via Donota sarà aperto al pubblico anche oggi, domenica, nell'ambito dell'evento "Apritimoda" ideato nel 2017 dalla giornalista Cinzia Sasso con l'idea di offrire un viaggio nel Made in Italy: dal Piemon-

te alla Sicilia 100 luoghi meravigliosi, tra botteghe d'eccellenza artigianale e atelier, solitamente chiusi ai visitatori, spalancano così le loro porte per mostrare come nascono le creazioni famose nel mondo. Tra queste, appunto, le raffinate borse prodotte da Marco: ma com'è nata la sua passione? «Ho studiato grafica - racconta il giovane - e poi sono entrato in un'azienda che si occupava di lavorazione del vetro. Grazie a questa realtà, nel 2013 mi sono trasferito a Milano, dove ho iniziato ad appassionarmi di moda e in particolare di pelletteria: ho imparato da solo, se-

guendo le fiere, studiando i modelli e rubando un po' il mestiere qua e là. Dopo due anni sono tornato a Trieste».

Il perché di questa scelta? «Mi mancava la mia città, e qui potevo contare sul supporto dei miei genitori... Le prime borse le ho realizzate nella loro cantina. Nel 2016 ho lanciato l'attività, ma adesso il mio mercato principale è all'estero: spedisco quasi tutte le creazioni negli Stati Uniti e in Asia». Il comparto, oltre a essere testimonial della qualità italiana, è anche un pilastro della nostra economia: secondo i dati della Camera nazionale della Moda si tratta

del secondo settore industriale del Paese, con un fatturato di 82 miliardi di euro nel 2021 e 600 mila persone impiegate direttamente. E anche per il 2022 si annunciano numeri record. Il talento di Marco, che lavora assieme alla moglie Elisabetta, è stato riconosciuto anche da Vogue Italia e Altaroma nel concorso "Who is next? 2021" per i creativi più promettenti del made in Italy. E non deve stupire che il giovane designer abbia abbandonato Milano, universalmente riconosciuta come la capitale della moda, per Trieste. «La nostra città - spiega Marco - ultimamente è cambiata molto: quando sono tornato, nel 2015, si iniziava già a intravedere una grande apertura verso il settore della creatività, che negli anni si è consolidata con nuove iniziative, eventi e realtà nel mondo della moda. Un'altra cosa positiva è la capacità degli artigiani di fare rete. Io, per esempio, condivido i miei spazi con altre due attività: Fabrizio, che offre una linea di abiti da uomo su misura, e Irina, che si occupa di sartoria da donna». Info: www.apritimoda.it (prenotazione obbligatoria).—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO

Anche l'ex ministro Giovanardi fra i filatelici del "Tavolo dei postali"



Una fase del "Tavolo dei postali"

Oltre il collezionismo per una visione delle poste e della filatelia che tenga conto della cultura, la storia e l'arte. È il "Tavolo dei postali", ideato nel 2018 dall'Istituto di studi storici postali "Aldo Cecchi", dall'Unione stampa filatelica

italiana e dal quotidiano online "Vaccari news" e che quest'anno si è tenuto a Trieste nella sede della Società Istriana di Archeologia e Storia Patria. L'occasione è stata la ricorrenza dei 25 anni del Museo postale e telegrafico della

Mitteleuropa, aperto dalle Poste italiane il 28 novembre 1997. «Si tratta di una serie di appuntamenti e conferenze - spiega il direttore di Vaccari news Fabio Bonacina - rivolti a coloro che approfondiscono il settore filatelico in senso artistico, culturale e di intrattenimento e non per il semplice gusto del collezionismo». Nel "Tavolo dei postali" c'è spazio quindi anche per strutture come musei e archivi, fra i quali anche il Museo storico della comunicazione di Roma, che fa capo al ministero dello Sviluppo economico. Presente ieri anche l'ex ministro e senatore Carlo Giovanardi, che ha presentato il libro dell'autore croato Damir Novakovic sulla storia della filatelia della Venezia Giulia sotto l'amministrazione jugoslava fra il 1945 e il 1947. «È di recente traduzione ma disponibile solamente online - spiega - , parla degli uffici postali e delle uscite filateliche nei territori acquisiti dall'esercito jugoslavo ma formalmente italiani».—

L.D.

L'INIZIATIVA

Il 28 il Tommaseo replica la serata a lume di candela

Dopo il successo della prima serata a lume di candela, il caffè Tommaseo replica l'iniziativa, nata per risparmiare sulle bollette, con un nuovo evento, venerdì 28 ottobre dalle 18.30, con aperitivo e cena. (mi.br)

L'INAUGURAZIONE OGGI

A Ponterosso la quinta edizione del Kaiserfest

Oggi verrà inaugurata la quinta edizione di "Kaiserfest", la tradizionale manifestazione in programma fino al primo novembre in piazza Ponterosso e strade limitrofe: visite, musica e cucina.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia



Lo Scrigno



Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350

orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO

e ARGENTERIA

ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:

GIOIELLI

DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI
O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...

BRILLANTI

DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO

OROLOGI

SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO,
anche guasti per ricambi (NO QUARZO)

COLLEZIONISMO

MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI,
DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE,
OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)

BIGIOTTERIA

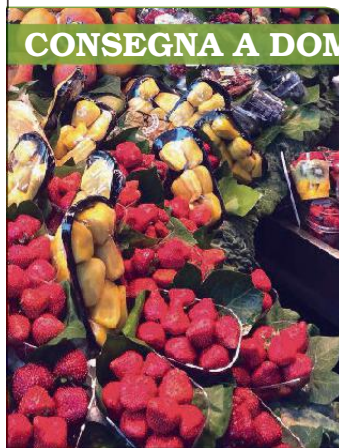
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÉ IN
UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESI COLLANE CON
PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...

RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO



COMPRA BENE, MANGIA SANO TROVI TUTTO DA ADRIANO

CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA



Vasto assortimento
di frutta secca
Preparazioni fresche
ogni giorno

**DA TRENT'ANNI
CON VOI**

Via San Francesco
d'Assisi 28/A
TRIESTE
Tel. 040.774816

MANUTENZIONE DI TUTTE LE CALDAIE

55€

per nuovi clienti

**IVA e ANALISI
DEI FUMI COMPRESI**

BRENCI

IMPIANTI & RESTAURI

Tel 040.215101



LA PROPOSTA DI CONVOCARE I TECNICI DELL'EX EZIT CASSATA IN AULA

Audizione del Coselag sul futuro delle Noghere Scontro Fogar-Polidori

Il civico d'opposizione: «Dal sindaco errori grossolani»
Il primo cittadino: «La sua posizione è contraddittoria»

Luigi Putignano / MUGGIA

Divampano le polemiche in riva al Mandracchio dopo l'ultimo Consiglio comunale. Protagonisti il sindaco Paolo Polidori e il civico d'opposizione Maurizio Fogar, che nell'occasione aveva proposto due mozioni, entrambe cassate dalla maggioranza. La prima in particolare chiedeva un'audizione dei vertici tecnici del Coselag, l'ex Ezit. Una mozione che, come evidenzia lo stesso Fogar, era stata presentata «per conoscere lo stato dell'arte riguardante la progressione dei lavori di bonifica e il piano progettuale sulle tipologie dei nuovi insediamenti industriali nella valle delle Noghere». Un tema scottante nell'ambito di questa partita sono per Fogar «i 60 milioni affidati per queste operazioni all'Autorità portuale dal Governo e derivanti da ap-



MAURIZIO FOGAR
CONSIGLIERE
DELLA LISTA CIVICA MUGGIA

positi fondi europei che devono rispettare la scadenza del 2026 per essere impegnati e spesi, pena la decadenza». E qui Fogar insiste evidenziando «i grossolani errori del sindaco per il quale i fondi non sarebbero di provenienza euro-



PAOLO POLIDORI
SINDACO
DI MUGGIA

pea ma governativa e quindi non ricadrebbero sotto il limite temporale della decadenza nel 2026: un'inesattezza in quanto parliamo proprio di denaro derivante da fondi europei e, dunque, soggetto a regole e tempistiche stabilite dalla

Commissione Ue. Per Polidori inoltre il Coselag non è competente ma tutto fa capo all'Autorità portuale: altra inesattezza in quanto spetta al consorzio la gestione dell'intera area delle Noghere, dopo la bonifica e l'infrastrutturazione, con la progettazione e la realizzazione del reinsediamento industriale». Fogar in aula ha sostenuto pure di essersi rapportato con il presidente di Autorità portuale e Coselag Zeno D'Agostino, il quale, sempre a detta di Fogar, «si è detto pienamente favorevole a ritornare per una più esaustiva audizione a Muggia e totalmente d'accordo con il diritto-dovere di informare preventivamente i residenti sul territorio».

La replica di Polidori etichetta le parole di Fogar come «contraddittorie e fuorvianti»: «Lui ha sempre rimarcato l'importanza della partecipazione diretta del Comune di Muggia ai processi conoscitivi e decisionali che si svolgono nel Comitato portuale e nel Coselag. Ma ora che l'amministrazione partecipa a pieno titolo a tutte le questioni inerenti il suo territorio, chiede audizioni di "altri" vertici del Coselag, saltando inspiegabilmente a piè pari il Comune. Ho dato la mia disponibilità a relazionare in Consiglio, cosa che farò, relativamente alla progettualità futura del territorio». Ma ciò non esclude, assicura il sindaco, più che l'audizione dei tecnici, quella di D'Agostino: «Nulla da eccepire, ne ho proprio parlato con lui l'altro ieri, e mi ha dato ampia disponibilità».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO CON "NOTE DI SPEZIE" A DUINO

Concerto gypsy-jazz oggi al Mondo unito

DUINO AURISINA

“Note di Spezie” ritorna oggi a Duino Aurisina, nell'auditorium del Collegio del Mondo unito, per un appuntamento con Matteo Sgobino e Lune Troublante, protagonisti di un concerto gypsy-jazz gratuito (inizio alle 18) per la quarta stagione concertistica dell'International community music academy (Icma), intitolata “Note di spezie. Tutti i sapori della

musica”, con la direzione artistica di Cristina Santin, finanziata dalla Regione. Matteo Sgobino, voce e chitarra, condivide il palco con i Lune Troublante, un gruppo gypsy-swing o jazz-manouche formato da Didier Ortolan al clarinetto e clarinetto basso, Alan Malusà Magno alla chitarra, ukulele e charango, Alessandro Turchet al contrabbasso e Sebastiano Fratini al violino. —

U. SA.

IN BREVE

Il 30 a San Dorligo
Camminata fra gli olivi
al frantoio Parovel

Si svolgerà domenica 30, a San Dorligo della Valle, la Camminata tra gli olivi, inserita nel contesto della Giornata nazionale promossa dall'Associazione città dell'olio. Le Regioni coinvolte sono 17 e le città sono oltre 156. L'iniziativa propone il ritrovo alle 9.30 al frantoio Parovel, in zona artigianale, dove un tecnico spiegherà le varietà coltivate nell'area di Trieste e il processo di produzione e di conservazione. (u.sa.)

La rassegna a Opicina
Festa di San Bartolomeo
Stasera i cori di chiusura

Un concerto di cui saranno protagonisti il coro femminile “Vesela pomlad”, diretto dal maestro Meta Pracek Prasnikar, i cori riuniti Tabor e Stane Malic, diretti da David Zerjal, e i gruppi vocali maschili Stane Malic e il coro parrocchiale Jerman, entrambi diretti da Janko Ban, a concludere stasera, alle 18, al Prosvetni dom di via del Ricreatorio 1, a Opicina, le manifestazioni per i 400 anni della parrocchia di San Bartolomeo. (u.sa.)

NUOVA TOYOTA COROLLA CROSS HYBRID

OGNI GIORNO
È UNA NUOVA AVVENTURA

L'IBRIDO TOYOTA PIÙ AVANZATO
DI SEMPRE ANCHE CON TRAZIONE
INTEGRALE INTELLIGENTE AWD-i

SISTEMI DI SICUREZZA ATTIVA
TOYOTA SAFETY SENSE** DI SERIE



TI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA. ANCHE SABATO 22 E DOMENICA 23.

CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Trieste - Udine - Gorizia
San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
carini.toyota.it

CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:
Concessionaria ufficiale per Pordenone - Portogruaro
Pordenone - Viale Treviso, 27/a
Tel. 0434 578855
carinauto.toyota.it



*La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia applicabile a tutte le vetture Toyota, a prescindere dalla relativa motorizzazione. Si può beneficiare della Garanzia Toyota Relax Plus solo in caso di regolare manutenzione presso la rete autorizzata Toyota, secondo i termini e le condizioni stabiliti nel programma Garanzia Toyota Relax Plus. Sono coperte da tale garanzia le componenti ibride (esclusa la batteria), elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei citati Termini e Condizioni del programma consultabili sul sito www.toyota.it. Sono in ogni caso escluse le vetture Taxi. La Garanzia Toyota Relax Plus ha una durata di un anno o di 15.000 km (ovvero la diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto di Manutenzione e Garanzia del Costruttore, e può essere rinnovata anno dopo anno, no al quindicesimo anno dalla prima immatricolazione o a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo) in caso di manutenzione regolare presso la rete Toyota. La batteria ibrida non rientra nella Garanzia Toyota Relax Plus ma può usufruire del programma a pagamento Hybrid Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120), che include una garanzia supplementare della durata di 1 anno/15.000 km, a partire dal primo tagliando eseguito al 5° anno di anzianità/100.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo), a condizione che venga effettuato e superato l'Hybrid Health Check. La garanzia supplementare Hybrid Care è rinnovabile (sempre per 1 anno/15.000 km) no al 10° anno senza limite di chilometraggio, con esclusione della Gamma Proace EV la cui batteria può beneficiare solo della garanzia convenzionale Toyota valida no ad 8 anni/160.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo) in caso di degradazione inferiore al 70%. Per maggiori info www.toyota.it. **I sistemi di sicurezza attiva del Toyota Safety Sense sono progettati per cercare di assistere il guidatore in talune situazioni di potenziale pericolo e non coprono tutte le variabili che possono intervenire in occasione della guida. La loro operatività e/o il loro funzionamento può essere difettoso inuencizzato da fattori esterni, anche atmosferici. Per tale motivo vi invitiamo a leggere attentamente le indicazioni contenute nell'apposito Libretto di Istruzioni. I predetti sistemi non sono in grado di evitare i rischi di incidente né di sostituirsi al conducente ed è necessario che quest'ultimo mantenga il controllo del proprio veicolo in ogni momento, senza distrazioni. Dovete pertanto guidare la vostra Toyota prestando la dovuta massima attenzione perché Toyota Safety Sense potrà aiutarvi, ma sarete sempre e solo voi gli artefici principali della vostra sicurezza e di chi vi sta intorno. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Corolla Cross Hybrid: consumo combinato 5,4 l/100 km emissioni CO₂ 122 g/km, emissioni NOx 0,006 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
"Nei panni di Cyrano"
al Teatro di Roiano

Oggi, alle 17.30, al Teatro del centro giovanile di Roiano (via dei Moreri 22), per la rassegna teatrale “RassegnaTi: la domenica si va a teatro!”, andrà in scena lo spettacolo "Nei panni di Cyrano" di Nicolas Dervort, regia di Filippo Fossa, del “Teatro Estragone” di San Vito al Tagliamento. La straordinaria commedia del “Cyrano de Bergerac” viene messa in scena da un gruppo di liceali guidati dalla loro insegnante. Tra esercizi strampalati, la nascita di nuove amicizie, ansia da palcoscenico, risate e colpi di fulmine, si scoprirà che saper ironizzare sui pro-

pri presunti difetti può rendere più forti.

Alle 20.30
Il Brasile a Trieste
a Culto Musica

Oggi, alle 20.30, nella Sala Teatro della Piccola Fenice (via San Francesco 5), si terrà una “Serata di moda inclusiva” dedicata al Brasile con il concerto dei "Blonde Brothers". Libero ingresso sino a esaurimento posti.

Alle 20.30
Mistero in scena
al teatro Miela

Questa sera alle 20.30 al Miela verrà presentato lo spettacolo “Mistero in casa Lieder-

man”, una commedia in dialetto triestino scritta e diretta da Daniela Misan. La serata è organizzata dall'Adel-Wizo e l'ingresso è a libera offerta. Il ricavato aiuterà le istituzioni Wizo in Israele e l'Associazione IotifoSveva di Trieste.

Oggi
Le statue parlano
al Winckelmann

Oggi è in programma l'iniziativa “Anche le statue parlano 2” che prevede visite guidate teatralizzate per tutti, a ingresso libero su prenotazione, al Civico Museo d'Antichità Winckelmann. Nel pomeriggio le statue del museo di Piazza della Cattedrale 1, in-

fatti, riprenderanno corpo e voce grazie al progetto “Anche le statue parlano 2”, ideato dall'Associazione Culturale Arti di Udine con il Comune di Trieste. Si tratterà di un vero e proprio viaggio nel tempo: un percorso tra le opere più importanti del museo, tra collezione egizia, romana, cipriota e Tarantina, che racconteranno i protagonisti dell'antichità attraverso la voce degli attori Alessandro Maione e Caterina Bernardi e del cantautore Edoardo De Angelis, autore dei testi. Per partecipare all'iniziativa, a numero chiuso (con repliche alle 14, 15 e 16) è necessario prenotare su Eventbrite, all'indirizzo: <https://bit.ly/3CdC18L>.

Oggi
Alla scoperta
della Trieste ebraica

Oggi si svolgerà "Trieste Ebraica tra Archeologia e Storia", una giornata alla scoperta dei latini meno conosciuti della Trieste ebraica dai primi insediamenti medievali a oggi, a cura del presidente dell'Associazione Musica Libera Davide Casali, con la collaborazione della Comunità Ebraica di Trieste e del Museo Wagner.

Oggi
Mercatino dell'usato
a San Cilino

Oggi, dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 19, all'Oratorio San

Pio XII (via San Cilino 101) si terrà il tradizionale mercatino dell'usato. Il ricavato sarà di sostegno al recupero dell'oratorio rionale.

Domani
Omaggio a Battiato
in Sala Luttazzi

Domani, alle 20.30, alla Sala Luttazzi del Magazzino 26 in Porto vecchio, torna lo spettacolo-omaggio a Franco Battiato “Il Padrone della Voce” con Filippo Destrieri, per vent'anni collaboratore del maestro. I brani verranno eseguiti dal vivo e la voce sarà quella dello stesso Battiato, che si potrà ammirare sullo schermo attraverso dei videoclip. Tagliandi in prevendita su Ticket Point.

RASSEGNA

“Le due sorelle”
di Alberto Blasetti
apre la stagione
del teatro a leggio

Domani lo spettacolo con Burul e Gattorno
Il 21 novembre ci sarà “Muratori” di Erba

Annalisa Perini

Sarà “Le due sorelle”, particolare e delicata opera sulla vita nei suoi risvolti inattesi, scritta da Alberto Bassetti, autore pluripremiato dalla critica, ad aprire domani, alle 18, al Teatro Bobbio, la nuova stagione di “Teatro a Leggio”. La regia è di Elke Burul, anche interprete assieme a Daniela Gattorno. La rassegna organizzata dall'Associazione "Amici della Contrada", e dedicata alla particolare tecnica teatrale della lettura scenica, giunge alla sua ventiquattresima edizione e sino ad aprile vedrà avvicinarsi altri cinque titoli. Ne saranno protagonisti, come di consueto, gli attori della compagnia della Contrada, capitanati da Ariella Reggio, e

qualche nuovo volto, tra attori giovani o di lunga carriera. La giornata degli eventi è il lunedì, come da tradizione, ma la novità è l'orario, spostato appunto alle 18. «Come sempre – sottolinea Daniela Gattorno, presidente dell'Associazione - la programmazione sarà nuova e trasversale nei generi e nei temi e da opere di drammaturghi e drammaturghe capisaldi della storia del teatro classico e di alcuni contemporanei di pregio». Il secondo appuntamento sarà il 21 novembre, con "Muratori", testo “cult” di Edoardo Erba, con la regia di Daniela Gattorno e l'interpretazione di Elke Burul, Valentino Pagliei e Adriano Giraldi. Il 23 gennaio sarà la volta di una delle commedie più amare e ironiche del grande dramma-

turgo viennese Arthur Schnitzler, “Scena Madre”, regia di Burul, anche alla lettura con Adriano Giraldi, Enza De Rose e Omar Makloufi.

Il 13 febbraio in “Le medaglie della vecchia signora” di James Matthew Barrie la vicenda ruoterà intorno a una coppia borghese apparentemente appagata, ma che nasconde in sé il germe della gelosia e dell'insoddisfazione. La regia è di Gattorno e al leggio il pubblico incontrerà Ariella Reggio, Maximilian Nisi e Elke Burul. Il 20 marzo invece “Tre sull'altalena” di Luigi Lunari verrà proposto in versione femminile. Le protagoniste sono tre donne che si ritrovano nello stesso luogo, per ragioni diverse, bloccate per una notte, in attesa, fino a un colpo di scena fina-

le. La lettura scenica sarà diretta da Burul, sul palco con Marzia Postogna, Veronica Dariol e Valentino Pagliei. A chiudere la rassegna sarà, il 17 aprile, “Fragola e panna” di Natalia Ginzburg, con al centro quattro donne e un uomo, tutti con un proprio percorso, ma con in comune le delusioni dalla vita. Alla regia Gattorno, anche interprete con Enza De Rose, Lorenzo Zuffi, Marzia Postogna e Sara Alzetta.

Per rinnovi e nuove adesioni: al Teatro Bobbio, ogni pomeriggio dalle 15.30 alle 18.30. Nelle giornate degli eventi è possibile tesserarsi, ma tassativamente dalle 16 alle 17. Informazioni nella pagina dedicata all'Associazione sul sito su www.contrada.it. —



Daniela Gattorno ed Elke Burul in "Le due sorelle"

ALLE 17

Il clown “Méningue”
in scena all’Hangar Teatri
con “Made in Terra”

Ritorna a Trieste l'eclettico clown francese Jean Ménigault in arte “Méningue” con il suo Made in Terra, uno spettacolo per tutta la famiglia in scena oggi alle ore 17. Più che uno spettacolo si tratta di una poesia, di un racconto narrato in chiave comica e burlesca con un linguaggio corporeo, gestuale ed emozionale evocativo e coinvolgente. La storia è al tempo stesso semplice e complessa, come quella dell'essere umano. È una storia in cui l'universo del clown è sempre presente, con tutti i suoi paradossi, i suoi drammi e i suoi nonsense. Il clown Méningue è costantemente soggiogato dal potere, dal quale non riesce a liberarsi, dimenticando troppo spesso l'altro vero potere: quello della vita, dell'energia creatrice che fa nascere tutte le cose e che, se trascurato, si ritorce contro. Lo spettacolo è una caricatura dell'evoluzione umana e del mondo attuale, delle sue contraddizioni e assurdità. Si susseguono situazioni di ogni tipo in cui si incontrano diversi personaggi da Adamo e la sua coscienza



Jean Ménigault ("Méningue")

reincarnata in Automat'hic, poi un torero a terra di nome Allez Olè, il caro Dominator, un militare attratto e al contempo impaurito dalle armi, il Grido Giusto, che fa il verso ad alcuni giochi televisivi, e per il gran finale Discoman, un ballerino impazzito che non riesce a trattenere la propria esplosiva vitalità. Lo spettacolo è adatto a qualsiasi tipo di pubblico a partire da 5 anni. Nato nel 1965 a Orléans, Jean Ménigault, in arte Méningue, si è formato alla scuola di Étienne Decroux di Parigi, dove il suo talento per l'hip hop ha incontrato la recitazione, l'arte del mimo e l'arte del clown. Consigliata la prenotazione a biglietteria@hangarteatri.com o al numero 3883980768. —

CINEMA

TRIESTE

ARISTON

www.lacappellaunderground.org

Ninjababy	17.00
Dante	19.00, 21.00
di Pupi Avati.	

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Il colibrì	16.30, 18.45, 21.00
Astolfo	16.30, 18.15, 20.00, 21.45

Sergio Leone - L'italiano che inventò l'America	16.30, 21.00
Le buone stelle	18.30

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

OGGI ANCHE ALLE 11 A SOLO € 5,50 / 4,90

Black Adam	11.00, 15.00, 17.00, 19.00, 20.00, 21.15
Il ragazzo e la tigre	11.00, 15.00, 16.40
A spasso col Panda - Missione Bebè	11.00, 15.00, 16.40

Utama - Le terre dimenticate	18.10, 19.40, 21.45
------------------------------	---------------------

La pantera delle nevi	11.00, 15.00, 16.30, 18.15, 20.00
Ticket to Paradise	16.30, 18.15, 20.00

Halloween ends	21.00
Siccityà	18.45
Everything everywhere all at once	21.15

Kim Rossi Stuart: Brado	18.00, 21.30
La ragazza della palude	16.40
Minions 2 - Come gru diventa cattivissimo	11.00, 15.15

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa.

Black Adam	15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 20.30, 21.30
Ticket to Paradise	15.15, 17.45, 21.45

A spasso col Panda - Missione Bebè	14.00, 15.00, 16.00
Halloween ends	19.30, 22.00
Il colibrì	18.15, 21.00

Sergio Leone - L'italiano che inventò l'America	19.15
Il ragazzo e la tigre	14.30, 16.45

La ragazza della palude	14.45
Everything everywhere all at once	20.15

Brado	19.00
Dante	17.15
Smile	21.45

Minions 2 - Come Gru diventa cattivissimo	14.15
---	-------

MONFALCONE

www.kinemax.it info: 0481-712020

Black Adam	17.45, 21.15
Il colibrì	17.00, 21.10

Sergio Leone - L'italiano che inventò l'America	19.10
A spasso col Panda - Missione Bebè	16.30
Anna Frank e il diario segreto	18.15

Halloween Ends	21.20
Ticket to Paradise	17.00, 21.10
Il ragazzo e la tigre	16.00, 18.50

Kiki - Consegne a domicilio	16.00
-----------------------------	-------

Ingresso gratuito.

GORIZIA

KINEMAX

A spasso col Panda - Missione Bebè	16.30
------------------------------------	-------

Black Adam	18.10, 21.00
Il colibrì	17.00, 20.50
La pantera delle nevi	19.10

Astolfo	17.15, 21.00
Ticket to Paradise	19.00

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 21.00 Abba Symphonic evento organizzato da VignaPR e AND Production in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, 1h 40'.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Oggi ore 16.30 JANE AUSTEN CUGULUF, scritto, diretto e interpretato da Alessandro Fullin, con Ariella Reggio, Marzia Postogna, Adriano Giraldi, Elke Burul, Francesco Godina, Daniela Gattorno, Valentino Pagliei e Leonardo Zannier. Campagna abbonamenti in corso.

TEATRO DEI FABBRI

Oggi ore 11 I musicanti di brema, regia di Daniela Gattorno, con Enza De Rose, Francesco Godina e Francesco Paolo Ferrara, primo appuntamento della stagione TEATRO RAGAZZI 2022-2023.

AMICI DELLA CONTRADA

www.contrada.it

tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Domani ore 18 Le due sorelle con Elke Burul e Daniela Gattorno, regia di Elke Burul. Per la stagione TEATRO A LEGGIO 2022-2023.

L'ARMONIA APS

TEATRO SILVIO PELLICO

Via Ananian / ampio parcheggio

Ore 16.30 il Gruppo IL GABBIANO APS (F.I.T.A.) con

la commedia brillante **Le scalmane** da "Estate indiana" di Aldo Nicolaj, adattamento in dialetto triestino di Monica Parmegiani, regia di Riccardo Fortuna.

TEATRO DEI SALESIANI
LABARACCIA

ERRATA CORRIGE - Si comunica che per errata comunicazione della scorsa settimana lo spettacolo "Brodo Brustolà e formio de...gratar" NON ANDRÀ IN SCENA OGGI, ci scusiamo per l'inconveniente.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatronmonfalcone.it

Oggi alle 11 La Musica in Scena: EN BLANC ET NOIR, Matteo Di Bella e Lorenzo Ritacco, pianoforti. In collaborazione con il Conservatorio "Giuseppe Tartini" di Trieste.

Prevendite e biglietti: Biglietteria del Teatro da lunedì a sabato, 17.00-19.00. Le mattine di spettacolo dalle 10.30 fino all'inizio dello spettacolo. Biblioteca Comunale di Monfalcone da lunedì a venerdì 9.00-20.00 e sabato 9.00-13.00.

LE LETTERE

Cielo
Lo show insolito delle stelle

Trieste - Io ritengono in molti - è una città che ha un notevole inquinamento luminoso nelle ore notturne. Questa situazione non consente la visualizzazione di un gran numero di stelle, anzi, solo Vener e altre due o tre. Da qualche giorno è apparsa nella notte avanzata una specie di costellazione molto ben visibile, malgrado il suddetto inquinamento, che forma una specie di grande “x”, contenente tra l'altro due strisce di tre stelle allineate quasi a incrociarsi. È uno spettacolo che si estingue verso l'alba. Confesso la mia totale ignoranza in materia. Sarei grato se qualcuno, naturalmente esperto di astronomia, potesse fornirmi una spiegazione di questo fenomeno inconsueto da queste parti.

Claudio Gentile

Asugi
Ritiro delle provette da organizzare

Una mia conoscente doveva fare degli accertamenti diagnostici prescritti il 10 ottobre scorso dal medico specialista (ospedale di Pordenone, dove deve recarsi varie volte all'anno per una terapia che gli altri ospedali regionali non praticano) necessari prima dell'inizio del nuovo ciclo di cure. Lo specialista ha fatto le prescrizioni nella convinzione che almeno gli esami fossero fattibili nei laboratori di Trieste, dove la persona abita. Viceversa, vista l'impossibilità di farlo tanto nei due ospedali cittadini quanto in altri laboratori triestini e negli altri dell'Asugi, si è dovuta recare all'ospedale di Palmanova (provincia di Udine) solo per consegnare i campioni già da lei raccolti. Ora fortunatamente la persona non aveva problemi di deambulazione, era dotata di mezzo proprio e non ha dovuto chiedere alcun aiuto per affrontare la trasferta (pur avendo avuto problemi legati al lavoro e alla gestione della famiglia). Quello che ci amareggia è pensare che i pazienti di Asu-

SLOVENIA-ITALIA

Console generale a San Dorligo



Nella giornata di mercoledì scorso il nuovo console generale della Repubblica di Slovenia a Trieste Gregor Šuc accompagnato dal console Peter Golob si sono recati in visita al municipio di San Dorligo della Valle, dove sono stati accolti dal sindaco Sandy Klun e dall'assessore Antonio Ghersinich (nella fotografia). Durante i colloqui, molto cordiali e amichevoli, il sindaco ha illustrato le caratteristi-

che principali del territorio comunale e il funzionamento del Comune stesso. Il colloquio è poi proseguito nella sala consiliare, ove il primo cittadino di San Dorligo della Valle ha parlato delle sfide legate alle attività della zona industriale, con le sue grandi aziende. Infine il sindaco ha consegnato all'ospite del materiale informativo sulle bellezze della Riserva naturale della Val Rosandra.

SECONDA GUERRA MONDIALE

Il Vallo tedesco era più “corto”



Mi riferisco alla segnalazione sul Vallo, o meglio muro, di sbarco nazista uscita il 18 ottobre scorso. Mi spiace l'indicazione "nazista" nel titolo, che indica un partito politico mentre era più corretto parlare di "tedesco" o "germanico". Non tutti i militari tedeschi dell'Esercito erano nazisti a parte gli alti gradi, pochi nella Marina che era avversata da Hitler ed ancora meno nell'Aviazione che aveva bisogno

di "spiriti liberi". Inoltre l'opera secondo le mie fonti non andava da Miramare a Servola, dove vi erano soltanto reticolati e qualche bunker, ma dall'Idroscalo fino alla fine del Porto vecchio in tratti che sono ancora visibili e che, come quello fotografato, non hanno alcun valore storico perché non hanno la forma originale come la parte del muro che si vedeva fino a pochi anni fa dietro al Teatro Miela. Claudio Pristavec

Sostanzialmente il ragionamento è ineccepibile ma si può fare un'obiezione: quanto detto sarebbe stato accettabile di fronte a un evento eccezionale. Senonché l'immigrazione verso l'Europa è ormai strutturale, perché avviene da più di un decennio. Trovarsi perciò impreparati, quando la nostra legge impone l'accoglienza dei rifugiati significa: (a) che essi hanno diritto a un trattamento dignitoso, (b) che abbandonare queste persone per strada è una violazione della nostra legge nazionale e dimostra quanto meno negligenza o imperizia da parte di chi, constatata l'esistenza del problema, aveva il dovere giuridico di affrontarlo. Insomma, se una legge dice che tutti i bambini devono andare a scuola, non ci si può trincerare dietro il fatto che non ci sono scuole sufficienti per cui molti restano per strada. Finché esiste la legge dell'istruzione obbligatoria, il problema è noto, va affrontato per tempo e va risolto garantendo il diritto di tutti i bambini all'istruzione. Il mago Otelma non c'entra.

Dario Culot

Nostalgia
Un caro saluto dal Texas

Un caro saluto da un'uggiosa e piovosa mattinata in Texas. Sono da 30 anni in Texas e ho voglia di ritrovare gli amici di Trieste, che lasciai nel 1991. Con alcuni sono in contatto via Facebook, altri sono scomparsi nelle pieghe della vita. Se vi ricordate di me, scrivete. La prossima volta che vengo a Trieste, ci incontriamo per un caffè e quattro chiacchiere. Nicoletta, Stefano, Marco, Davide, Serena, Ugo, Chiara, Daniele, Alessandra, fatevi sentire. Un saluto. Roberto Gelleni

MATRIMONI

Lushaj Meriton con Bytyqi Mimoza; Lo Iacono Giuseppe con Schirò Marina; Trivellin Massimiliano con Rozhyna Hanna; Maras Andrea con Longo Monica; Kamga Ferdinand con Koloko Mbonda Christine; Peric Predrag con Nikolic Ana; Chiodo Vittorio con Ferrandu Carolina.

Sport e tifo
La nostra Unione che non ingrana

I giocatori ce la mettono anche tutta ma proprio non va. Difesa colabrodo, attacco inesistente, centrocampio senza qualità, gioco lento. Si è provato a cambiare mister ma appare ovvio che il problema non era (solo) quello. Bisogna prendere atto che i giocatori sono scarsi, sia individualmente che a livello di collettivo. La compagine è stata messa su in fretta e furia e i tecnici che vi hanno lavorato hanno fatto il meglio possibile compatibilmente con le disponibilità del mercato e il budget a disposizione. Però non va. E allora, che fare? Il mercato di riparazione è molto lontano e nessuno ci aspetta. I tifosi hanno fatto il loro, con quattromila abbonamenti, i media continuano a essere

comprensivi, anche nei giudizi. La società a mio giudizio ha sbagliato. Tutti possono sbagliare, specie nel nostro caso dove si trovavano ad affrontare da neofiti problemi enormi. A loro, naturalmente, le responsabilità per un futuro migliore. Forza Unione! Renzo Fragiacommo

Via Imbriani
Con Savino è prevalso l'interesse generale

Leggo con piacere che sulla questione di via Imbriani pedonale sta prevalendo l'interesse generale su quello particolare, grazie all'assessore Sandra Savino e ai tecnici del Comune e di Trieste Trasporti. La via ha un traffico limitato ma indispensabile per la deviazione verso via Battisti dei mezzi pubblici e privati che provengono dalle Rive. Chiuderla al traffico significa

appesantire ulteriormente il già intenso traffico sulle direttrici corso Italia, via Mazzini per i mezzi pubblici, piazza Goldoni, causare rallentamenti e difficoltà con conseguente aumento del costo orario per il trasporto pubblico e aumentare l'inquinamento acustico e atmosferico di vie già molto trafficate. Spero che l'orientamento a mantenere la via percorribile dal traffico sia mantenuto. Paolo Castigliengo

Accoglienza
È solo una questione di leggi da osservare

La signora Maria Grazia De Corti, sul Piccolo del 19 ottobre scorso, ha scritto che né il sindaco né il prefetto sono il mago Otelma, fanno quello che possono, per cui se gli arrivi degli immigrati superano i posti disponibili è scontato che questi finiscano in strada.

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

23 OTTOBRE 1972

- Si è svolta ieri a Gorizia la celebrazione del 25.o anniversario dell'esodo da Istria, Carnaro e Dalmazia. Presente l'on. Barbi, la Messa è stata officiata da mons. Odorizzi, parroco di Pola nel '47.
- Nel quadro delle agitazioni dei postelegrafonici, alle 20 di stasera dovrebbe entrare in sciopero il personale viaggiante. Schiarita invece per portalettere e ripartitori con la "cottimizzazione".
- Ha preso fuoco una favola: un incendio è scoppiato ieri, sul colle di Montuzza, bruciando una casetta in legno degli attrezzi, che i bambini legavano con la fantasia a Cappuccetto Rosso.
- Dopo lo zero a zero casalingo della Triestina, 8 mila spettatori, con il Venezia, un gruppo di tifosi, abbastanza numeroso, ha atteso a lungo l'uscita di Petagna e giocatori, presi a fischi e rimproveri.
- Il premio "Enrico Padovan", vero e proprio "Oscar" della vetrinistica italiana, è stato assegnato al triestino Teo D'Ambrosi nel corso di una cerimonia alla Camera di commercio.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
22/10/2022

BARI	24	79	23	59	40
CAGLIARI	7	24	46	19	49
FIRENZE	11	44	71	65	73
GENOVA	20	3	29	2	21
MILANO	34	80	21	20	33
NAPOLI	71	65	43	44	90
PALERMO	5	79	23	66	29
ROMA	27	53	36	1	6
TORINO	87	39	5	51	60
VENEZIA	5	37	18	69	77
NAZIONALE	71	87	59	34	44

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

3	20	29	44	71
5	23	34	46	79
7	24	37	53	80
11	27	39	65	87

Numero Oro

24

Doppio Oro

79

SuperEnalotto

3 - 28 - 31 - 43 - 53 - 59

Jolly

7

Superstar

22

JACKPOT **292.400.000€**

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 9	5	35.243,95 €
Ai 793	4	406,72 €
Ai 34.440	3	27,85 €
Ai 561.288	2	5,38 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 6	4	40.672,00 €
Ai 188	3	2.785,00 €
Ai 3.440	2	100,00 €
Ai 25.313	1	10,00 €
Ai 56.124	0	5,00 €

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

IL NATALE COL BIKINI FRANCESE

A sapere prima questa cosa del gas si poteva lasciare perdere la questione delle facciate e dotarci tutti di pale eoliche. O anche di inceneritori condominiali per convertire la spazzatura di ogni stabile in energia. Certo, si sarebbe dovuto discutere con i difensori del diritto all'autodeterminazione riguardo l'uso dell'immondizia, giusto per fare tardi a cena come sempre. Intanto in Europa, siccome non si riesce a trovare un accordo su come ridurre il costo dell'energia, si è cominciato a discutere di alcuni provvedimenti legislativi per diminuire la percezione dell'inverno. Per la Francia il Natale dovrebbe venire chiamato Ferragosto, con bikini obbligatorio in ogni casa e ceneroni di Capodanno in topless. La Germania si oppone e fa asse sul costume intero con Paesi Bassi e Ungheria, mentre la Russia minaccia ritorsioni anche solo in caso di infradito. L'Italia, che vuole far sentire il suo peso nel dibattito, propone diffusori di versi di rondini e di usignoli nelle strade da novembre a febbraio.

TRIESTE VOLTIE STORIE

Iniziare bene la giornata
sapendo assaporare le piccole gioie
è importante
Finché un “piccolo angelo” biondo...



DON MARIO VATTA

Iniziare bene la giornata è cosa consigliabile. Forse il buon umore riuscirà ad accompagnarci sino a sera quando potremo rilassarci, chiacchierando con qualche persona cara, forse al telefono, leggendo un buon libro o, in maniera meno impegnativa, guardando un film interessante alla Tv. Tra il mattino e la sera avremo l'occasione di vivere momenti belli, anche se semplici e quotidiani, con i nostri familiari. Chi andrà al lavoro, chi a scuola, chi a sbrigare faccende che ora mi è impossibile conoscere, elencare e descrivere. Poi ci saranno gli appuntamenti, gli incontri casuali, quelli sbrigativi e quelli che impegneranno tutta la nostra capacità di sopportazione nell'ascoltare l'elenco dei malanni che altro non sarà se non la risposta al nostro convenzionale "come va?".

Tutto ciò, sostenuto dall'umore positivo di cui sopra, si svolgerà nell'arco della giornata e, se saremo stati bravi, avrà alimentato la nostra visione positiva della vita, grati per i doni ricevuti, per i piccoli successi raggiunti, per l'amicizia di tante persone simpaticamente incrociate. Mi piace pensare che in un momento di solitudine, spinti proprio dal buon umore, ci rivolgeremo alla musica e, con l'aiuto della radio, delle cuffiette, comunque di moderni marchingegni forniti dalla nostra civiltà "sanamente" consumistica, troveremo il modo per dar forza allo star bene con noi stessi, con gli altri, aggiungendo buoni sentimenti a un esistere pronto ad accorgersi delle tante cose belle di cui godere.

Ciò che è sorprendente e curioso è che tale atteggiamento risulterà essere di straordinario aiuto anche nel venir in contatto con le vicende preoccupanti che, di questi tempi, attraversano l'umanità.

Ci aiuterà a non cadere nell'angoscia pur sentendoci vicino a chi vive il dramma della guerra, della fame, dell'abbandono della propria terra.

L'inizio positivo della giornata ci spingerà ad attraversare tutto ciò, con dolore forse, ma anche a conservare la serenità che, con l'andar del tempo, potrà diventare dato costitutivo della nostra vita. Intanto il sottofondo musicale sta accompagnando la serietà dei pensieri e diluisce in noi l'eventuale blocco delle riflessioni.

Domenica scorsa, al battesimo di Michele, il mio ultimo nipotino, seduta vicino a me una minuscola ministrante (cioè una chierichetta), scrutandomi con sguardo penetrante pur nella sua innocenza, "chi sei?" mi chiese. Mi sembrò in quel momento che un angelo, un piccolo angelo biondo fosse sceso dal Cielo per rivolgermi quella per niente banale domanda e interrogare la mia anima. Chi ero, in effetti? Ormai vecchio, chi ero?

L'interrogativo cominciava a muovere le prime nubi dell'incertezza e del dubbio. Chi ero per la bambina che con quelle due parole voleva, forse, conoscere il significato di una vita, ormai lunga e che a lei appariva... non so dirvi come? "Don Mario" risposi... e che altro! Sorrisi. Il buon umore stava funzionando e vincendo lo smarrimento di un attimo. Chi ero? Don Mario, naturalmente. Ma gli angeli quando scendono dall'Alto fanno sempre questi scherzi? "Chi sei?"... ma guarda là.

Buona domenica! —

IL CALENDARIO

Il santo Giovanni da Capestrano
Il giorno è il 296°, ne restano 69
Il sole sorge alle 7.30 tramonta alle 18.08
La luna sorge alle 04.56 cala alle 17.29
Il proverbio Quando vedi la luna circondata da un alone, c'è un re che da qualche parte viaggia in quel chiarore (Africa)

LE FARMACIE

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

Via Revoltella 41, 040 941048
Via Tor San Piero 2, 040 421040
Piazza Carlo Goldoni 8, 040 634144
Strada per Lazzaretto 2 - Muggia, 040 2462462

Aperta dalle 8.30 alle 13:

Via Gruden 27 - Basovizza (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 226165
reperibilità 040 226898

In servizio fino alle 21.00:

via G. Brunner, 14
angolo via Stuparich 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

Piazza dell'Ospitale 8 040 767391

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA

CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 69,6

Via Carpineto µg/m³ NP

Piazzale Rosmini µg/m³ 81,1

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 19,2

Via Carpineto µg/m³ NP

Piazzale Rosmini µg/m³ 17,3

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ 81,8

Basovizza µg/m³ NP

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112

AcegasApsAmga - guasti 800 152 152

Aci Soccorso Stradale 803 116

Capitaneria di Porto 040 676 611

Corpo nazionale guardiafuochi 040 425 234

Cri Servizi Sanitari 040 313 1311

Prevenzione suicidi 800 510 510

Amalia 800 544 544

Guardia costiera - emergenze 1530

Guardia di Finanza 117

Protezione animali (Enpa) 040 910 600

Protezione civile 800 500 300

Sanità - Prenotazioni Cup 043 422 3522

Sala operativa Sogit 040 662 211

Vigili Urbani 040 366 111

servizio rimozioni 040 366 111

Aeroporto - Informazioni 0481 476 079

LEGGIAMO A SCUOLA CON IL PICCOLO

“Davanti a un libro è come se fossi io il protagonista”



JESUS - IV A

«Ciao! Sono Jesus, e faccio la IV A della Scuola primaria Mauro dell'Istituto comprensivo San Giovanni. Io quando leggo mi sento come se fossi il protagonista del racconto».

«La cosa che mi piace di più è proprio stare dentro la storia, vedere come va avanti, scoprire come va a finire. I miei libri preferiti sono quelli del "Diario di una schiappa" (di Jeff Kinney, Il Castoro, ndr) perché il protagonista

ne combina sempre di nuove e assomiglia molto a quelli della nostra età. E poi mi dispiace sempre per lui, quando leggo, e spero sempre che tutto si risolva».

«Se devo pensare a qualche parola per dire quali sensazioni provo mentre leggiamo i nostri 15 minuti al giorno, davvero non saprei. In verità lascio che la lettura vada per conto suo, e non mi viene in mente come definire questa cosa».

Jesus è un lettore che si emoziona, che partecipa e che vive il mondo dei personaggi che legge!

Non vuole nessuna etichetta alle sue emozioni, e questo è davvero un gran bel segno di libertà.

Perché alla fine ciò che davvero conta sono i viaggi nei quali le storie trascinano i giovani lettori.

Consultate www.leggiamo-fvg.it/leggiamo-a-scuola-2022/

ELARGIZIONI

In memoria di Rita Moretti, da Nicoletta Stefani 250 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria della Dr.ssa Rita Moretti 100 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Teresita Zajotti dai condomini di Piazzale De Gasperi 2: famiglie Coloni, Staffieri, Adler Offer, Degrassi, Corazza, Giacomini, Scanu, Saina, Drobnich, Spadoni, Pollari, Sestan, Bosser, Semec, Tolpati, Batich 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Stefania Veljak, dalla fam. Mistaro 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In ricordo di Rodolfo Graziani, carissimo amico e compagno di tanti bei momenti. Mariuccia e Roberto 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Peruzzi Sergio da parte di moglie, figlio e cugina 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria di Tonin Peinkhofer da parte della famiglia Chiara Bevilacqua 20 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

In memoria di Parenzan Luciana (23/10) da parte dei condomini di Vicolo dell'Ospitale Militare 35-37-39 240 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

L'INAUGURAZIONE

Collegio Dimesse, i ragazzi festeggiano il “murale” donato da Svetina

I bambini della scuola primaria 2022/23 assieme agli ex alunni della classe V del 2021/22 hanno voluto festeggiare l'inaugurazione del "murale" ideato e dipinto dal noto artista triestino Adolfo Svetina.

Svetina, durante il Grest 2021/22 ha voluto ringraziare la Scuola primaria Collegio Dimesse per i meravigliosi anni trascorsi gioiosamente dalla figlia Aurora, lasciando in ricordo una sua opera, appunto il "murale".

Suore, maestre, bambini e genitori ringraziano l'artista per il prezioso dono.



CULTURE

Il convegno

Giovedì 27 ottobre nella ricorrenza della marcia su Roma studiosi a confronto per analizzare cause ed effetti fino ai nostri giorni

Cento anni fa a Fiume il colpo di Stato che aprì le porte al fascismo di confine

IL PROGRAMMA

Vanni D'Alessio
e Ivan Jeličić*

A 100 anni dalla Marcia su Roma, giovedì 27 ottobre Fiume ospiterà un convegno plurilingue sul fascismo nell'Alto Adriatico come problema storico e storiografico e una tavola rotonda pubblica in lingua croata rivolta alla cittadinanza, andando oltre l'ambito strettamente accademico. L'iniziativa è della Società storica istriana di Pola, cui si sono associati il Dipartimento di storia della Facoltà di Filosofia dell'Università di Fiume, che ospiterà dalla mattinata il convegno al campus di Tersatto, e l'Istituto per le scienze storiche e sociali dell'Accademia croata di scienze e arti, nella cui sede in centro città si terrà in serata la tavola rotonda. Tra gli organizzatori anche l'Istituto di storia politica di Budapest tramite progetto del Consiglio europeo di ricerca ErcNepostrans, mentre la Regione istriana e la Città di Fiume hanno dato un sostegno finanziario all'iniziativa.

Fiume è stata scelta come sede dell'evento perché luogo simbolico di un importante centenario locale: nel marzo del 1922, pochi mesi prima della Marcia su Roma, un colpo di stato guidato da esponenti fascisti fiumani e italiani abbatté il governo dello Stato Libero di Fiume guidato dall'autonomista Riccardo Zanella. Al convegno si parlerà di questo preludio e di altri problemi legati al movimento e al regime fascista, con uno sguardo aggiornato a nuove prospettive storiografiche e di ricerca, con un'attenzione particolare all'area alto adriatica.

Al convegno e alla tavola rotonda parteciperanno storiche e storici dalla Croazia, dalla Slovenia e dall'Italia, con rappresentante quasi tutte le principali istituzioni scientifiche dell'Adriatico nordorientale: le Università di Pola e di Capodistria, il Centro di ricerche storiche di Rovigno, l'Irsrec di Trieste, il Centro di studi storici di Capodistria, nonché, tra i già citati organizzatori la Società storica istriana e l'Università di Fiume. Tra i partecipanti anche professori dei due maggiori atenei nazionali dell'area, l'Università di Lubiana e di Zagabria, nonché rappresentati due progetti



La foto di Manuel Angelini che illustra la locandina del grande convegno di giovedì a Fiume sul fascismo nell'Alto Adriatico

Studiosi

L'iniziativa è della Società storica istriana di Pola con interventi da vari istituti europei

Memoria

Un'analisi a tutto campo dalle implicazioni sociali a quelle culturali durante il Ventennio

Progetti

L'iniziativa propone un'analisi aggiornata sulle nuove prospettive storiografiche e di ricerca

europei di ricerche (Erc Nepostrans ed Erc Eirene) e due progetti di ricerca nazionali, lo sloveno sulle transizioni post-imperiali su scala locale e quello croato sulla memoria della Prima guerra mondiale.

Il convegno "Il centenario della Marcia su Roma dalla prospettiva alto-adriatica: le sfide della storiografia" si terrà alla Facoltà di Filosofia dell'università di Fiume dalle 9 con la *lectio magistralis* del decano del Dipartimento di storia fiumano ed esperto di fascismo istriano Darko Dukovski, che discuterà del movimento fascista fino all'ascesa al potere, con particolare riferimento all'Istria. A seguire interverranno due degli organizzatori dell'evento, l'istriano Milan Radošević dell'Accademia di scienze e arti e il fiumano Marko Medved dell'Università di Fiume, e Federico Tenca Montini per l'Irsrec di Trieste. Radošević discuterà di pratiche commemorative tra fascismo e antifascismo in Istria,

Medved del rapporto tra Chiesa cattolica e fascismo con accento su Fiume, mentre Tenca Montini si occuperà della produzione storiografica triestina sul "fascismo di confine", in particolare i contributi legati alla rivista Qualestoria.

A seguire una sezione di storia politica e sociale, con interventi di storia politica del movimento fascista a Rovigno, del giovane storico del Centro di ricerche storiche di Rovigno Diego Han, del movimento fascista nel distretto di Volosca, di Ivan Jeličić dell'Istituto di storia politica di Budapest, e lo studio sulla posizione delle vedove e degli orfani di guerra nella società giuliana di Ana Cergol Paradiž, dell'Università di Lubiana.

L'ultima sezione, invece, combina storia sociale e storia culturale. Petra Kavrečić, dell'Università di Capodistria, si focalizzerà sulla funzione turistica delle commemorazioni nella zona dell'Isonzo nel periodo fascista,

la giovane storica Jelena Barić Anđić sulla ripresa del turismo ad Abbazia nell'immediato primo dopoguerra, Federico Carlo Simonelli, dall'Università di Urbino, già collaboratore del Vittoriale e attualmente della Società di studi fiumani a Roma, recente autore di una monografia su D'Annunzio, sulla Fiume post-dannunziana, e, infine, Monica Priante, dall'Università cattolica croata di Zagabria, offrirà una disamina sui monumenti ai caduti a Pola nel periodo fascista.

Alla tavola rotonda, che si terrà dalle 18 nella sede fiumana dell'Accademia di scienze e arti, a poca distanza dalla storica Cartiera fiumana, interverranno Milan Radošević e Mila Orlić assieme a Borut Klabjan, del centro di ricerche scientifiche di Capodistria e a Branimir Janković, dell'Università di Zagabria.

Janković si occupa di storiografia, storia pubblica e nazionalismo, mentre Klabjan si è occupato e ha curato

dei volumi sulla memoria e violenza politica nell'area di confine adriatica e in Europa centrale, oltre ad aver scritto con Gorazd Bajc una monografia sulla storia e la memoria del Narodni Dom di Trieste (Ogenj, ki je zajel Evropo. Narodni dom v Trstu, 1920-2020). Radošević si è occupato di storia sociale e politica, di fascismo e antifascismo e ha recentemente pubblicato dei lavori su Vladimir Gortan e sull'incendio del Narodni Dom a Pola. Mila Orlić ha concluso il percorso di laurea e dottorato a Modena, dove si è occupata della memoria degli esuli, ha pubblicato per Rizzoli un libro intervista con Boris Pahor (Tre volte no) e sta per essere pubblicata una sua monografia sui poteri popolari nell'Istria del secondo dopoguerra. La tavola rotonda sarà moderata dai sottoscritti Ivan Jeličić e Vanni D'Alessio dell'Università Federico II di Napoli. —

*Comitato scientifico-organizzativo

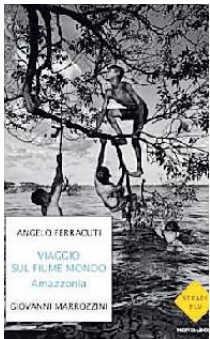
LIBRI / IL REPORTAGE

In “Viaggio sul fiume mondo” Avventure in Amazzonia alla ricerca dell’ultima umanità

Angelo Ferracuti e Giovanni Marrozzini raccontano per Mondadori gli incontri con le genti che vivono nel cuore della grande selva

Paolo Marcolin

Della lontana Amazzonia si sa davvero poco. Un lunghissimo serpente d’acqua che la percorre dove stanno in agguato pericolosi pesci, tribù indigene che rischiano di scomparire, foreste immense che a poco a poco vengono inghiottite dalla speculazione. Quante volte si è sentito dire: è scomparsa una foresta grande come l’Austria? Insomma un



misto di banalità e frasi fatte. E invece quell’enorme territorio è ricco di storie sconosciute, vive e palpitanti. Di emarginazione, povertà e soprusi, ma anche di impegno e resistenza, generosità, altruismo. Come quella di don Tarcisio, il prete toscano che da quarant’anni ha aperto una scuola per gli ultimi sul modello di quella di don Milani o di Francesco, che partito come volontario ha sposato una donna Guarani, una delle tante etnie a rischio estinzione. Storie che aspettavano solo qualcuno che le raccontasse per portarle fino noi. Lo ha fatto lo scrittore **Angelo Ferracuti**, che assieme al fotografo **Giovanni Marrozzini** (sue le splendide foto in bianco e nero che aprono il libro e che sono un racconto per immagini che si fissa nel lettore come le parole di Ferracuti) ha risalito il Rio delle Amazzoni andando incontro ai popoli che vivono nel cuore della selva, alcuni in via di estinzione, altri minacciati da disboscatori, cercatori d’oro, multinazionali del petrolio. Luoghi minacciati da compagnie petrolifere, fazendei-



Una foto di Giovanni Marrozzini durante il reportage con Angelo Ferracuti in Amazzonia

ros deforestanti, gruppi paramilitari di estrema destra. Di fronte a loro sta la tenace resistenza di quelli che Ferracuti chiama i popoli custodi: Yanomani, Waimiri Atroari, Guajajara, Guarani. Ferracuti non è un improvvisato reporter. Questo **“Viaggio sul fiume mondo”** (Mondadori, pagg. 229, euro 18,50) è il frutto di sei anni di soggiorni in Amazzonia, durante i quali sono nate amicizie vere, e dove Ferracuti è tornato qualche settimana fa per raccontare le elezioni brasiliane con gli occhi dei popoli indigeni. Ha percorso i mille chilometri d’asfalto della Br 174, la strada transamazzonica che

da Boa Vista arriva a Manaus, nei giorni che precedevano le elezioni presidenziali del 2 ottobre scorso, per raccontare per il Fatto quotidiano le ansie, le speranze, la rabbia dei popoli indigeni minacciati da agro-business, cercatori d’oro, taglialegna abusivi e dalle politiche reazionarie di Jair Bolsonaro che vorrebbe cancellarli. Il libro è un vasto arcipelago di incontri con indigeni, volontari, missionari, lungo le anse e le giravolte del fiume che con i suoi settemila chilometri è il più lungo del mondo, o i villaggi che gli auto-ri hanno raggiunto dopo sfiancanti sobbalzi su corriere e piste polverose. A resistere insie-

me ai popoli nativi ci sono molti preti, perché qui la chiesa è spesso schierata sulla linea della Teologia della Liberazione. È nata come emittente evangelica ad esempio Radio Ucamara, che trasmette da Nauta, in Perù. La radio, dando ascolto e voce ai problemi del popolo e denunciando gli abusi delle società petrolifere, si è conquistata una grande credibilità. Ora trasmette anche in lingua kukama, un idioma che si tramanda solo oralmente e che, visto il numero esiguo di parlanti, rischia di scomparire; per tenerlo in vita, la radio ha promosso anche l’apertura di una scuola dove si insegna il kukama. —

LIBRI / IL SAGGIO

Una rana dentro la balena Così McEwan immagina lo spazio della scrittura

Fabio Dorigo

Parigi. Un appartamento a Montparnasse. La vigilia di Natale del 1936. Sullo sfondo la guerra civile spagnola. Una giacca di velluto a coste con tracce di grasso di balena sulle coste. E due scrittori. L’inglese George Orwell, intellettuale antifascista, scrittori impegnato, e l’americano Henry Miller, esule volontario, bohémien, pessimista assoluto, insofferente a ogni tipo di militanza. Due visioni del mondo agli antipodi.

In quell’occasione lo scrittore del “Tropico del cancro” offre in regalo al futuro autore di “1984”, “in procinto di raggiungere la Spagna per prendere parte alla guerra civile”, quella giacca come “contributo alla causa lealista e antifascista”. Però “gli fece notare che il tessuto non era antiproiettile”, nonostante la presenza del grasso di balena. Lo scrittore inglese **Ian McEwan** si diverte a rac-



contare questa storia in un brevissimo saggio, **“Lo spazio dell’immaginazione”** (Einaudi, pagg. 45, euro 12, traduzione di Susanna Basso) che prende lo spunto da un altro celebre saggio del 1940 nel quale Orwell riconosce agli artisti il diritto di trovare rifugio creativo “nel ventre della balena” come il profeta Giona e Pinocchio di Geppetto. Una specie di torre d’avorio A partire dal quel testo, McEwan affronta il tema della responsabilità dello scrittore, bilico tra l’arte e la vita, diviso fra l’integrità estetica e l’impegno politico. Un discorso che parte dallo strano incontro parigino tra Orwell e Miller per attraversare il territorio di altri scrittori come Albert Camus, Henry James e, a sorpresa, Italo Calvino (“La giornata d’uno scrutatore” è un esempio di “stupore deliberato”). Ma lo spa-

zio dell’immaginazione, nel mondo iperconnesso, si è ristretto: la solitudine quasi azzerata. «La catastrofe climatica - scrive McEwan - potrebbe diventare il solo argomento rimasto per il semplice fatto che si ha l’impressione che abbia già cominciato a modificare la nostra cultura, la politica, la flora e la fauna, la nostra percezione delle stagioni, il nostro radicamento nel mondo, la nostra idea del futuro». Alla vigilia dell’apocalisse è difficile rivendicare “un ventre della balena”. «C’è, nel fenomeno del cambiamento climatico, un aspetto metafisico, uno Zeitgeist che abbiamo appena cominciato a cogliere e a esprimere. Se anche tutte le emissioni di CO2 e di metano dovessero cessare domani mattina resterebbe l’inerzia del processo e il nostro mondo, naturale come artificiale, cambierebbe comunque, come ha già cominciato a fare». Che fare, allora? «Si potrebbe concludere che le condizioni alla balena orwelliana abbiano subito un cambiamento radicale. È forse possibile ipotizzare che non esista più il ventre della balena, che la creatura se ne stia spiaggiata a riva». Tuttavia non tutto è perduto.

Nella favola contemporanea di McEwan una rana potrebbe gonfiarsi e prendere il posto della balena. La soluzione si trova in un haiku del poeta giapponese Matsuo Bashō: «Stagno antico / si tuffa una rana - / eco dell’acqua». McEwan ci informa che esistono più di 7 mila specie di rane in circolazione da duecento milioni di anni. E che “solo alcune rane sono rospi, ma tutti i rospi sono rane”. «Trarre piacere dalla pace interiore evocata dal suono di una rana che si tuffa in uno stagno - scrive - non significa negare che la rana è a rischio di estinzione o che lo stagno potrebbe prosciugarsi con la prossima siccità o sparire sotto l’aggressione di colture chimiche industriali; significa invece affermare che rane e stagni naturali, quiete e solitudine sono un bene per quale vale la pena di combattere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

- 1 M. Gli ultimi giorni dell'Europa** di Antonio Scurati
BOMPIANI
- 2 La mala erba** di Antonio Manzini
SELLERIO
- 3 Ufo 78** di Wu Ming
EINAUDI
- 4 I miei stupidi intenti** di Bernardo Zannoni
SELLERIO
- 5 Come vento cucito alla terra** di Ilaria Tuti
LONGANESI

Narrativa straniera

- 1 Le notti della peste** di Orhan Pamuk
EINAUDI
- 2 La maschera di marmo** di Jean Christophe Grangé
GARZANTI
- 3 Acqua rossa** di Jurica Pavičić
KELLER
- 4 Gli anni** di Annie Ernaux
L'ORMA
- 5 Masenk'a** di Vladimir Nabokov
ADELPHI

Varia

- 1 Mussolini il capobanda** di Aldo Cazzullo
MONDADORI
- 2 No sleep till Shengall** di Zerocalcare
BAO
- 3 L'uomo che raccontava il basket** di Sergio Tavčar
BOTTEGA ERRANTE
- 4 Trieste Passeggiate nella storia** di Sonia Sicco
BIBLIOTECA DELL'IMMAGINE
- 5 Trieste in cucina** di Rita Mazzoli, Marina Raccar
GUIDO TOMMASI EDITORE

CINEMA

Con "Peacock Lament" la Pilgrim da Trieste in concorso a Tokyo

Nella "rosa" dei 15 migliori il film coprodotto con lo Sri Lanka su un traffico di neonati. E "La lunga corsa" di Andrea Magnani entra nella competizione principale a Tallinn

Federica Gregori

In concorso se la dovrà vedere con altri 14 titoli, tra cui il nuovo film del premio Oscar Milcho Manchevski e il dramma iraniano "World War III", due riconoscimenti a Venezia, tanto che la produttrice ammette di non aver volutamente scorso tutta la lista per scaramanzia. Ma al di là della competizione, è un orgoglio realizzare che il Tokyo International Film Festival, al via domani, lo ha inserito nei magnifici 15 scegliendolo tra quasi 1700 opere pervenute da 170 Paesi diversi. Ancora più eclatante è che "Peacock Lament", scritto e diretto da Sanjeewa Pushpakumara, è una co-produzione Italia-Sri Lanka: insieme alla Sapushpa Expression di Colombo, maggioritaria, la parte italiana è rappresentata dalla casa di produzione triestina Pilgrim di Chiara Barbo e Andrea Magnani.

Chiudendo un trittico, stavolta il regista Pushpakumara,



Una scena di "Peacock Lament" diretto da Sanjeewa Pushpakumara coprodotto dalla triestina Pilgrim

classe '77, segnato da una vita difficile, porta sul grande schermo la sua esperienza biografica raccontando in un film d'autore il lato oscuro della società dello Sri Lanka. Fin dalla sua fondazione nel 2008, Pilgrim sempre prediletto storie che superassero i confini per mescolare culture, idee, espe-

rienze tra le più variegata: una vocazione che esprime fin dal nome, Pilgrim, pellegrino. Conosciuto al Nipkow Programm a Berlino, workshop di formazione che convoglia registi da tutto il mondo, Barbo e Magnani hanno trovato in Pushpakumara, oltre a un'umanità di fondo rara, non pochi pun-

ti di contatto con la "visione" che muove Pilgrim: e un'amizizia si è trasformata in una co-produzione.

«Come produttori italiani Andrea Magnani ed io ci siamo divisi il lavoro sul film - racconta Chiara Barbo - soprattutto per ragioni di tempi: come spesso succede, per un lungo

periodo si porta avanti un progetto, si cerca di farlo entrare in produzione, magari con grande fatica e non accade niente. Poi invece, quasi contemporaneamente, sono entrati in produzione sia "Peacock Lament" sia il film di Andrea "La lunga corsa". Quindi ci siamo dovuti alternare, dividendoci il lavoro».

Per la casa di produzione triestina è un doppio colpo a segno: mentre "Peacock Lament" va in concorso a Tokyo, è notizia di queste ore che "Jailbird (La lunga corsa)" di Magnani è entrato nella competizione principale del Tallinn Black Nights Film Festival, al via l'11 novembre: l'ha annunciato sui social lo stesso regista, già premiato a Locarno per "Easy".

«Sanjeewa - continua Barbo - ha avuto una vita travagliata in un paese altrettanto difficile. Da una parte c'è l'elemento drammatico, con un giovane che si deve prendere cura delle sorelline, tra cui una con una malformazione cardiaca: se nella realtà la piccola non ce l'ha fatta nel film c'è una speranza, un'apertura che è una novità rispetto ai film precedenti. La vicenda personale s'intreccia in un contesto di denuncia sociale del traffico di neonati, piaga del Paese. Si parla di "baby farm", case dove vengono accolte giovani senza mezzi, che partoriscono per 100 dollari. I bambini vengono poi venduti a carissimo prezzo a coppie occidentali: un vero mercato. E tra i Paesi coinvolti c'è anche l'Italia».

Girato «in piena pandemia,

in un paese con regole completamente diverse dalle nostre, con l'attore triestino Lorenzo Acquaviva che ha dovuto fare la quarantena prima di girare, con blocchi ripetuti del set per covid", "Peacock" ha visto svolgersi tutto il lavoro di post-produzione a Trieste, col regista impossibilitato a volare in Italia collegato da remoto. Iter estremamente faticoso per un risultato, però luminoso: «Sanjeewa ha un bellissimo sguardo, gira e costruisce l'immagine in modo intenso e insolito. Ricorda un po' un cinema molto d'autore che si faceva in Italia tra gli anni '50 e '60: in un certo senso si può definire anti-moderno». —

CINEMA

"Battle Royale" per la prima volta sul grande schermo

Domani al Cinema Ariston (16.30, 18.45 e 21, in originale sottotitolato) per la prima volta su grande schermo "Battle Royale-Director's Cut", il controverso capolavoro del cinema asiatico diretto da Kinji Fukasaku osannato da Quentin Tarantino. Tratto dall'omonimo best-seller di Takami Koushun (Mondadori), Battle Royale, al suo debutto generò grande scalpore per poi diventare un successo: il thriller distopico è nella Top10 dei maggiori incassi giapponesi. Alle 21 ci sarà un'introduzione del Trieste Science+Fiction Festival.

RASSEGNA

Il trio del chitarrista Julian Lage chiude al teatro di Cormons il festival Jazz & Wine of Peace

CORMONS

Gran finale oggi per il festival Jazz & Wine of Peace: particolarmente atteso, fra i tanti ospiti dell'ultima giornata, Julian Lage, che si esibirà in trio alle 18.30 al Teatro di Cormons. Giovane chitarrista californiano, a 34 anni è già stato candidato 3 volte ai Grammy della musica jazz. Il suo secondo album, "View With a Room", per l'etichetta jazz Blue Note è uscito il 16 settembre scorso, e vede Lage ancora una volta in



Il jazzista americano Julian Lage

squadra con il bassista Jorge Roeder e il batterista Dave King, e con il grande Bill Frisell, "special guest" nel nuovo brano Auditorium.

La giornata avrà inizio già alle 11, nella Tenuta Villanova di Farra d'Isone, con le jazziste italiane Camilla Battaglia e Rosa Brunello, voce e contrabbasso. Alle 15 si "sconfina" a Villa Vipolže, nell'omonima località slovena, dove dagli States arriva il trio del sassofonista James Brandon Lewis che compone e porta in scena una musica grintosa, funky ed esplosiva. Ultimo appuntamento, infine, anche per Jazz & Taste, che prevede le degustazioni di vino in cantina e l'abbinamento con brani musicali: alle 13, a Borgo Gradišciutta, il sax di Francesco Bearzatti e il contrabbasso di Romano Todesco. Info: tel. 3516112644 / ticket@controtempo.org —

RASSEGNA

Mamma Oca era una cuoca favole di Perrault, musica di Ravel

Wunderkammer mercoledì al Miela propone lo spettacolo per ogni età con le costruzioni di carta di Pier Luigi Maestri e il piano di Alessandra Sagelli

TRIESTE

Mercoledì alle 20.30 al Teatro Miela torna Wunderkammer Festival-Algoritmi Musicali: un appuntamento per il pubblico di ogni generazione con "Mamma Oca era una Cuoca, ovvero uno spettacolo per i bimbi, ma non solo". L'idea nasce dall'incontro delle favole liberamente tratte dai Racconti di Mamma Oca di Charles Perrault, con la musica mirabilmente scritta da Maurice Ravel, in un allestimento di fantasiose costruzioni di carta realizzate e animate da Pier Luigi Maestri accompagnato al pianoforte da Alessandra Sagelli.

Lo spettacolo si sviluppa intorno alle storie raccolte nel libro "Ma mère l'Oie" di Charles Perrault: "La bella addormentata nel bosco", "Pollicino", "Madame de Laidronette imperatrice delle pagode", "La bella e la bestia" e "Il Giardino incantato".

La narrazione dei testi scritti e animati da Pier Luigi Maestri, ideatore e realizzatore di molti celebri spettacoli interattivi, sarà accompagnata dalla musica di Ravel, che compose originariamente il



La pianista Alessandra Sagelli

brano di "Ma mere l'oye" per pianoforte a quattro mani dedicandolo ai figli di una coppia amica: Mimie e Jean. In questa versione lo spettacolo sarà accompagnato dal pianoforte solo, suonato da Alessandra Sagelli, artista prolifica e vincitrice di molti concorsi tra cui il "Giulio Viozzi" di Trieste, il "Seghizzi di Gorizia", il concorso fortepianistico Mozart di Roma.

Sulla grande tavola imbandita davanti al pubblico, Mamma Oca racconterà le sue storie aprendo pagine di carta che aiuteranno a imma-

ginare con fantasia le vicende narrate. Fate e magie, castelli incantati, piccoli eroi e orchi terribili assumeranno affascinanti dimensioni sonore. La narrazione si integra brillantemente con la parte musicale in una successione dinamica e scorrevole tale da riuscire a rendere attenti anche i più piccoli ascoltatori.

I biglietti sono prenotabili e acquistabili alla biglietteria del Miela (040 3477672; biglietteria@miela.it) e online su www.vivaticket.it oppure all'ingresso della sala un'ora prima dello spettacolo. —

ROSSO FULVIO
ANTIQUARIO

in via Diaz 13

acquista quadri - stampe

libri - lampade

soprammobili

arredamenti del passato

040 306226-305343

DA OGGI AL 22 APRILE 2023

Al via a Udine la rassegna di danza Off Label

Prende il via oggi a Udine la rassegna di danza Off Label della Compagnia Arearea con diciannove spettacoli, tra cui diverse prime, fino al 22 aprile 2023. Alle 21, a Lo Studio in via Fabio di Maniago 15, in prima nazionale lo spettacolo "Ora parlami d'amore" della Compagnia AdArte, coreografia di Paola Vezzosi. La prenotazione è consigliata inviando un messaggio al numero 345-7680258. Sono previsti anche incontri tra gli allievi di danza e i coreografi e maestri ospiti.

SPORT

BASKET - SERIE A

ALL'ALLIANZ DOME

Trieste, altro tracollo casalingo: passa Tortona

Quarta sconfitta consecutiva della squadra di Legovich. Portatasi dal meno 19 al meno 5, crolla nel quarto conclusivo

PALL. TRIESTE

60

TORTONA

88

(16-23, 31-42, 48-59)

Pall Trieste: Davis 8 (4/7, 0/2), Bartley 21 (7/17, 1/5), Campogrande 6 (2/7 da tre), Pacher 8 (2/3, 0/2), Spencer 4 (2/4), Bossi 3 (0/2, 1/3), Gaines 5 (0/3, 0/5), Deangeli (0/2), Vildera 5 (2/4), Ne: Rolli. All. Legovich

Bertram Tortona: Christon 4 (2/6, 0/1), Harper 5 (1/5, 0/3), Macura 4 (2/5, 0/2), Daum 15 (3/3, 2/4), Cain 2 (1/3), Filloy 12 (0/1, 3/5), Candi 12 (2/3, 2/2), Severini 10 (1/2, 2/3), Radosevic 13 (2/4, 2/2), Tavernelli 9 (2/3 da tre), Mortellaro 2 (1/1). Ne: Filoni. All. Ramondino

Arbitri: Sahin, Borgioni, Gonella

Note: T.I. Tri 14/20 Tor 19/22 Rimb Tri 34 (Spencer 11), Tor 39 (Cain e Candi 6) Ass Tri 4 (Bossi 2), Tor 15 (Christon 5).

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Non si sblocca Trieste, quarta sconfitta consecutiva subita a opera di una Bertram Tortona che grazie al successo strappato all'Allianz Dome vola, temporaneamente, al comando solitario della classifica.

Troppo più squadra, la formazione di Ramondino, per una Trieste ancora alla ricerca di una precisa identità e capace di accendersi solamente a sprazzi. La reazione del terzo quarto unica cosa da salvare di un match che ha messo in evidenza tutti i limiti di una squadra che fatica tremendamente a reggere l'urto di questa serie A. Squadra in piena crisi e abbandonata dai suoi tifosi: i 2116 spettatori presenti sugli spalti del Dome rappre-

sentano un segnale da valutare con grande attenzione.

La cronaca del match registra il solito inizio in salita per Trieste, colpita a freddo dai canestri di Daum e Cain per lo 0-6 iniziale. La reazione biancorossa c'è ed è immediata, con Bartley a suonare la carica e la formazione di Legovich a pareggiare prima sul 6-6 con Davis poi con la tripla di Campogrande che risponde a Daum per il 9-9 del 5'. Sale l'intensità difensiva, punteggio bloccato per un paio di minuti poi quattro triple consecutive (Radosevic, Daum e due volte Filloy) lanciano la Bertram sul 16-23 di fine primo quarto. Tortona continua a volare grazie alla precisione dall'arco: il 7/11 in apertura di secondo parziale (bombe di Radosevic e Filloy) disegna il massimo vantaggio della formazione piemontese sul 18-29 con Legovich costretto a chiamare time-out. Trieste prova a reagire ma fatica contro un'avversaria che continua a colpire con impressionante precisione dalla distanza, al tiro a segno si iscrivono anche Severini e Tavernelli con le triple che dilatano il divario sino al 22-39. Finale di tempo con reazione biancorossa: il parziale di 9-3 culminato con il canestro pesante di Campogrande manda le squadre al riposo sul 31-42 e ha il merito di tenere aperta la partita.

Tortona rimette le cose a posto in apertura di secondo tempo. Parziale di 6-0 per il 31-48 che costringe Legovich a un immediato time-out, la carica la suo-



Nelle foto di Massimo Silvano a fianco Frank Bartley cerca la via del canestro. Sotto Corey Davis in azione difensiva

na Bartley che trascina i compagni e ispira il parziale di 14-2 chiuso dalla tripla di Bossi che riapre i giochi sul 45-50 con due minuti sul cronometro del terzo quarto.

Bertram lucida nella reazione, brava a tornare in doppia cifra sul 48-59 e poi ad accelerare nel parziale finale risalendo sul 54-73. Trieste perde Davis, fuori per cinque falli, e alza bandiera bianca consegnandosi nelle mani della sua avversaria e scivolando fino a un imbarazzante meno 28 chiudendo sotto le bordate di fischi dell'Allianz Dome sul 60-88. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LE PAGELLE BIANCOROSSE

Bartley IV, gran approccio alla gara
Catastrofica la prova di Gaines

DAVIS, voto: 5/6 Una difesa su Christon di alto livello, mettendo pressione sui 28 metri. Segna qualche canestro mettendosi inevitabilmente (vista la pochezza generale) in proprio; non sempre lucido in regia, sparisce nella ripresa. Chiude con 8 punti, 6 rimbalzi e 5 falli.

BOSSI, voto: 5/6 Il "polmone" di Davis, ormai è questo il ruolo designato per il triestino. Titubante sino alla

coraggiosa tripla del riavvicinamento, qualche buona assistenza e poi poco altro.

GAINES, voto: 2 "Incontenente" offensivamente, entra necessitando di sfogare il bisogno scagliare l'arancia. Lo fa senza rispetto del gioco (e in parte dei compagni di squadra), non ne combina una giusta.

BARTLEY IV, voto: 6/7 Grande approccio, finalmente da subito improntato ad at-

taccare il ferro con decisione; da tre punti la "catapulta" non depone a favore della purezza del gesto, con risultati conseguenti. A forza di andar dentro, la difesa piemontese si adegua e la festa finisce a 21 punti.

CAMPOGRANDE, voto: 4/5 Segna la tripla più improbabile con i piedi rivolti a Muggia, poi un'altra con i piedi rivolti a Barcola. Il problema è che non segna quelle

che deve, cioè con spazio e tempo.

DEANGELI, voto: 4 Si sbatte come sempre ma de- ragliando spesso, non c'è il controllo tecnico per rendere accettabile la versione offensiva.

VILDERA, voto: 5/6 Fa quello che può, non è da lui che ci si deve aspettare la produzione offensiva adeguata. Preso come quarto lungo, è il migliore del reparto... e ho detto tutto.

SPENCER, voto: 4 Sembra il classico "perticone" messo su un campo da basket a 18 anni, senza aver mai toccato la palla in precedenza. Qualche pallido segnale sotto le plance nella seconda parte, rimane un cestista comprato su "Wish" (por-



Skylar Spencer Foto Silvano

tale di acquisti a basso costo) aspettando un pacco da Amazon. La sua verticalità non supera il foglio di Gazzetta.

PACHER, voto: 4 Una rinuncia sul tiro da tre punti

nel primo quarto è il manifesto di quello che non deve essere su un parquet di serie A. Purtroppo il fantasma di Grazulis lo ingabbia inesorabilmente, mettendolo di fronte ad un impietoso confronto. Ecco, appunto, a proposito di fantasmi... 8 punti impalpabili.

ALL. LEGOVICH, voto: 4 Difesa "a uomo" al limite dell'accondiscendenza, banchetto più sfizioso di quello alle porte del Dome. Buona idea la "zona" proposta nella terza frazione, efficace; troppo poco sui quaranta minuti, soprattutto se la fase offensiva è priva di idee e stagnata su un passing-game fra esterni. —

RAFFAELE BALDINI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO - LEGA PRO

LA 10ª GIORNATA

Triestina, con la Juve vietato sbagliare di nuovo

Alle 14.30 i rossoalabardati giocheranno ad Alessandria. Da evitare la quarta sconfitta di fila. Tra i convocati rientra Gori

Antonello Rodio / TRIESTE

Fare risultato e muovere la classifica. Oggi la Triestina fa visita alla Juventus Next Gen (si gioca al "Moccagatta" di Alessandria, inizio alle 14.30, arbitra De Angeli di Milano) con questa precisa mission, perché incappare nella quarta sconfitta consecutiva significherebbe davvero imboccare quel pericoloso tunnel che mister Pavanel ha detto di voler assolutamente evitare, quello in cui rischia di naufragare una squadra non pronta mentalmente a lottare per obiettivi diversi da quelli di inizio campionato.

Il messaggio del tecnico è stato chiaro: adesso bisogna pensare a salvarsi. Di conseguenza, l'atteggiamento in campo deve essere quello di una pericolante: corsa, grinta, agonismo, battaglia e lotta accanita su ogni palla. Questa al momento la ricetta per fare punti, in attesa di trovare una quadratura tattica e una condizione fisica in grado di far valere anche la tecnica. L'obiettivo non è facile al cospetto della Juve baby, una formazione incostante, sbarazzina e altalenante, ma di sicuro molto intensa sul piano atletico. I bianconeri hanno appena due punti in più degli alabardati, ma hanno già incontrato tutte le big e sono comunque una brutta gatta da pelare, soprattutto per l'attuale condizione degli alabardati, che proprio sull'intensità viaggiano ancora a corrente alternata.

E non aiutano certo le tante assenze: a quelle già note per problemi fisici di Ghislandi e Lollo, si aggiunge la conferma di quella di Paganini (che deve scontare la terza giornata di squalifica dopo che il ricorso è stato respinto), e soprattutto quella di Crimi, perno del centrocampo che mancherà alla Triestina per due mesi dopo la lesione di secondo grado al bicipite femorale accusata contro il Padova. Per fortuna

na tra i convocati c'è invece Gori, che era uscito malconco dalla sfida di mercoledì per una botta al ginocchio. In questi giorni la sua situazione è migliorata, anche se il centrocampista non si è allenato a pieno ritmo. Pavanel dovrà valutare se rischiarlo dal primo minuto o andarci con più prudenza.

Certo senza Crimi, la presenza di Gori sarebbe fonda-

Unione in emergenza, pesano le assenze di Crimi, Paganini, Ghislandi e Lollo

mentale, perché in mezzo al campo resterebbero solamente Pezzella e Lovisa, con l'adattamento forse di qualche esterno, come Furlan. O forse bisognerebbe rispolverare l'opzione Sabbione, che nella prima giornata giocò proprio in mezzo al campo contro il Pordenone e che nella partita contro il Padova non ha trovato posto nella linea difensiva a tre, composta da Di Gennaro, Ciofani e Sottini.

La verità è che i dubbi sono ancora tantissimi e che scopriremo solamente in campo quale soluzione avrà trovato Pavanel per fronteggiare l'emergenza. Se nelle prime due partite con lui in panchina abbiamo visto un 3-4-3 e un 3-5-2, non è detto che prima o poi il tecnico non rispolveri anche la difesa a quattro che ha quasi sempre utilizzato in carriera.

In avanti invece con il rientro di Minesso tornano a esserci più opzioni e Pavanel avrà l'abbondanza della scelta, visto che l'ex Modena si aggiunge a Ganz, Adorante e Petrelli. Al di là dei moduli, però, l'Unione deve trovare l'atteggiamento giusto per uscire dal momento nero: fare punti oggi contro la Juventus sarebbe un fondamentale primo passo verso la risalita. —



GLI AVVERSARI

Al comando del team bianconero un allenatore maestro coi giovani

Saverio Mirijello / TRIESTE

Ancora a secco di vittorie lontano dal "Moccagatta", fra le mura alessandrine che la ospitano la Juve Next Gen cerca di rimpolpare una mesta classifica che vede i bianconeri al 15° posto, soltanto un punto sopra la zona play-out. A Lecco, per il collettivo piemontese c'è stata un'involuzione rispetto all'ultimo successo per 3-0 contro la Pro Sesto del 16 ottobre e del precedente, proprio in casa dei blucelesti, l'1-3 di Coppa Italia d'inizio mese.

Colpita dal dischetto prima dell'intervallo e sfortunata in occasione dei due pali colpiti dall'attaccante Cudrig e dal terzino destro Mulazzi, la Juve (diversa per 8/11esimi rispetto alla gara con la Pro Sesto) s'è mostrata bella a tratti ma soprattutto ingenua e sprecona, mancando un po' di precisione sotto porta, mentre il Lecco alla fine ha saputo chiudere bene per poi ripartire.

Con l'età media degli uomini utilizzati più verde del girone (20,8 anni), quando ha

messo la freccia per prima la Juve s'è affermata 2 volte in 4 partite (sul Trento e la Pro Sesto), terminando in pari con la Pergolettese e il Piacenza, mentre ha annullato lo svantaggio solo in 2 occasioni su 6, perdendo nelle altre. In 9 partite, la Juve ha cambiato più assetti rispetto all'inizio (dal 4-2-3-1 al 3-5-2 passando per un 4-3-1-2), facendosi valere per un reparto offensivo tra i primi 6 grazie a 8 centri sui 13 complessivi. I torinesi possono inoltre vantare, insieme al Renate, al Padova e



LA TATTICA

A centrocampo c'è un rebus

Con Crimi ko per almeno due mesi il tecnico Massimo Pavanel dovrà decidere come correre ai ripari a centrocampo. L'opzione più plausibile è l'inserimento del rientrante Mirko Gori (a sinistra nella Foto Lasorte). Ma rimane aperta anche la pista Sabbione.

al Mantova, il 3° miglior centrocampo con vocazione offensiva (5 bersagli). In perfetto equilibrio tra gol fatti e incassati, la Juve è finora risultata incisiva soprattutto nei secondi tempi con 8 reti (6 peraltro siglate dopo il 76') su 13 totali, scoprendosi pure di più nella ripresa (9 gol sui 13 complessivi).

Il tecnico è Massimo Brambilla, in sella dal 28 giugno, per la prima volta alla guida d'una squadra Pro: ex centrocampista cresciuto nel Monza con trascorsi soprattutto in Brianza, a Torino, Cagliari e Mantova con la vittoria dell'Europeo U21 1996 sotto lo sguardo vigile del Ct Cesare Maldini. Da allenatore ha condotto le giovanili dell'Atalanta vincendo sia con l'U17 sia con la Primavera, conquistando due scudetti consecutivi di due Supercoppe. —

PRIMAVERA

I baby alabardati incassano il secondo ko consecutivo ad Arzignano finisce 3-0

Guido Roberti / TRIESTE

Ad Arzignano la Primavera della Triestina affonda 3-0 incassando la seconda sconfitta consecutiva dopo il ko della settimana passata, in casa, contro il Novara.

La battuta d'arresto nel vicentino fa senza dubbio più male, per le proporzioni del risultato e in rapporto agli avversari, sulla carta meno quo-

tati dei piemontesi.

Il tecnico Gentilini propone alcune novità sul fronte offensivo nell'undici iniziale, si affida in particolare a De Luca ed Esposito mentre Iljazi, e Moncada, come Bibaj, partono dalla panchina. Partita compromessa o quasi già nel primo tempo. Dopo la rete del vantaggio gialloazzurro al 36' firmata da Gobbo, ne arriva un'altra incassata nel recupe-

ro della frazione, opera di Tognon, ed esattamente come era accaduto con il Novara.

È lo stesso Tognon a chiudere la pratica in avvio di ripresa. Le sostituzioni (tre all'intervallo) non cambiano l'inerzia della gara. I numeri dicono che alle tre vittorie consecutive iniziali hanno fatto seguito due sconfitte. La testa corre già a sabato prossimo quando arriverà a Trieste il Pontedera e le prossime sfide serviranno proprio ad individuare il vero volto di questa Triestina.

Nelle altre gare del quinto turno pareggio 1-1 nello scontro di vertice tra Novara e Pergolettese, medesimo risultato tra Pontedera e San Marino Academy e tra Sangiuliano Citty e Trento. Completano il tur-

no due successi interni, con la Virtus Verona a battere il Mantova 1-0 e il rotondo 5-0 con il quale il Rimini sconfigge la Torres. Ha osservato il turno di riposo la Pro Patria.

La nuova classifica: Rimini 12; Novara 11; Pergolettese 10; Virtus Verona, Pro Patria, Triestina 9; Sangiuliano 8; Arzignano 6; Trento 4; Mantova 3; Pontedera 2; San Marino Academy, Torres 1.

ARZIGNANO-TRIESTINA 3-0

Marcatori: pt 36' Gobbo, 47' Tognon; st 10' Tognon.

Triestina (4-2-3-1): Valori, Notaro, Zitelli, Musaj, Moratti, Crosara (74' Han), Visentin, Podda (46' Moncada), Iacovoni, De Luca (46' Iljazi - 83' Chittaro), Esposito (46' Bibaj). All. Gentilini. —

LE ALTRE PARTITE

Pordenone, arriva il Feralpi Il Padova ospita il Novara

TRIESTE

Oggi la capolista Renate che ospita l'Albinoleffe, può allungare e sfruttare i tanti scontri diretti al vertice del girone A. Su tutti le sfide tra Pordenone e Feralpi e tra Padova e Novara, ma anche il match tra Arzignano e Lecco è big match di alta classifica.

Le partite di oggi: Arzignano-Lecco, Juve-Triestina, Mantova-Pergolettese, Padova-Novara, Pordenone-Feral-

pi, P.Patria-Virtus Vr, P.Vercelli-Pro Sesto, Renate-Albinoleffe, Sangiuliano-Vicenza, Trento-Piacenza.

La classifica: Renate 18; Padova, Lecco e Pordenone 17; Arzignano e Feralpi 16; Sangiuliano 15; Novara, Pergolettese, P.Vercelli e Vicenza 14; P.Patria 12, Pro Sesto 11; Albinoleffe 10; Juve 9; Mantova e Trento 8; Triestina 7; Virtus Vr 5; Piacenza 3. —

A.R.

SERIE A: GLI ANTICIPI

Milan, travolti Monza e sentimenti Galliani: ritorno amaro a San Siro

Berlusconi assente. Doppietta di Diaz, segna anche Origi e poi chiude Leao

MILAN	4
MONZA	1

MILAN (4-2-3-1): Tătărușanu; Dest (1' st Kalulu), Kjær (15' st Gabbia), Tomori, Hernández; Bennacer, Pobega; Messias, Díaz (8' st De Ketelaere), Rebić (15' st Leao); Origi (33' st Vranckx). All. Pioli.

MONZA (3-4-2-1): Di Gregorio; Antov, Mari, Caldirola (9' st Carboni); Ciurria, Barberis (1' st Ranocchia), Sensi (21' st Bondo), Carlos Augusto; Pessina, Caprari (21' st Gytkjær); Mota Carvalho (9' st Petagna). All. Palladino.

Arbitro: Marinelli di Tivoli.

Marcatori: nel pt 16' e 41' Diaz, nel st 20' Origi, 25' Ranocchia, 39' Leao.
Note: ammoniti Origi per gioco falloso e Bondo per comportamento non regolamentare. Spettatori: 72.938.

Stefano Scacchi / MILANO

La dura legge del campo ha spazzato via ogni sentimentalismo da amarcord, dispensato abbondantemente alla vigilia.

Il Monza di Galliani e Berlusconi (presente il primo, assente il secondo) è stato strapazzato dal Milan a San Siro nel primo incrocio da quando l'ex premier ha ceduto il club rossonero ad aprile 2017 al fantomatico Yonghong Li (poi sostituito da Elliott e RedBird) e acquistato la società brianzola un anno e mezzo dopo.

La neopromossa ha pagato gli errori difensivi che hanno spalancato la strada alla doppietta di Brahim Diaz, la prima da quando lo spagnolo gioca in Italia. Il numero 10 ha bissato la discesa solitaria contro la Juventus, firmando un altro gol partendo da metà campo con la gentile concessione di Barberis, Antov e Pa-



Brahim Diaz segna il primo gol del Milan anticipando il difensore del Monza Valentin Antov

IL PROGRAMMA

Roma-Napoli è il big match

Serie A	11ª giornata
Venerdì	
Juventus-Empoli	4-0
Ieri	
Salernitana-Spezia	1-0
Milan-Monza	4-1
Fiorentina-Inter	3-4
Oggi	
Udinese-Torino	ore 12.30
Bologna-Lecce	ore 15
Atalanta-Lazio	ore 18
Roma-Napoli	ore 20.45
Domani	
Cremonese-Sampdoria	ore 18.30
Sassuolo-Verona	ore 20.45
Classifica	
Napoli e Milan 26 punti; Atalanta 24; Roma 22; Lazio, Udinese e Inter 21; Juventus 19; Salernitana 13; Sassuolo 12; Torino ed Empoli 11; Fiorentina e Monza 10; Spezia 9; Lecce 8; Bologna 7; Verona 5; Cremonese 4; Sampdoria 3.	

blo Mari. La gioia di Diaz è stata parzialmente rovinata dall'infortunio muscolare che lo ha costretto a uscire all'inizio del secondo tempo.

È l'ennesimo stop fisico nella rosa milanista. Anche Dest è stato sostituito per un affaticamento. Lo steso Origi, autore del momentaneo 3-0 (prima rete con il Milan), si è fermato dopo il tiro decisivo, ma nel suo caso è stato solo un crampo.

Il Monza ha cominciato a misurarsi alla pari solo in quel momento, grazie all'ingresso del 19enne francese Warren Bondo che ha saldato un asse molto dinamico con Filippo Ranocchia, entrato dopo l'intervallo. Il 21enne centrocampista italiano, in prestito dalla Juventus, ha illuso con la magnifica punizione alle spalle di Tatarusanu, che ha nobilitato una prestazione eccellente.

Li è iniziata l'unica fase di equilibrio del pomeriggio, interrotta dal 4-1 finale di

Leao, avviato da un altro errore di Antov.

Pioli ha ottenuto quello che voleva: l'aggancio temporaneo in vetta al Napoli, in attesa della risposta dell'orchestra di Spalletti all'Olimpico con la Roma (e dell'Atalanta a Empoli), centrato dosando le forze in vista della fondamentale trasferta di martedì in Champions League con la Dinamo Zagabria. Non sono stati schierati come titolari Kalulu, Tonali, Leao e Giroud. Ci ha pensato però Diaz a non renderli indispensabili.

Continua, invece, a non sbloccarsi l'altro fantasista: De Ketelaere, che è entrato al posto dello spagnolo, ma ha lasciato il prato rabbiato dopo un errore all'ultimo secondo.

«Dobbiamo rispettare i tempi di inserimento», lo consola Pioli. Il belga, infortunati a parte, è l'unico volto triste di questo Milan concetissimo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL "FRANCHI"

Mkhitaryan rilancia l'Inter La Fiorentina si arrende solo nei minuti di recupero

FIorentina	3
Inter	4

FIorentina (4-3-3): Terracciano, Dodo (38' st Venuti) Milenkovic, Martinez Quarta, Biraghi (38' st Terzic), Bonaventura, Amrabat (38' st Barak), Duncan (8' st Jovic), Gonzalez (8' pt Ikoné), Cabral, Kouamé. All. Italiano.

Inter (3-5-2): Onana, Skriniar, De Vrij, Acerbi, Darmian (22' st Dumfries), Barella, Calhanoglu, Mkhitaryan, Dimarco (22' st Gosens), Lautaro Martinez (40' st Bellanova), Correa (16' st Dzeko). All. S.Inzaghi.

Arbitro: Valeri di Roma.

Marcatori: nel pt 2' Barella, 15' Lautaro Martinez, 33' Cabral (rigore); nel st 15' Ikoné, 28' Lautaro Martinez (rigore), 45' Jovic, 50' Mkhitaryan.

Michele Di Branco

Incredibile vittoria dell'Inter che, con un gol rocambolesco di Mkhitaryan a cinque secondi dalla fine del tempo di recupero, espugna Firenze al termine di una gara romanzesca che dopo venti minuti sembrava già finita dopo il repentino 0-2 ma che la Fiorentina aveva rad-drizzato per ben due volte. Aveva impiegato meno di due minuti l'Inter a far capire le proprie intenzioni: filtrante geniale di Lautaro per Barella che buca la difesa fiorentina e fulmina Terracciano con un esterno destro.

Gli uomini di Italiano, però, non si perdono d'animo: al 9' Ikoné si concentra sul sinistro e cerca, senza trovarlo di poco, l'angolo alto di Onana. Bis dell'attaccante tre minuti dopo: palla a lato dopo una conclusione dentro l'area. La Fiorentina gioca con coraggio ma l'Inter ha un fuoriclasse, Lautaro, che al 14' sfrutta un disimpegno avventato dei viola, si invola in contropiede seminando la difesa e giustizia ancora Terracciano con un sinistro micidiale. Padroni di casa sotto choc e Inter leggera che controlla il gioco in mediana con



Lautaro Martinez (Inter)

Barella e Calhanoglu. La Fiorentina, però, non è affatto doma ed al 32' riapre la gara: entrata dura di Dimarco in area su Bonaventura. È rigore netto, segnalato dal Var all'arbitro Valeri, e Cabral spiazza Onana dal dischetto. La partita si scalda e si riparte nel secondo tempo con Lautaro che al 47', di testa, sollecita l'attento Terracciano. È il momento di osare per la Fiorentina: al 52' dentro la punta Jovic per il mediano Duncan. Fiorentina in pressione: al 58' un cross pericoloso da Kouame sfilata pericoloso in area nerazzurra.

È il preludio del pareggio che arriva un minuto dopo: show di Ikoné che ubriaca Acerbi accentrando da destra e col sinistro a giro trova un incredibile gol all'incrocio dei pali. Inzaghi, deluso, inserisce Dzeko, Dumfries e Gosens rivoluzionando l'Inter. Mossa fruttuosa: al 66' Terracciano mura un tiro pericoloso di Barella. Ma 5' dopo non c'è scampo per la Fiorentina: Lautaro si guadagna un rigore (fallo di Terracciano in uscita) che poi trasforma sicuro. Sembra finita così, ma negli ultimi cinque minuti accade di tutto: al 91' Jovic agguanta il pareggio con una bella girata sotto porta e quando il risultato sembra inchiodato sul 3-3 la Fiorentina si fa sorprendere in contropiede e Mkhitaryan pesca il jolly, con una conclusione fortuita a due passi dalla porta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allarme clima, oggi in Austria si spera nell'ok al Gigante uomini

Sci, maltempo e temperature alte Cancellate Soelden e Cervinia

IL CASO

SOELDEN

Apertura della stagione drammatica per la coppa del mondo di sci alpino. Ieri, di buon mattino, in Austria è stato cancellato il gigante donne di Soelden, prima gara dell'annata. Subito dopo è arrivato l'annuncio della cancellazione delle due discese uomini in programma per il 29 e 20 ottobre a Zermatt-Cervinia, tra Svizzera e Val d'Aosta. In entrambi i casi il meteo e il cli-

ma hanno reso evidente il problema del giorno per il mondo intero: il riscaldamento climatico con temperature elevate anche ad alta quota.

A Soelden – a tremila metri sul ghiacciaio Rettenbach – è arrivata una pioggia notturna che ha frantumato la pista rendendola insicura. A Cervinia, un secondo controllo neve, posticipato proprio sperando in un abbassamento delle temperature che non è arrivato, ha dato a sua volta esito negativo per la parte finale della pista Gran Becca, non garantendo la sicurezza degli

atleti. E anche con la Gran Becca siamo ad alta quota, con lo sfondo del mitico Cervino. Certo, non siamo ancora in inverno, ma di solito, a quelle quote, il gran freddo in questo periodo dell'anno è garantito insieme con la neve.

Invece fa ancora troppo caldo. Così alla collaudata macchina organizzativa del circo bianco non resta che spostare in avanti nel tempo le gare cancellate cercando località più sicure e sperando che, prima o poi, l'inverno arrivi davvero: ma, intanto, il campanello d'allarme ha suonato in maniera



Stop allo slalom donne a Soelden

forte. Sulla Gran Becca – una novità assoluta con competizioni che varcano i confini tra Svizzera e Italia – sono in calendario tra 15 giorni anche due discese donne. Il relativo controllo neve da parte di Fis sarà fatto il 25 ottobre: più che mai tutto dipenderà dal meteo. Intanto oggi Soelden – se nella notte, con previsioni almeno di cielo sereno anche se non di freddo, gli riorganizzatori riusciranno a ricompattare il fondo della pi-

sta – è in programma il gigante uomini. Lo spera lo svizzero Marco Odermatt, oro olimpico e detentore della coppa, che vuole partire alla grande nella nuova stagione. E lo spera pure l'azzurro Luca De Aliprandini, il migliore dei gigantisti italiani. «In passato mi è mancata continuità di rendimento in gara, con una manche tra i migliori ed una al di sotto delle aspettative. Certo – ha detto il trentino – siamo ancora fuori stagione ma quello di Soelden è comunque un test importante. Sempre meglio cominciare bene la stagione».

In pista per l'Italia ci sarà pure il velocista Dominik Paris, molto deluso dalla cancellazione delle discese sulla Gran Becca, che vuole comunque usare questo gigante per velocizzare nei cambi di direzione che questo tipo di gara esige. —

MOTOGP IN MALESIA

Bagnaia cade Pole position a Jorge Martin

ROMA

Lo spagnolo Jorge Martin partirà in pole position nel Gp della Malesia classe MotoGp, penultima gara stagionale. In prima fila con il pilota Ducati Pramac, l'italiano Enea Bastianini (Ducati Gresini) e Marc Marquez con la Honda.

Tutti indietro nella griglia i piloti in lizza per il mondiale: Francesco Bagnaia è caduto nel corso della Q2 dopo essere riuscito a superare la tagliola della Q1, insieme con lo stesso Marquez e ha chiuso con il nono tempo, davanti a Aleix Espargaro con l'Aprilia e Fabio Quartararo con la Yamaha. —

WATERPOLO - SERIE A1 MASCHILE

Pallanuoto Trieste spietata si fa un boccone del Salerno

All'esordio in campionato il team di Bettini trascinato dai gol di Inaba e soci
Ora testa al concentramento di Euro Cup in programma da giovedì in Serbia



Il triestino Michele Mezzarobba, talento azzurro della Pallanuoto Trieste, ieri autore di una doppietta

RN SALERNO	8
PN TRIESTE	15

(5-3, 0-5, 1-5, 2-2)

Rn Salerno: Milione, M. Luongo, U. Esposito 1, C. Sanges, G. Siani 1, D. Gallozzi, M. Tomasic 1, V. Gallo 2, G. Parrilli, Z. Bertoli, A. Barroso Macarro 3, D. Pica, G. Vassallo. All. Citro

Pallanuoto Ts: P. Oliva, D. Podgornik 1, R. Petronio 1, I. Buljubasic 1, Vrljic, G. Valentino, I. Bego, M. Mezzarobba 2, A. Razzi 1, Y. Inaba 6, G. Bini 2, A. Mladossich 1, F. Ghiara. All. Bettini

Arbitri: Piano e Castagnola.

Note: uscito per limite di falli Bertoli nel quarto tempo; superiorità numeriche Salerno 1/10, Trieste 4/9 + 1 rigore.

Franz Bevilacqua / TRIESTE

Passo giusto e piuttosto veloce quello della Pallanuoto Trieste alla prima apparizione nel nuovo campionato di Serie A1. Sotto i fari della “Simone Vitale” di Salerno, gli alabardati di Daniele Bettini verbalizzano i primi tre punti grazie al successo per 15-8 ai danni della formazione di Citro, capace di mettere in difficoltà gli ospiti solamente nella prima frazione. A dispetto del risultato, l'inizio è in salita per la Samer & Co. Shipping, quasi sorpresa da un buon avvio dei giallorossi, bravi a ribaltare il 3-2 firmato Mezzarobba, Mladossich e Bini con due reti di Gal-

lo, una di Barroso, Esposito e Siani.

Il secondo break cambia decisamente copione ed è Trieste a salire in cattedra, facendo pesare tutto lo spessore tattico dell'artiglieria di Bettini. Gli alabardati appaiono decisamente più cinici in fase offensiva e dopo aver blindato la difesa, regolano anche la situazione sul tabellino, non senza la generosità degli avversari che incassano senza reagire il tris di Inaba e gli schiaffi di Podgornik e Petronio.

Al cambio campo, il vantaggio dei campani è completamente polverizzato: Razzi fa 5-9 prima che il giapponese (che di mestiere ne mette

tre alla volta) inneschi il dilagare dei giuliani. Tomasic “sporca” l'assolo ospite ma Bini tiene a +7 i suoi. Nell'ultimo quarto, Mezzarobba si intromette nella doppietta di Barroso ed è Buljubasic, a due minuti e mezzo dal termine, a mettere la parola fine sulla prima partita di campionato. «Un primo tempo contratto – il commento del capitano della Pallanuoto Trieste, Ray Petronio – abbiamo pagato un po' di nervosismo ed il Salerno è stato bravo a metterci in difficoltà. Poi siamo riusciti a distenderci e a portare la partita sui nostri ritmi così come l'avevamo preparata. Cosa ci ha detto Bettini dopo il primo quarto? Nulla di particolare, il mister ci conosce ed è una persona calma che trasmette calma, ben consapevole che avevamo bisogno di un po' di tempo per ingranare. Le partite di Coppa della scorsa settimana hanno contribuito un sacco a farci riprendere schemi, ritmi e meccanismi dello scorso anno. Credo che si sia visto in vasca».

Il capitano ha un messaggio anche per le due regine dell'A1: «Pro Recco e Brescia sono di un altro livello, ma vedrete che andremo a rompere anche a quelle altitudini. La qualità del campionato si è alzata – conclude Petronio – sappiamo che non ci troveremo davanti partite facili e continueremo a lavorare per farci trovare pronti in tutte le occasioni».

Trieste tornerà in A1 mercoledì 2 novembre per la prima volta della Bianchi che spalancherà le porte alla Pro Recco, nella sfida di cartello della seconda giornata. Prima del big match con il team ligure, gli alabardati voleranno in Serbia per il secondo turno di Euro Cup, in programma da giovedì a domenica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

WATERPOLO - SERIE A1 FEMMINILE



Il portiere alabardato Loredana Sparano

Capitale amara, Roma si conferma la bestia nera per le Orchette

SIS ROMA	17
PN TRIESTE	9

(6-4; 3-0; 4-2; 4-3)

Sis Roma: Eichelberger, Misiti, Galar-di 2, Carosi 2, Giustini 2, Ranalli, Picozzi 4, Tabani 2, Nardini 2, Di Claudio, Cocchiere 1, Andrews 2, Galbani All. Capanna

Pallanuoto Trieste: Sparano, Voma-stkova, De March 2, Sblattero, Marusi, Cergol 1, Klatowski 3, Colletta, G. Zizza, Vukovic 2, Riccioli 1, Santapao-la, Ingannamorte All. P. Zizza

Arbitri: Giacchini e Ferrari.

TRIESTE

Svanisce sotto i colpi micidiali della Sis Roma la prima partita di Serie A1 femminile. La Pallanuoto Trieste incassa un 17-9 nella trasferta capitolina uscendo a mani vuote dalla vasca del Centro Sportivo Babel dove era entrata senza troppe pretese visto la caratura delle avversarie che per l'ennesima stagione consecutiva sono in lizza per il tricolore. Nonostante il passivo pesante, Trieste regge l'impatto nella prima frazione, chiusa sul 6-4 a favore della squadra di Capanna che sovrasta le reti rosalabardate

di Vukovic, Cergol, Klatowski e De March con due gol di Cocchiere e Tabani, e le marcature di Galardi e Picozzi. Nel secondo quarto Roma allunga con Andrews, Cocchiere e Carosi ma non scappa.

Klatowski accorcia in avvio del terzo periodo ed è a quel punto che la formazione casalinga dilaga con le doppiette di Nardini e Giustini che al netto del gol di Riccioli (protagonista di una tripletta nel precedente di Coppa Italia della scorsa settimana) portano la Sis su un rassicurante +7. Nell'ultimo quarto, subentra un po' di stanchezza tra le fila romane, dove si inseriscono Vukovic, De March e ancora Klatowski per un passivo meno amaro. «Una partita molto fisica - sottolinea l'allenatore delle Orchette Paolo Zizza - tre frazioni sono state anche abbastanza positive: sapevamo che sarebbe stata una gara difficile, soprattutto per l'esperienza della Sis Roma». Trieste tornerà in acqua il 12 novembre, per l'esordio casalingo contro il Rapallo. La classifica dopo la prima giornata: Cs Plebiscito Padova, Sis Roma, Netafim Bogliasco 1951, Rapallo Pallanuoto, L'Ekippe Orizzonte 3; Rn Bologna, Rn Fiorentina, Como Nuoto Recoaro, Pallanuoto Trieste, Brizz Nuoto 0. —

F.B.

PATTINAGGIO A ROTELLE

Esordio in maglia azzurra per Nina Dazzara (Polet)

TRIESTE

Nuovo esordio in azzurro per il pattinaggio su rotelle triestino. Nina Dazzara, atleta tesserata per il Polet, ha preso parte alla Coppa Europa svoltasi sulla pista di Roccaraso (L'Aquila).

Nina, classe 2006, si è piazzata a metà classifica nella categoria Jeunesse raggiungendo l'ottava posizione finale. Soddisfazione in casa Polet e per gli allenatori Mojmir Ko-



Nina Dazzara (Polet)

TOSQ.

korovec e Francesca Roncelli che nel 2022 ha portato tre propri atleti in azzurro nel singolo artistico. Prima di Dazzara avevano rappresentato l'Italia sia Sani Gregori che Kevin Zenic, entrambi impegnati nella tappa di World Cup in Portogallo.

Intanto fervono i preparativi per l'inizio del Campionato del Mondo in programma quest'anno a Buenos Aires. La kermesse argentina prenderà ufficialmente il via lunedì 24 ottobre per concludersi il 6 novembre. A rappresentare il Friuli Venezia Giulia ci saranno atleti provenienti dalle province di Gorizia e Udine. Nessun rappresentante triestino è riuscito a qualificarsi. —

HANDBALL - SERIE A2

Pallamano Trieste corsara espugna Dossobuono

TRIESTE

Vince e convince la Pallamano Trieste, corsara sul campo della Venplast Dossobuono e giunta al quinto successo consecutivo. Due punti che blindano il secondo posto nella classifica del girone A di serie A2 alle spalle della capolista Appiano.

Successo maturato nella seconda parte di gara dopo una prima frazione giocata con il freno a mano tirato.



Alessandra Orlich

La formazione di Fredi Radjokovic fatica a ingranare, chiude i primi trenta minuti sotto 13-9 poi cambia marcia e comincia la rimonta che le consente di imporsi.

Rimonta ispirata dalla verve offensiva di capitano Visintin e Jan Radjokovic che portano prima al pareggio sul 16-16 e poi al primo vantaggio del match sul 17-18.

Gli ospiti falliscono più di un'occasione per rientrare, Trieste ne approfitta per allungare trovando anche il gol da porta a porta di Postogna che fissa il 19-23. Finale in discesa con i biancorossi che controllano e chiudono 24-28. —

L.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa, secondo stop casalingo consecutivo

Il Castelnuovo Scrivia ha tenuto nelle mani la gara fin dall'inizio ma le ragazze di Scala si sono arrese solo del finale

FUTUROSA

62

CASTELNUOVO

85

(13-22, 32-42, 48-58)

Futurosa Trieste: Sammartini 4, Castelletto, Bosnjak 8, Camporeale 10, Miccoli 23. Streri 9, Cumbat 2, Croce 3, Carini 3, Grassi. All. Scala

Autosped Castelnuovo Scrivia: Gianolla 4, Baldelli 8, Leonardi 18, Marangoni 16, Premasunac 24. Bernetti, Rulli, Bonasia, Ravelli, Smorto 13, Castagna, Gatti 2. All. Molino

Arbitri: Zaniboni-Zanetti.

Lorenzo Gatto / TRIESTE

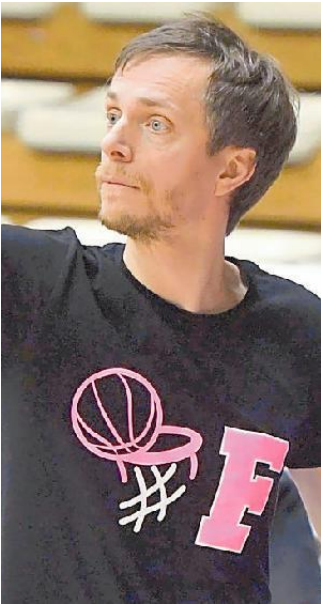
A testa alta, contro quella che è da considerare la candidata numero uno per la promozione, Futurosa subisce la seconda sconfitta casalinga di questo inizio di campionato. Risultato giusto nella sostanza, con Castelnuovo Scrivia che ha meritato i due punti conducendo il match con autorità sin dalla palla a due iniziale, sicuramente ingeneroso nella forma per la formazione di Scala che ha saputo impegnare la più quotata avversaria fino a pochi minuti dalla sirena finale.

Scarto pesante ma che non fotografa fedelmente un match più combattuto di quanto racconti il 62-85 finale, matu-

rato nelle battute finali quando Futurosa ha mollato consegnandosi alla sua avversaria. Sul campo si è vista la differenza di struttura atletica e tecnica tra due squadre costruite con obiettivi diametralmente opposti. Castelnuovo ha saputo sfruttare a suo vantaggio il maggior tasso fisico, dominando sotto i tabelloni un match che ha concluso con oltre venti rimbalzi di vantaggio. Prontivìa e Castelnuovo Scrivia impone il suo ritmo trovando con continuità la via del canestro e contrastando efficacemente le trame offensive di un'avversaria che fatica tremendamente a sviluppare il suo gioco. Marangoni e Premasunac protagoniste del parziale iniziale che al 4' porta le pie-

montesi avanti 0-10, la bomba di Bosnjak sblocca Futurosa in un parziale che vede comunque le ospiti allungare fino all'8-20.

Nel finale di quarto la bomba di Carini e un paio di buone iniziative di Camporeale consentono alle padrone di casa di ridurre il gap sotto la doppia cifra di svantaggio e chiudere sul 13-22. Riparte meglio Castelnuovo, avvio di secondo quarto che al 4' registra un significativo 18-34. Futurosa cresce con il passare dei minuti e, grazie al rientro in campo di Miccoli comincia a ricucire il passivo. Il 10-4 firmato dalla lunga triestina riporta le padrone di casa a meno dieci costringendo coach Molino a chiamare time-out. Ancora



Coach Alessio Scala (Futurosa)

Miccoli e la tripla di Bosnjak per il 32-38, ultimo minuto e mezzo di primo tempo che vanifica l'ottimo lavoro delle rosanero con la tripla di Leonardi e il severo antisportivo fischio a Camporeale che consente alle ospiti di riprendere la doppia cifra di vantaggio.

Nella seconda metà di gara Futurosa prova a rientrare ma vede costantemente frustrati i suoi tentativi di recupero. Minimo svantaggio a inizio quarto con la bomba di Streri che firma il 51-58 e match comunque vivo fino al 58-71 siglato da Miccoli con 4'40" sul cronometro. Sullo striscione del traguardo le ragazze di Scala gettano la spugna, Castelnuovo non allenta la presa e allunga toccando il +23 finale. —

CALCIO DILETTANTI

Il Costalunga piega il Domio al "Barut"

Il Breg vince sul terreno dell'Opicina con Capraro e D'Alesio. Oggi in campo tutte quante le altre formazioni triestine

Francesco Cardella / TRIESTE

Il Costalunga sbanca il terreno del Domio, il Breg mette in cassa i tre punti del derby. Sono stati due gli anticipi che hanno visto le formazioni triestine impegnate nei campionati di Prima e Seconda categoria. A cominciare dal girone C della Prima che ieri ha visto in campo Domio e Costalunga, stracittadina archiviata sul punteggio di 0-1 per i gialloneri, in rete con Romich attorno al 20' del primo tempo su rigore concesso per fallo su Serafini. Anche il Domio ha avuto l'opportunità dal dischetto nel finale ma la battuta di Minen ha mandato la sfera a perdersi tra la pioggia sopra il legno alto: «Il Domio ha giocato meglio e avrebbe meritato di più – ha ammesso il tecnico del Costalunga, Gratton – ma noi abbiamo giocato per buona parte in 10 per l'espulsione di Serafini, sapendo difendere poi il vantaggio in tutti i modi».

L'altro derby che ha colorato il sabato ha visto il Breg andare a vincere in casa dell'Opicina per 0-2, gara valida per il girone F della Seconda Categoria e che consente ai bianchi – blu di Quagliarello di rafforzare la seconda piazza in classifica. A decidere sono le reti di Capraro, in avvio di ripresa, e di D'Alesio, lanciato nella mischia nel secondo tempo e a segno nei respiri di recupero.

Il girone C della Prima categoria oggi prosegue con Bisaccia-Azzurra (arbitro Salerno), Isontina-Isonzo (Manzo), Romana-Zarja (Caranante), San Giovanni-Fiumi-



Il derby di Prima Categoria si è tinto di giallonero Foto Silvano

cello (Della Siega), Sovodnje-Roianese (Truisi), Trieste Victory Academy-Ruda (Fabbro).

Il campionato di Eccellenza, reduce dal turno infrasettimanale torna oggi in campo per la sua nona di andata, questo il programma: Vajont-San Luigi (Tomasetig), Chiabola Ponziana-Pro Fagagna (Gaudino), Codroipo-Pro Cervignano (Puntel), Juventina-Fiume Bannia (Anaclerio), Kras-Forum Julii (Faye), Sanvitesse-Spal Cordovado (Calo), Tamai-Sistiana (Palomba), Tricesimo-Chions (Tritta), Cornò-Pro Gorizia (Luglio), e

Zaule-Brian Lignano (Gallo).

Per quanto riguarda la Promozione, girone B, la settima giornata propone oggi Aquileia-Risanese (Esposito), Maranese-Cormonese (Garroui), Primorec-Sangiorgina (Cavalleri), Ronchi-Sant'Andrea (Ambrosio) e Santamaria-Mariano (Trotta).

Il quadro odierno della Seconda (girone F) contempla invece la sesta di andata, con in campo Aris Polo-Vesna, Campanelle-Cgs, Muggia 2020-Montebello Don Bosco, Muglia-Pieris, Primorje-Poggio e Turriaco-Audax Sanrocchese. Fischio di inizio su tutti i campi alle 15. —

PALLAVOLO - SERIE C MASCHILE

Cus schiacciasassi rulla il Mortegliano

Gli universitari vincono il terzo match di fila e sono in vetta. Tre Merli sconfitti in casa per 3-2 dal Fiume Veneto

Andrea Triscoli / TRIESTE

Il Cus maschile Mv Group "mata" nel big match la rivale Mortegliano, infila la terza vittoria consecutiva con un 3-0 (13, 17, 30) rotondo quanto meritato e rimane in vetta al campionato di serie C. Set d'apertura che è un monologo per Gnani e soci, subito a briglie sciolte. Nella ripresa il Cus padrone di casa parte sul 7-4. Un buon vantaggio subito bruciato, che gli ospiti annullano sul 7-7 e fino al 9. Da qui di nuovo +3 di dote per gli accademici, che vanno sul 12-9 grazie ad una migliore fase di difesa e contrattacco. E il gap e la fuga si allungano sino al 15-10 di metà periodo, che costringe il tecnico ospite, l'ex Cus Toneguzzo, ad un time-out per frenare lo sprint dei ragazzi di Robba e Vivona. Ma il trick risulta vano e solo sul 17-10 l'Ap Mortegliano riesce a interrompere il break sonante dei cussini. Ancora dominio interno sul 20-13 e un muro compatto e chiuso di prima linea dà il 21-15, e il set scivola via liscio sino al 25-17 che pone il sigillo sul secondo tempo.

Cambiano il campo le squadre, ma l'andazzo non muta: agiuliani sempre in testa, sul 10-4, mettendo così in crisi i rivali rossoblù. Che si rianimano però, limando subito il divario con un 4-0 (per il 10-8) che costringe lo staff tecnico universitario ad un rapido time-out. Mv Group più attento e vivido, che prosegue nella corsa e difende il vantaggio, anche sul +3 (16-13), col team udinese che rintuzza, ma che sbaglia



Il Cus Trieste è in vetta alla serie C maschile

anche due servizi ravvicinati dai nove metri. E si va sul 18-14. Rapida conclusione delle ostilità? No, tutt'altro: Mortegliano ricuce in 3 azioni, e con due errori interni e firma il 18 pari, trovando addirittura sul 20-21 il primo vantaggio dopo parecchio tempo. E ribaltano un set già chiuso sul 22-24, con due palleset, vanificate però da due errori che costano il 24 pari. Un finale di terza frazione dunque incandescente e sull'altalena. Il team ospite ha altre 4 chance per chiudere ma le spreca puntualmente fallendo il servizio, il Cus si porta 29-28 e fallisce anch'esso

so dai 9 metri, e solo sul 31-30 trasforma in punto la palla che gli dà il 3-0 e il primato solitario nel girone.

Mv Group Cus: Pilot 3, D'Orlando 13, Gnani (K) 14, Tosato 13, Gambardella 8, Michelon 8, Gerdol (L.); n.e: Dervishi, Barazzuol, Bellocchio, Sarti (L2).

Tre Merli invece sconfitti 2-3 in casa dalla Lib. Fiume Veneto: bene i triestini 25-17, poi ospiti avanti 1-2, e pareggio degli azzurri di Fermo. Nella battaglia del quinto, la spuntano i friulani al fotofinish con un 14-16 che non premia la prova di Dose, Cavicchia e compagni. —

Scelti per voi



Mina Settembre
RAI 1, 21.25

Mina (**Serena Rossi**) si imbatte nel caso di Angioletta, una ragazzina con gravi problemi, che le sta rendendo la vita impossibile. Intanto, l'incontro tra Titti e Max ha fatto sì che quest'ultimo scoprisse che il padre del bambino potrebbe essere lui.



N.C.I.S. Los Angeles
RAI 2, 21.00

Una neonata prematura viene trovata da un marinaio in una stiva della USS Allegiance. Kensi e Deeks vengono chiamati a bordo per aiutare nella ricerca della madre misteriosa...



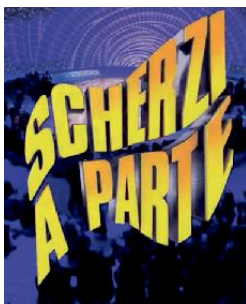
Che tempo che fa
RAI 3, 20.00

Anche stasera **Fabio Fazio** ospiterà grandi eccellenze italiane e internazionali. A seguire la satira di Luciana Littizzetto e in chiusura il "Tavolo", con ospiti, gag comiche e improvvisazioni.



Zona bianca
RETE 4, 21.20

Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.



La Notte Di Scherzi A Parte
CANALE 5, 21.20

Il meglio dell'ultima stagione del programma che prende di mira i personaggi famosi con scherzi irresistibili. Al timone Enrico Papi, spesso complice degli scherzi in studio ai "danni" degli ospiti presenti.

RAI 1	Rai 1
6.00	A Sua Immagine Attualità
6.25	Gli imperdibili Attualità
6.30	Uno Mattina in famiglia Spettacolo
9.40	Paesi che vai... Luoghi, detti, comuni Documentari
10.25	TG1 - Cerimonia del passaggio della campanella Informazione
12.30	Linea verde Documentari
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Domenica in Spettacolo
17.15	TG1 Attualità
17.20	Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45	Reazione a catena Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Soliti Ignoti - Il Ritorno
21.25	Mina Settembre Serie Tv
23.35	Tg 1 Sera Attualità
23.40	Speciale TG1 Attualità

RAI 2	Rai 2
6.00	RaiNews24 Attualità
7.00	I giganti Documentari
7.25	This is not Cricket
8.50	Tg 2 Dossier Attualità
9.40	Radio2 Happy Family Spettacolo
11.00	Tg Sport Attualità
11.15	Citofonare Rai2 Spettacolo
13.00	Tg 2 Attualità
13.30	Tg 2 Motori Lifestyle
14.00	Il Provinciale Documentari
15.00	Vorrei dirti che Lifestyle
16.00	Domenica Dribbling
18.00	Tg2 - L.I.S. Attualità
18.05	Tg Sport della Domenica
18.25	90° Minuto Attualità
19.45	N.C.I.S. New Orleans
20.30	Tg2 Attualità
21.00	N.C.I.S. Los Angeles (1ª Tv) Serie Tv
21.50	Bull (1ª Tv) Serie Tv
22.40	La Domenica Sportiva Attualità
1.05	Check Up Attualità

RAI 3	Rai 3
6.00	Fuori orario Attualità
7.00	Sorgente di vita Attualità
7.30	Sulla Via di Damasco
8.00	Agorà Weekend
9.00	Mi manda Raitre
10.15	Timeline Attualità
10.30	O anche no Documentari
11.05	TGR Estovest Attualità
11.25	TGR RegionEuropa
12.00	TG3 Attualità
12.25	TGR Mediterraneo
12.55	TG3 - L.I.S. Attualità
13.00	100 Opere - Arte torna a casa Documentari
14.00	TG Regione Attualità
14.15	TG3 Attualità
14.30	Mezz'ora in più Attualità
16.00	Mezz'ora in più - Il mondo che verrà
16.30	Rebus Attualità
17.15	Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Che tempo che fa Spettacolo
23.30	TG3 Mondo Attualità

RETE 4	4
6.00	Ieri e Oggi in Tv
6.20	Ciak Speciale Attualità
6.25	Tg4 Telegiornale
6.45	Controcorrente Attualità
7.40	Anna e i cinque Serie Tv
9.55	Casa Vianello Fiction
10.25	Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.55	Tg4 Telegiornale Attualità
12.25	Una tata pericolosa Film Drammatico (17)
14.35	Hamburg Distretto 21 Serie Tv
15.30	Tg4 Diario Della Domenica Attualità
16.35	Alfred Hitchcock Presenta Serie Tv
17.00	Tramonto di fuoco Film Western ('56)
19.00	Tg4 Telegiornale
19.50	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Controcorrente Attualità
21.20	Zona bianca Attualità
0.50	Life Film Commedia ('99)

CANALE 5	5
6.00	Prima pagina Tg5 Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Il discorso della montagna - Storie di beatitudini Lifestyle
9.50	Luoghi di Magnifica Italia Documentari
10.00	Santa Messa Attualità
10.50	Le storie di Melaverde Attualità
12.00	Melaverde Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	L'Arca di Noè Attualità
14.00	Amici Spettacolo
16.30	Verissimo Attualità
18.45	Caduta libera Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Paperissima Sprint Spettacolo
21.20	La Notte Di Scherzi A Parte Spettacolo
0.55	Tg5 Notte Attualità
1.30	Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1	
6.45	Friends Serie Tv
7.05	Tom & Jerry Tales
	Cartoni Animati
7.30	Silvestro e Titti Cartoni Animati
8.20	Looney Tunes Show
	Cartoni Animati
9.10	Kung Fu Fiction
11.50	Drive Up Attualità
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Sport Mediaset Attualità
14.00	E-Planet Automobilismo
14.30	Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re Film Fantasy ('03)
16.45	Modern Family Serie Tv
18.20	Meteo Attualità
18.30	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag Attualità
19.30	N.C.I.S. Serie Tv
20.25	N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
21.20	La fabbrica di cioccolato Film Fantasy ('05)
23.40	Pressing Attualità

LA 7	
6.40	Anticamera con vista
6.50	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.30	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito
9.40	Camera con vista
10.10	L'ingrediente perfetto
11.00	Mica pizza e fichi Lifestyle
11.30	Uozzap Attualità
11.55	L'Aria che Tira - Diario Attualità
12.50	Storie di Palazzi Lifestyle
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	Una Giornata particolare Documentari
16.15	La7 Doc Documentari
17.15	Risvegli Film Drammatico ('90)
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In Onda Attualità
21.15	Non è l'Arena Attualità
1.00	Tg La7 Attualità
1.10	In Onda Attualità
1.50	Uozzap Attualità

TV8	8
18.15	TV8 Sport Attualità
18.45	Argentina Superpole Race Motociclismo
19.00	Argentina Motociclismo
19.30	Argentina Superpole Race Motociclismo
19.45	Argentina Race 2
20.00	Argentina Motociclismo
20.30	Argentina Race 2
21.00	Gp Stati Uniti Automobilismo
23.00	Post Gara Automobilismo
NOVE	NOVE
18.05	LBA Serie A (live) Basket
19.55	Little Big Italy Lifestyle
21.30	Il contadino cerca moglie (1ª Tv) Spettacolo
23.05	Cambio moglie Documentari
2.15	Apocalypse: La Seconda Guerra Mondiale
5.25	Sulle orme dell'assassino Serie Tv

20	20	20
14.40	Station 19 Serie Tv	
18.55	Stolen Film Thriller ('12)	
21.05	Shoot 'em up - Spara o muori! Film Azione ('07)	
23.10	Giustizia a tutti i costi Film Poliziesco ('91)	
1.00	Gotham Serie Tv	
2.20	Chuck Serie Tv	
3.40	Show Reel Serie Rete 20 Attualità	
4.25	R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv	
5.15	Gotham Serie Tv	

RAI 4	21	Rai 4
14.10	The Corrupted - Impero criminale Film Poliziesco ('19)	
16.00	Falling Skies Serie Tv	
17.25	Just for Laughs Serie Tv	
17.45	MacGyver Serie Tv	
21.20	Arctic Film Drammatico ('18)	
23.00	Shattered - L'inganno Film Thriller ('22)	
0.35	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
0.40	Cleankin Film Thriller ('12)	

IRIS	22	IRIS
11.50	In Trappola - Don'T Get Out Film Thriller ('18)	
14.05	Ned Kelly Film Avventura ('03)	
16.20	Note di cinema Attualità	
16.25	Un'alibi perfetto Film Drammatico ('09)	
18.40	Hollywood Homicide Film Azione ('03)	
21.00	Alexander Film Storico ('04)	
0.50	La belva di Dusseldorf Film Drammatico ('65)	
2.10	Ciaknews Attualità	

RAI 5	23	Rai 5
14.00	Evolution - Il viaggio di Darwin Documentari	
15.50	Mussolini - il figlio del secolo Documentari	
17.20	In Scena Documentari	
18.20	Madama Butterfly	
21.10	Rai News - Giorno	
21.15	Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari	
23.00	Truman - Un vero amico è per sempre Film Commedia ('15)	
0.45	Rai News - Notte Attualità	

RAI MOVIE	24	Rai
14.15	Ricchi di fantasia Film Commedia ('18)	
16.05	C'era una volta il West Film Western ('68)	
19.10	Totò Story Film Comico ('68)	
21.10	Belle & Sebastien - L'avventura Continua Film Drammatico ('15)	
22.50	Speciali festa del cinema di roma Spettacolo	
23.20	Cate McCall - Il confine della verità Film Drammatico ('13)	

RAI PREMIUM	25	Rai
14.35	Un passo dal cielo Fiction	
15.40	Wendy - Un cavallo per amico Film Commedia ('16)	
17.15	Non dirlo al mio capo Fiction	
21.20	Ballando con le Stelle Spettacolo	
1.35	Il paradiso delle signore - Daily Soap	
5.00	Piloti Serie Tv	
5.20	I ragazzi del muretto Fiction	

CIELO	26	cielo
15.15	Mugello - Race 1	
15.45	Mugello - Race 2 Automobilismo	
17.00	Taxxi 2 Film Azione ('00)	
18.45	Air Collision Film Azione ('12)	
20.15	Affari di famiglia Spettacolo	
21.15	Le età di Lulù Film Drammatico ('90)	
23.00	Shame Film Drammatico ('11)	
0.45	La cultura del sesso Documentari	

TWENTYSEVEN	27	27
14.55	Hazzard Serie Tv	
15.45	La casa nella prateria Serie Tv	
19.00	Detective in corsia Serie Tv	
20.00	A-Team Serie Tv	
21.10	Ancora 48 ore Film Poliziesco ('90)	
23.10	Il curioso caso di Benjamin Button Film Drammatico ('08)	
1.05	Shameless Serie Tv	
3.10	Hazzard Serie Tv	

TV2000	28	TV2000
15.15	Il cambio della guardia Film Commedia ('62)	
17.00	Finalmente domenica	
18.00	Rosario da Lourdes	
18.30	TG 2000 Attualità	
18.50	Il tornasole Attualità	
19.00	Santa Messa Attualità	
20.00	Santo Rosario Attualità	
20.30	TG 2000 Attualità	
20.55	Soul Attualità	
21.20	Quando chiama il cuore	
23.00	Tucker - Un uomo e il suo sogno Film Biografico ('88)	

LA7 D	29	7d
14.30	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
18.10	Tg La7 Attualità	
18.15	Servant of the People Serie Tv	
20.10	La cucina di Sonia Lifestyle	
21.20	Grey's Anatomy Serie Tv	
22.10	Grey's Anatomy Serie Tv	
0.40	Page Eight Film Thriller ('11)	
2.35	I menù di Benedetta Lifestyle	

LA 5	30	La 5
15.20	Dalla Parte Degli Animali Attualità	
16.50	Suits Serie Tv	
18.50	Come sorelle Serie Tv	
21.10	Operation Christmas Film Commedia ('16)	
22.55	Amici di Maria Spettacolo	
1.30	Suits Serie Tv	
2.55	Come sorelle Serie Tv	
4.45	Centovetrine Soap	

REAL TIME	31	Real Time
6.00	Vite al limite	
11.50	Cortesie per gli ospiti	
14.00	Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo	
15.50	Primo appuntamento	
18.50	Il castello delle cerimonie Lifestyle	
20.20	90 giorni per innamorarsi: prima dei 90 giorni Spettacolo	
24.00	Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoi Lifestyle	

GIALLO	38	Giallo
10.45	Alice Nevers - Professione Giudice	
13.05	Soko Kitzbühel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
15.00	Squadra Speciale Invisibili - Les Invisibles	
17.10	I misteri di Brokenwood	
19.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10	I misteri di Brokenwood Serie Tv	
23.10	Squadra Speciale Invisibili - Les Invisibles Serie Tv	

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.05	The mentalist Serie Tv	
15.50	Una figlia in vendita Film Thriller ('17)	
17.35	La caccia. Monteperdido Serie Tv	
19.25	The mentalist Serie Tv	
21.10	Colombo Serie Tv	
22.55	Poirot Non Sbaglia Serie Tv	
0.45	The Thing About Pam Fiction	
2.30	La caccia. Monteperdido Serie Tv	
4.15	Tgcom24 Attualità	

DMAX	52	DMAX
14.30	Metal Detective Documentari	
15.30	Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
17.25	Una famiglia fuori dal mondo Documentari	
19.25	Airport Security: Europa Documentari	
20.25	Border Control Italia Attualità	
21.25	Border Control Italia (1ª Tv) Attualità	
22.20	Border Control Italia Attualità	

RAI3 BIS	
9.15	La programmazione regionale propone il Concerto Francesca Giordano Jazz Trio e i documentari Ta Na Rado e Oro Bianco.
RADIO RAI PER IL FVG	
8.30	Gr FVG; 8.50 Vita nei campi; 9.15 "Il paginone. Stazione di Posta: Winkelmann assassinato alla Locanda Grande di Trieste"; 10.30 Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11.32 Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; 12.15 Gr FVG; 18.30 Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria. 14.30 Sconfinamenti: A Fiume per parlare del nuovo anno scolastico della Scuola Media Superiore Italiana e del progetto di educazione civica "Scuola in Comunità"; 15.30 GRF; 15.40 Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste. Radio Trst A - Programmi in lingua slovena. 7.58 Apertura; 7.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 8 GR del mattino; Calendarietto; 8.30 Settimanale degli agricoltori; 9 S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45 Rassegna della stampa slovena; Music box; 10.15 Musica locale; 10.50 Music box; 11.10 Musica religiosa; 11.40 La chiesa e il nostro tempo; 12 Magazine; 12.59 Segnale orario; 13 Gr; Musica a richiesta; 14 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Colloqui domenicali; 15.15 Gorizia e dintorni; 16 Musica e sport; 17 GR; Musica e sport; 17.30 Prima fila: Posnetek otvoritvenega večera 20. Koroških kulturnih dnevo na Primorskem, kije potekal v nedeljo, 16.10., v Kulturnem centru Lojze Bratuž v Gorici; 18.59 Segnale orario; 19 GR della sera; Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura.	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
18.00	Posticipo Campionato Serie A: Atalanta - Lazio
20.05	Ascolta si fa sera
20.45	Posticipo Campionato Serie A: Roma - Napoli
23.35	Numeri primi
RADIO 2	CAPITAL
13.43	Tutti Nudi
16.00	Numeri Due
18.00	Il Momento Migliore
19.45	Decanter
21.00	Grazie dei Fiori
22.00	Rock and Roll Circus
RADIO 3	M20
16.55	La Grande Radio
18.00	Pantheon
18.30	Radio3.Rai.it
19.00	Radio3 Suite - Panorama
24.00	Battiti
13.00	Animal House
14.00	Megajay Is McGazzoli
17.00	POV: Point Of View
19.00	GiBi Show
20.00	No Spoiler
22.00	Il Boss Del Weekend
7.00	The Breakfast Club
10.00	Le mattine Best
12.00	Cose che Capital
14.00	Capital Hall of Fame
20.00	Capital Classic
24.00	Capital Gold
10.00	Patrizia Prinzivalli
14.00	Vittoria Hyde
17.00	M2o Chart
19.00	Deejay Time
20.00	One Two One Two
22.00	Discoball

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.10	Quello che non so di te Film Sky Cin. Romance
17.15	L'ombra del giorno Film Sky Cinema Due
17.40	Vita da giungla: alla riscossa! - il film Film Sky Cinema Family
17.45	Sette minuti dopo la mezzanotte Film Sky Cinema Collection
18.35	Ammore e malavita Film Sky Cinema Comedy
19.00	Robin Hood - L'origine della leggenda Film Sky Cinema Action
19.00	Dolor y gloria Film Sky Cinema Drama
19.15	Perché te lo dice mamma Film Sky Cinema Family
19.20	La volpe e la bambina Film Sky Cinema Family
19.20	Una doppia verità Film Sky Cinema Suspense
19.25	Cry Macho - Ritorno a casa Film Sky Cinema Due
19.30	Money Monster - L'altra faccia del denaro Film Sky Cinema Uno
19.40	Hotel Transylvania Film Sky Cinema Collection
21.00	Disastro a Cloudy Mountain Film Sky Cinema Action
21.00	Pixels Film Sky Cinema Comedy
21.00	Sulla giostra Film Sky Cinema Drama
21.00	Cosmoball Film Sky Cinema Family
21.00	In amore niente regole Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI

CAPODISTRIA

06.00

Infocanale

12.55

Sci alpino. Coppa del mondo Soelden. Gigante (m) - Il manche, telecronaca diretta

14.25

Tv transfrontaliera tgr F.v.g.

14.35

Il settimanale

15.05

Shaker

15.50

Calegaria & friends concerto

17.30

Quarta di copertina

18.00

Programma in lingua slovena

19.00

Tuttoggi l'edizione

19.25

Tg sport

19.30

Est - Ovest

20.00

L'universo e' ... replay

20.30

Ecofuturo

21.00

Tuttoggi l'edizione

21.15

Istria e ... dintorni

22.00

Tuttoggi edizione speciale presidenziali 2022

22.10

Adriatic ensemble concerto dell'amicizia

23.20

Tuttoggi attualita'

TELEQUATTRO

06.00

NOTIZIARIO

06.30

RING

08.30

RING

10.30

LA SANTA MESSA

11.30

LA PAROLA DEL SIGNORE

12.55

BAGOLANDO

13.20

NOTIZIARIO

13.35

IL ROSSETTI

13.50

L'ALPINO

16.30

INCONTRI DI STUDIUM FIDEI CON DON ETTORE

17.40

NOTIZIARIO

18.00

FILM

19.30

NOTIZIARIO

20.30

NOTIZIARIO

21.05

FILM: LA SCELTA DI BARBARA

23.00

NOTIZIARIO

23.30

IL MEGLIO DI BAGOLANDO

00.30

IN VIAGGIO 2022

01.00

NOTIZIARIO

01.30

INCONTRI DI STUDIUM FIDEI CON DON ETTORE

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	15/18
massima	19/22	19/21
media a 1000 m	12	
media a 2000 m	8	

Cielo in genere nuvoloso, con maggiore presenza di sole sulla fascia lagunare e sulle Alpi Giulie. Sulle zone orientali non si esclude qualche debole pioggia locale. Foschie.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/16	16/18
massima	20/22	20/22
media a 1000 m	13	
media a 2000 m	9	

Nuvolosità variabile, con più sole sulla costa e sul Tarvisiano, e più nubi sulle Prealpi. Foschie. Dal pomeriggio-sera ulteriore aumento della nuvolosità e probabili piogge sparse, deboli o moderate.

Tendenza: Martedì di notte e prima mattina probabili piogge sparse anche abbondanti e qualche temporale specie a est. In giornata miglioramento con schiarite.

OGGI IN ITALIA



20GGI
Nord: Cielo nuvoloso con deboli piogge su Est Piemonte, Lombardia nord-occidentale e Friuli-VG; schiarite su Alpi, Liguria di ponente ed Emilia-Romagna.
Centro: A tratti nuvoloso per nubi basse su Toscana e Umbria, altrove cielo sereno o poco nuvoloso con qualche velatura di passaggio.
Sud: Cielo poco nuvoloso, salvo nubi basse al mattino sul versante tirrenico.
DOMANI
Nord: Molte nubi su Alpi, Prealpi, Liguria centrale e alte pianure, con piogge, rovesci e locali temporali specie su alto Piemonte; variabilità altrove.
Centro: Cielo a tratti nuvoloso per nebbie e nubi basse tra Toscana e Umbria; schiarite altrove.
Sud: Cielo poco nuvoloso, con locali nebbie sulle coste.

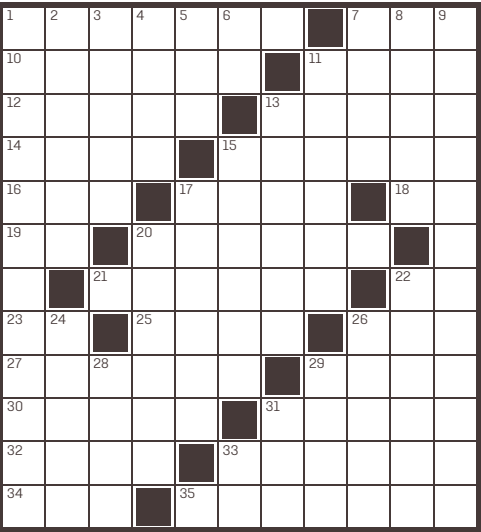
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Testi per decrittare codici - **7** Accusativo (abbr.) - **10** Formaggio veneto - **11** Lei - **12** Donna all'altare - **13** Tony, ex premier inglese - **14** Antica città fenicia - **15** Depressione carsica - **16** Venivano dopo le calende - **17** Gira sul fulcro - **18** Iniziali della Turner - **19** Vai... a York - **20** Lo Stato con Las Vegas - **21** Castigare - **22** Cuore di balena - **23** Le separa la N - **25** Il centro finanziario di Londra - **26** La Germania per il Cio - **27** Non più ragazzo - **29** Ne ha due il Lago di Como - **30** Uccise il Minotauro - **31** Cappello cilindrico di seta - **32** Il cantante Cutugno - **33** Storico modello della Ford - **34** Suffisso per cosa piccola - **35** Uno Stato caucasico.

VERTICALI: **1** Persona che mette a posto tutti, anche i più irrequieti - **2** Irto - **3** Sbocciano a primavera - **4** È simile alla seta - **5** Funzionari nella Turchia ottomana - **6** Rovigo per l'Acì - **7** Altopiano asiatico - **8** L'attore Eastwood - **9** Non può concorrere per i premi quale "Miglior attore protagonista" - **11** Altro nome della Grecia - **13** La Madame di Flaubert - **15** Danny di Hollywood - **17** Anagramma di telefon - **20** La parte centrale della cellula - **22** Primati del Madagascar - **24** Teatro classico per danze e musica - **26** Confina con il Congo - **28** Traccia odorosa di animali - **29** Edgar... Burroughs, il creatore di Tarzan - **31** Sistema di telefonia mobile - **33** L'erbio nelle formule.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Non lasciatevi condizionare dalle piccole questioni secondarie. Avete sempre la possibilità di qualche iniziativa importante. Migliorano gli affetti. Prudenza negli spostamenti.

LEONE
23/7 - 23/8



Non diluite il tempo a vostra disposizione con chiacchiere inutili. Concentrate l'impegno se volete trovare il modo di occuparvi di una faccenda personale che vi preoccupa.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Avete delle ottime idee innovative: vale la pena di difenderle a spada tratta. Un vincolo affettivo va deteriorandosi. Accettate un invito per la sera.

TORO
21/4 - 20/5



Avete ottime ispirazioni e circostanze favorevoli per realizzarle. Ma sarà bene non rimandare inutilmente. Importante la vita privata. Riceverete un regalo.

VERGINE
24/8 - 22/9



Piccolo miglioramento nella situazione generale. Il vostro comportamento sarà più deciso e risoluto ed esprimerete con altrettanta chiarezza il vostro pensiero. Controllatevi di più.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Siete alla vigilia di grandi successi e gratificazioni in diversi settori della vostra vita: non adagiatevi sugli allori. In amore non dovete avere fretta.

GEMELLI
21/5 - 21/6



E' la giornata adatta per pensare a nuovi progetti, anche impegnativi. Godete del favore degli astri, che non mancheranno di facilitare la riuscita delle iniziative.

BILANCIA
23/9 - 22/10



La vostra imprevedibilità potrebbe compromettere un rapporto che sembrava avviato verso l'armonia e il completo affiatamento. Una decisione veloce in serata.

CANCRO
22/6 - 22/7



Gli astri consigliano di agire con estrema prudenza, in particolare per quanto riguarda le questioni delicate. Nei rapporti con le persone vicine occorre essere più discreti.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Vi attende una giornata molto interessante. Sul piano economico siate prudenti, fate solo spese ponderate. Relax.

PESCI
20/2 - 20/3



State elaborando importanti progetti da concretizzare in un prossimo futuro. Per quanto riguarda l'amore, anche oggi non mancheranno colpi di scena e tuffi al cuore.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	18,6	21,2	79 %	18 km/h
Monfalcone	15,0	21,0	79 %	24 km/h
Gorizia	17,7	19,5	91 %	17 km/h
Udine	17,6	19,6	92 %	2 km/h
Grado	19,4	20,8	88 %	30 km/h
Cervignano	14,0	21,0	81 %	24 km/h
Pordenone	16,6	18,6	92 %	1 km/h
Tarvisio	11,1	12,6	97 %	5 km/h
Lignano	19,4	21,7	91 %	14 km/h
Gemona	10,0	16,0	92 %	6 km/h
Tolmezzo	14,7	17,0	97 %	2 km/h
Forni di Sopra	11,2	13,6	88 %	6 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	20,1	0,89 m
Monfalcone	poco mosso	19,3	1,1 m
Grado	poco mosso	19,8	1,14 m
Lignano	poco mosso	19,4	1,04 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	13	18	Copenaghen	12	17	Mosca	5	6
Atene	12	22	Ginevra	12	20	Parigi	14	21
Belgrado	12	27	Lisbona	17	22	Praga	9	16
Berlino	12	18	Londra	13	18	Varsavia	9	13
Bruxelles	13	19	Lubiana	11	17	Vienna	9	16
Budapest	9	20	Madrid	14	23	Zagabria	15	23

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	14	22
Bari	15	27
Bologna	15	26
Bolzano	11	18
Cagliari	19	25
Firenze	17	25
Genova	21	22
L'Aquila	11	22
Milano	16	21
Napoli	17	23
Palermo	16	26
R. Calabria	17	26
Roma	17	25
Torino	14	21
Venezia	16	22



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

CLIMATIZZA LA TUA ESTATE

HITACHI

Fuji Electric



SEMPRE CON VOI
DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttrice responsabile:

Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterwieser; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 22 ottobre
2022 è stata di 14.833 copie.
Certificato ADS n. 9023
del 06.04.2022

Codice ISSN online TS
2499-1619

Codice ISSN online GO
2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 109, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) - il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquastapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro
Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività
di direzione e coordinamento
di GEDI Gruppo Editoriale
S.p.A.

Presidente

John Elkann

Amministratore Delegato

Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI

Maurizio Molinari

Direttore editoriale

Quotidiani Locali

Massimo Giannini

UNICO. INCOMPARABILE.



€ 598

H660 SUPER TITANIO

Eco Drive | Radiocontrollato | Super Titanio

La perfezione nasce dai contenuti, il nuovo Citizen serie H660 lo dimostra: in un solo orologio tutte le tecnologie più avanzate del nostro tempo. Superiorità dimostrata dai fatti.

Radiocontrollato

L'orologio riceve, via onde radio, il segnale generato da un orologio atomico. La precisione è assoluta, con una tolleranza di 1 sec. ogni 10 milioni di anni.

Super Titanium

5 volte più resistente del normale titanio.
40% più leggero dell'acciaio inox.

Sistema Eco-Drive

A carica luce, naturale o artificiale.

Vetro Zaffiro

Prezioso e inscalfibile.



Scopri di più
www.citizen.it

Acquista Citizen Radiocontrollato nei migliori negozi della tua città: beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW